



I.I.S.S. OTRANTO - POGGIARDO
Prot. 0009454 del 28/12/2018
C-23 (Uscita)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**I.I.S.S.
OTRANTO
POGGIARDO**



AA.SS. 2019 - 2022

INDICE

<u>Un po' di storia</u>	pag. 4
<u>Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa</u>	pag. 7
<u>Scelte di Politica Scolastica</u>	pag. 11
<u>R.A.V. : Risorse professionali</u>	pag. 14
<u>Organigramma Staff Dirigenziale e Figure di Riferimento</u>	pag. 18
<u>Risorse strutturali</u>	pag. 21
<u>Risorse strumentali</u>	pag. 22
<u>Individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e descrizione dei traguardi</u>	pag. 25
<u>Dalla rilevazione in itinere dei bisogni alla definizione dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico</u>	pag. 27
<u>Azioni migliorative</u>	pag. 28
• ambito della flessibilità • ambito della responsabilità • ambito dell'integrazione	
<u>Identità strategica e Piano di Indirizzo del Dirigente Scolastico</u>	pag. 37
<u>Il Piano di Miglioramento</u>	pag. 41
Sezione 1 - Obiettivi di processo: Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione)	
<u>L'Offerta Formativa curricolare</u>	pag. 52
<u>Istituto Professionale Statale per l' Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera</u> <u>I nostri corsi</u>	pag. 59
<u>Liceo Artistico "Nino Della Notte"</u> <u>I nostri corsi</u>	pag. 65
<u>Attività di programmazione</u>	pag. 68
<u>Programmare per competenze</u>	pag. 69
<u>Ampliamenti relativi alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa</u>	pag. 71
<u>Insegnamenti opzionali</u>	pag. 73
<u>Iniziative di arricchimento e di ampliamento extracurricolare (FONDI MIUR, PON FSE, FESR, POR PUGLIA, CIPE, ERASMUS+, PERCORSI FINANZIATI EX LEGGE 440/97)</u>	pag. 75
<u>La valutazione didattica</u>	pag. 82
<u>Il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD)</u>	pag. 88

<u>L'Alternanza Scuola-Lavoro</u> Protocollo IISS Otranto-Poggiardo e _ANPAL SERVIZI	pag. 98
<u>Le scelte di carattere organizzativo :</u> <u>L'Organico dell'Autonomia: organizzazione degli aspetti didattici con previsione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia</u>	pag. 101
<u>Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</u>	pag. 106
<u>Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative</u>	pag. 114
<u>La formazione del personale della Scuola</u>	pag. 116
<u>Organigramma per la Sicurezza</u>	pag. 123
<u>Le politiche di inclusione e Piano Triennale per l'inclusione</u>	pag. 125
<u>La classe senza zaino: un esempio di didattica inclusiva</u>	pag. 136
<u>Orientamento in entrata, in itinere e in uscita</u>	pag. 138
<u>Servizio di Placement Scolastico</u>	pag. 142
<u>ITS (Istituto Tecnico Superiore) Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo allargato</u>	pag. 143
<u>Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa</u>	pag. 145
<u>Comitato genitori</u>	pag. 148
<u>Comitato studentesco</u>	pag. 150
<u>Patto educativo di corresponsabilità</u>	pag. 152
<u>RENDICONTAZIONE SOCIALE</u> <u>Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività</u>	pag. 154
<u>Sedi e Contatti</u>	pag. 157

A stylized illustration of a tree with a thick brown trunk and several green leaves of various shades. The trunk curves upwards and to the right, with a smaller branch extending from it. The leaves are scattered around the trunk, some attached to the branches and others floating in the air. The background is white.

*Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
è il documento di proiezione dell'Istituzione Scolastica.*

*Proviamo ad immaginare, a sognare
in azioni, scelte, orientamenti e progetti
cosa potrà diventare la nostra scuola in tre anni,
quali traguardi potrà raggiungere,
quale comunità umana sarà in grado di costituire,
verso quali obiettivi formativi, umani e professionali
potrà accompagnare i nostri alunni¹.*

¹ Cfr. Legge n. 59 del 15 marzo 1997; Regolamento Attuativo del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999; D.L. n. 251 del 29 maggio 1998; D.L. n. 79 del 19 luglio 1999; Direttiva n. 180 del 19 luglio 1999; circolare n. 194 del 4 agosto 1999; Legge n. 107 del 13 luglio 2015; nota MIUR prot. n. 2805 del 11 dicembre 2015.

Un po' di storia...

L'attuale organizzazione dell'IISS (Istituto di Istruzione Secondaria Superiore) di Otranto-Poggiardo risale all'a.s. 2012/2013, quando il Piano Regionale della Rete Scolastica aggrega all'Istituto Alberghiero di Otranto il Liceo Artistico di Poggiardo "Nino della Notte".

La cultura enogastronomica e turistica salentina incontra la vocazione artistica del territorio attivando una sinergia strategica per la formazione di nuove professionalità: **9 corsi di Diploma Quinquennale** e vari **Corsi di Qualifica Triennali**, relativi questi ultimi alla **leFP** (Istruzione e Formazione Professionale).

Alle radici della composta organizzazione scolastica due Istituzioni con una ricca storia individuale, ancorata al territorio di appartenenza, di cui tracciamo brevemente il profilo, con la consapevolezza di essere stati generati da questa terra che ha nutrito e dà linfa alla realtà attuale.

L'**IPSSBOA** (Istituto Professionale Statale dei Servizi per l'Ospitalità Alberghiera) nasce nel 1976, per volere del Comune di Otranto.

L'autonomia arriva nell'a.s. 1988-89 con Decreto Istitutivo del Presidente della Repubblica.

Dal 1990 la Scuola ha uno sviluppo incessante, sia per l'incremento costante del numero degli alunni che per l'ampliamento dell'offerta formativa, con l'istituzione di nuovi corsi volti alla maturazione di nuove figure professionali, divenendo un importante Polo di Alta Formazione Professionale, nel campo dei servizi turistici, del Salento.

Nel corso degli anni la Scuola si connette sempre più al territorio aderendo alla **AETH** (*Association Européenne des Ecoles d'Hotellerie et de Tourisme*) e partecipando, spesso con il riconoscimento di numerosi premi, a competizioni di livello nazionale ed internazionale.

Grazie agli interventi del Fondo Sociale Europeo, l'Istituto realizza anche *stages* e tirocini formativi, durante e dopo il corso di studi, presso aziende di rilievo nel settore turistico-alberghiero, sia in Italia che all'estero.



l'Enogastronomia e

A partire dall'a.s. 2010-11, con la **Riforma degli Istituti Professionali**², il percorso quinquennale, articolato in due bienni ed un quinto anno, permette il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale nell'indirizzo *Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera*, con le articolazioni:

enogastronomia (con l'opzione *prodotti dolciari artigianali ed industriali*);
servizi di sala e vendita;
accoglienza turistica.

L'IISS "**Nino Della Notte**" trae le sue origini dalla *Scuola d'Arte di Poggiardo*, fondata nel 1908.

Durante la Seconda Guerra Mondiale l'Istituto è costretto a chiudere e riaprirà solo nel 1960.

Nel 1962 il nuovo Direttore della struttura è il Prof. Carmelo Della Notte, soprannominato *Nino*. Con lui la Scuola d'Arte fiorisce, ospitando varie sezioni: Arte dei Metalli, Arte del Legno e Arte del Tessuto e ,qualche anno dopo, nel 1967, con decreto del Presidente della Repubblica n. 1462 del 12 settembre, viene elevata ad Istituto Statale d'Arte (ISA).



È del 1992 l'intitolazione dell'ISA a "Nino della Notte", Direttore amatissimo, che seppe imprimere un'impronta vitale e promuovere un profondo legame col territorio.

Gli ambienti che ospitano la Scuola sono stati periodicamente ristrutturati e ampliati e offrono laboratori ariosi e attrezzati ed aule multimediali per la didattica.

Attualmente l'Istituto fa parte delle 550 Scuole di Istruzione Secondaria Superiore che, a partire dall'a.s. 2005-2006, sperimentano il Progetto **DI.GI. Scuola**, per l'insegnamento dell'italiano e della matematica attraverso contenuti digitali.

Dall'anno 2007-2008, inoltre è Presidio Provinciale per:

il Progetto Nazionale di formazione dei docenti di matematica, *m@t.bel*

il Progetto Nazionale di formazione dei docenti di italiano, *Poseidon*

le *ITC (Information Technology and Communication)* di base e a livello avanzato.

²Direttiva n. 65 del 28 luglio 2010.

La nostra Cultura ed i nostri Valori

L'identità di un Istituto come il nostro è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura del "saper fare".

Ciò consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze utili ad assumere ruoli definiti nei settori produttivi e dei servizi di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'IISS di Otranto e Poggiardo individua come priorità assoluta quella di porre al centro del processo formativo, professionale e personale, gli studenti, prefiggendosi l'obiettivo di aiutarli a coniugare le loro potenzialità con la capacità di un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti concettuali, teorici, critici e tecnico-professionali. Attualmente l'Istituto vive un momento di grande innovazione, in cui si va attuando una scuola flessibile e aperta alle esigenze del territorio e del mercato. Tale sviluppo prevede l'abbandono di una concezione burocratica dell'istruzione, per un modello ad hoc in cui l'Istituzione educativa sia parte attiva nei processi di trasformazione sociale e del lavoro.

*L'obiettivo è divenire un **Centro di Eccellenza** ed un punto di riferimento per tutto il Salento.*

L'identificazione di nuove strutture professionali, la preparazione dei rispettivi curricula e la formazione di personale qualificato necessitano, obbligatoriamente di forme di raccordo e di confronto sia con le Agenzie di Formazione sia con le Istituzioni Pubbliche e Private operanti nella provincia salentina.

*Per il prossimo futuro, l'IISS intende, inoltre, rafforzare l'impegno già profuso nel territorio nell'ambito dell'educazione degli adulti, al fine di adeguare conoscenze e competenze alle nuove richieste provenienti dal mondo del lavoro e puntare ad un'efficace comunicazione fra tutte le parti coinvolte nel processo formativo: **studenti, famiglie, scuola, territorio, istituzioni.***

Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Rapporto di Autovalutazione Sezione 1 : Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<i>L'IISS di Otranto-Poggiardo comprende il Liceo Artistico di Poggiardo e l'Istituto Alberghiero di Otranto. La situazione territoriale di Otranto e Poggiardo si presenta per certi aspetti disagiata riguardo a condizioni economiche e occupazionali, disagio sociale, livelli culturali, presenza di lavoratori immigrati, gruppi deboli. Tale contesto sociale risulta leggibile in quel grande/piccolo universo che è l'Istituzione scolastica, realtà in cui le "diversità" sociali e il disagio esistenziale trovano il modo di esprimersi, di compensarsi e per alcuni aspetti di risolversi attraverso l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione e la valorizzazione delle diverse individualità. Collocandosi in un contesto socio economico a forte vocazione artigianale e turistica rappresenta una adeguata risposta alle domanda di formazione e di sviluppo del territorio. L'ambiente, la cultura, l'arte, il turismo, l'enogastronomia sono settori vitali e trainanti dell'economia salentina. La sinergia tra le due scuole può consentire di contribuire allo sviluppo dell'entroterra e della fascia costiera di questa area geografica, grazie all'offerta formativa diversificata e alle proficue relazioni con le aziende e le istituzioni. Si registra in questi ultimi anni l'aumento delle iscrizioni e la frequenza ai nostri istituti da parte di alunni fortemente motivati alle professioni specifiche di ciascun istituto.</i>	<i>Il livello socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, basso per il Liceo Artistico e medio-basso per l'indirizzo professionale di Otranto e Poggiardo, condiziona negativamente la motivazione all'approfondimento individuale delle attività formative. La mancanza di interesse ad apprendere da parte di alcuni alunni deriva da particolari situazioni che hanno a che fare con il loro precario status socio-culturale di provenienza. Si rileva uno scarso sostegno e coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica dello studente: è un atteggiamento che influenza negativamente la percezione di sé, delle proprie capacità e possibilità di riuscita nello studio. Le criticità relazionali rilevate a scuola rimandano spesso alle difficoltà vissute in famiglia, così come la conflittualità con i docenti e i compagni di classe, la difficoltà nello studio, la devianza, alcuni problemi d'identità, di mancanza del senso di appartenenza, di uno scarso senso civico, di una mancanza di prospettive sono indicatori di un contesto territoriale piuttosto precario incapace di orientare l'alunno verso sbocchi di studio e/o di lavoro.</i> <i>Notevoli le difficoltà relative ai trasporti, alla fruizione dei servizi..., fattori che incidono negativamente sull'ampliamento dell'offerta formativa.</i>

Rapporto di Autovalutazione Sezione 1.2
Territorio e Capitale sociale

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<i>L'offerta turistica della provincia di Lecce, e quindi delle città di Otranto e Poggiardo, riguarda il turismo naturalistico, il mare, le cornici storiche e culturali, l'artigianato, settori che hanno permesso di inserire tutto il Salento tra le mete di un turismo nazionale ed internazionale. A questo aggiungiamo una qualità enogastronomica elevata sia per quanto riguarda la qualità degli alimenti stessi sia per quanto riguarda l'unicità delle ricette e una crescente attenzione degli imprenditori e degli enti locali alle esigenze del turista. I servizi che riguardano il settore ludico ricreativo sono in forte crescita e si adeguano sempre più a quelle che sono le tendenze del mercato. Anche gli Enti locali contribuiscono a questa crescita del turismo programmando ed organizzando un carnet di eventi culturali e musicali di caratura anche internazionale. Proficua è la collaborazione con i Comuni di Otranto e di Poggiardo, con i GAL di Terra d'Otranto e di Leuca e con il GAC di Castro, con i quali si è riusciti a realizzare laboratori per i mestieri antichi in Poggiardo, convegni sulla Dieta Mediterranea ad Otranto e realizzazione del progetto "Laboratorio del gusto". Ottima la sinergia con la Fondazione Paolo di Tarso per l'istituzionalizzazione della Biennale Dieta Mediterranea e per il diritto al cibo sano. Buona la collaborazione con le aziende presenti sul territorio per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro e stage professionalizzanti</i>	<i>Nella provincia di Lecce il turismo presenta connotazioni riduttive; ad esempio esso, ancora oggi, risulta fortemente sbilanciato con flussi di tipo residenziale estivo, presentando dunque una stagione delle vacanze abbastanza corta (che invece, grazie al clima, potrebbe essere ampliata sino a coprire l'intero anno). Il patrimonio ambientale - storico e culturale non è supportato da un'adeguata e integrata rete di servizi; pur in presenza di strutture ricettive idonee per ogni tipologia di turismo, la scarsa dotazione di infrastrutture ne limita la piena valorizzazione. Tenendo conto che lo sviluppo turistico della provincia salentina ha subito un'impennata negli ultimi cinque - sei anni, mancano sicuramente figure professionali qualificate. Esiste perciò un fenomeno d' imprenditorialità turistica non adeguatamente formata a livello manageriale. L'Istituto ha subito una drastica riduzione dell'erogazione di servizi da parte della Provincia di Lecce quali: il riscaldamento, la telefonia, l'illuminazione esterna, la manutenzione degli ascensori che hanno compromesso lo star bene a scuola.</i>

Rapporto di Autovalutazione Sezione 1.3
Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<i>Il Liceo artistico di Poggiardo è stato di recente ristrutturato grazie ai finanziamenti dell'Asse 2 e, pertanto, è provvisto di palestra, di impianto fotovoltaico, campetto di pallavolo esterno, sistemazione infissi, armadi personalizzati, laboratori e infrastrutturazione tecnologica avanzata.</i> <i>L'Istituto Alberghiero di Otranto è allocato su due edifici: la sede di via Martire Schito, inaugurata nel 2008, ha le caratteristiche logistiche e laboratoriali adeguate.</i>	<i>Il plesso di via Giovanni XXIII dell'Istituto Alberghiero di Otranto, dove sono sistemate le classi terze, quarte e quinte, necessita di laboratori e palestre e di un intervento di restauro prevalentemente all'esterno su tutta la superficie dell'edificio scolastico. Gli alunni per utilizzare i Laboratori di Enogastronomia, di Prodotti Dolciari, di Sala e Vendita e di Accoglienza e Promozione Turistica sono costretti a cambiare sede. Questo comporta un forte disagio per i docenti costretti a "correre" da un plesso all'altro. Le risorse economiche disponibili sono esigue e non permettono di dotare i laboratori di Enogastronomia, Sala e Vendita, Prodotti dolciari investendo nell'acquisto di adeguate e moderne attrezzature. Il plesso di Via Martire Schito necessita di una palestra e di una sala convegni/auditorium. La dipendenza dall'Ente Locale Provincia di Lecce per l'erogazione dei servizi di sua competenza condiziona negativamente l'organizzazione di un servizio di qualità.</i>

Rapporto di Autovalutazione Sezione 1.4
Risorse professionali

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<i>I percorsi formativi quali "Dislessia amica" "Cittadinanza attiva", destinati ai docenti, hanno permesso di conoscere e utilizzare in maniera consapevole strumenti didattici innovativi per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e attuare nuove pratiche didattiche. Un altro punto di forza riguarda la sperimentazione relativa ai percorsi di Alternanza Scuola lavoro, esperienza didattica formativa che è stata preceduta nel nostro Istituto da numerose esperienze curriculari quali l'Area di progetto della Terza Area professionalizzante, la pluriennale sperimentazione dell'Impresa Formativa Simulata, la sperimentazione di un modello di mediazione al lavoro nell'ambito del progetto FIXO. L'Istituto può contare su un gruppo stabile di docenti che può dare continuità didattica e professionale attraverso la socializzazione delle esperienze di formazione e la condivisione dei materiali didattici.</i>	<i>Le scuole di Otranto e Poggiardo, situate in posizione periferica rispetto al capoluogo, risentono di un elevato turn over annuale dell'organico, che condiziona in parte la continuità didattica, la progettazione, la rivisitazione in itinere, la realizzazione del POF triennale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Si rileva una modesta propensione all'aggiornamento professionale e una non diffusa partecipazione alle attività progettuali relative all'ampliamento dell'Offerta Formativa.</i>

SCELTE DI POLITICA SCOLASTICA

Una Scuola capace di futuro è una Scuola capace di costruire saperi, competenze, professionalità spendibili sul mercato del lavoro

L'I.I.S.S., i rapporti istituzionali e le collaborazioni nel territorio

I rapporti istituzionali che la Scuola ha instaurato con il territorio sono numerosi e diversificati. Si riportano i più significativi:



per ciò che attiene le linee generali dell'azione educativa;



cura l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti e assicura la diffusione delle informazioni;



punto di riferimento e di incontro con esperienze didattiche specifiche;



Regione Puglia

ente finanziatore di progetti P.O.R. ;



Provincia di Lecce

ente responsabile delle strutture in cui è allocata la

Scuola e promotore di programmi culturali che la coinvolgono;

L'Istituto ha un corretto rapporto con le **Organizzazioni Sindacali** presenti sul territorio e con le **RSU** dell'Istituzione scolastica.

La Scuola cura in modo costante ed attento i rapporti con le **famiglie degli studenti**, attraverso un'informazione dettagliata del profitto e della condotta degli alunni (accesso al registro elettronico online).

L'IPSSEOA di Otranto, in particolare, intrattiene relazioni con le seguenti istituzioni del territorio:



Comune di Otranto, con il quale si instaurano collaborazioni costanti e continuative con l'obiettivo comune di promuovere l'economia del territorio e le sue risorse umane;



Association Européenne Des Écoles D'Hôtellerie et De Tourisme, su invito della quale la Scuola partecipa a diverse iniziative come la Gara Annuale e programmi di scambio per studenti e docenti;



Camera di Commercio di Lecce, con la quale, in accordo con l'**Azienda Speciale di Lecce**, è stato stipulato un protocollo di intesa per la realizzazione di diversi progetti C.I.P.E. in settori riguardanti l'agroalimentare, il catering ed il banqueting;



Gruppo di azione Locale di S. Maria di Leuca, con il quale è stato stipulato un protocollo di intesa per la progettazione di percorsi formativi C.I.P.E., PON, LEONARDO;



Gruppo di Azione Costiera di Castro, con il quale si è data vita alla manifestazione "Chef per un giorno", volta a valorizzare la conoscenza delle risorse alimentari del territorio;



A.S.L. di Maglie (Équipe Socio-Psico-Pedagogica), in riferimento all'elaborazione dei percorsi individualizzati degli alunni con diversa abilità;



Lega Italiana contro i Tumori, con la quale si sono avviati incontri di prevenzione e informazione rivolti sia a docenti che ad alunni e un laboratorio gastronomico in una scuola dell'Infanzia tenuto dagli alunni dell'Alberghiero;



Associazione Libera contro le mafie, con la cui collaborazione si sono realizzati alcuni percorsi di legalità e conoscenza del territorio rivolti agli alunni;



Legambiente, per progetti volti alla salvaguardia dell'ambiente;



Gruppo Speleologico 'Ndronico', per progetti volti alla conoscenza e salvaguardia dell'ambiente;



Lega Navale Italiana, sede di Otranto;

Protocolli di intesa ed accordi di programma sono stati sottoscritti con la **Fondazione dei Dottori Commercialisti di Lecce** sui temi dell'apprendistato e della transizione dalla scuola al mondo del lavoro. L'**IISS di Poggiardo** rappresenta un significativo esempio di scuola aperta al territorio e alle innovazioni con la partecipazione seria e responsabile di ciascuna componente, in perfetta sintonia ed interazione con la comunità civile circostante.

L'Istituto si avvale dell'aiuto e della collaborazione:

- del **Comune di Poggiardo**;
- delle **Scuole operanti sul territorio**;
- degli **Enti di Formazione Professionale**;
- del **Centro dell'Impiego**;
- della **Camera di Commercio**;
- dell'**Università del Salento**;
- delle **Associazioni Professionali di Categoria del Comune**;
- della **ASL**, distretto sanitario e relativi servizi;
- delle **Associazioni di Volontariato** e delle **Parrocchie**;
- del **Gal di Otranto** (Gruppo di Azione Locale);
- dei **Consultori operanti sul territorio**;
- delle **Aziende Locali**.

Nel territorio comunale sono presenti: la biblioteca, il Teatro Illiria, una piscina, due campi sportivi, tre impianti rionali di calcetto ed altre associazioni culturali e ricreative.

Tutte queste risorse, a seconda delle esigenze, sono utilizzabili anche dalle scuole. Per il pieno sviluppo degli alunni, il nostro Istituto considera di fondamentale importanza un proficuo rapporto di interazione

formativa con le famiglie e il territorio, nella convinzione che la piena efficacia dell'azione educativa si realizzi soltanto in una dimensione di dialogo paziente e di collaborazione attiva.

Dal punto di vista professionale risulta altrettanto essenziale un raccordo con le realtà economiche e professionali presenti allo scopo di adeguare la formazione professionale alle reali esigenze del territorio.

L'Istituto nel corso ha attivato numerosi rapporti con Enti e Scuole del Territorio:

- Attività in collaborazione e cofinanziate dall'Ente Comune Poggiardo – Adulti in Arte, Scuole Aperte.
- Attività in collaborazione con l'associazione culturale *Socrates* di Poggiardo;
- Dichiarazione di Intenti del Centro dell'Impiego di Poggiardo per collaborare con la scuola ai fini dell'orientamento in uscita.
- Dichiarazione di Intenti del *Consorzio dei Servizi Sociali* di Poggiardo per collaborare con la scuola e promuovere progetti per i genitori.

Proprio per questo motivo il nostro Istituto è interessato a costruire intese e a realizzare rapporti e sinergie che possano arricchire la nostra offerta formativa e renderla più vicina alle reali esigenze degli alunni e dell'intera Comunità locale.

R.A.V. Sezione 1.2 – RISORSE PROFESSIONALI

La scuola è un sistema complesso costituito da persone che, esplicando la loro professionalità, progettano realizzano e verificano il servizio di istruzione e formazione: Dirigente scolastico e docenti coadiuvati dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, figure professionali che operano all'interno di tre grandi aree:

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

- Dirigente Scolastico
- Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico
- Responsabili di plesso
- Il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

- 1. Attuazione dell'insegnamento-apprendimento**
 - Docenti disciplinari
 - Docenti tecnico-pratici
- 2. Coordinamento delle attività educativo-didattiche**
 - Docenti coordinatori di dipartimento
 - Docenti coordinatori di classe
 - Coordinatore del GLHI
 - Responsabili di Laboratorio
 - Responsabile della Sicurezza
- 3. Implementazione della progettazione e ricerca**
 - Docenti responsabili di progetto
- 4. Raccordo tra le aree**
 - Docenti responsabili delle Funzioni Strumentali
- 5. Figure esterne**
 - Esperti dell'area professionalizzante/alternanza scuola-lavoro

AREA DI SUPPORTO ALL'AZIONE DIDATTICA

- 1. Servizio amministrativo-contabile**
 - Personale amministrativo
- 2. Servizio tecnico-ausiliario**
 - Personale tecnico
 - Personale ausiliario

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE

Il Dirigente Scolastico:

- * Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e ne ha la legale rappresentanza
- * E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- * Dirige, coordina e valorizza le risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali
- * Controlla i processi avviati
- * Può avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni amministrative e gestionali, della collaborazione di docenti da lui/lei individuati

Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

- * Sono due docenti individuate dal Dirigente Scolastico
- * Assicurano il coordinamento dei processi e delle aree per le quali ricevono una delega formale da parte del Dirigente Scolastico

Responsabili di plesso

- * Sono autorizzati a giustificare assenze, permessi e ritardi
- * Assicurano il regolare svolgimento delle attività didattiche
- * Si fanno portavoce presso la Dirigenza degli eventuali disservizi logistici rilevati dall'utenza

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- * Gestisce le risorse umane
- * Sovrintende ai servizi generali e amministrativi e contabili
- * Cura l'organizzazione degli Uffici e di tutte le attività inerenti

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

1. Attuazione dell'insegnamento apprendimento

Docenti disciplinari - Docenti tecnico-pratici – Docenti di sostegno

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo - relazionali e di ricerca.

- * L'autonomia culturale e professionale è alla base della funzione docente, si esplica a livello individuale, collegiale e nella partecipazione ad attività di formazione
- * Realizzano il processo di insegnamento-apprendimento che ha come scopo lo sviluppo umano, culturale civile e professionale e che svolge sulla base degli ordinamenti scolastici vigenti
- * Elaborano, attuano e verificano per gli aspetti pedagogici, il P.O.F.
- * Adattano l'articolazione del Piano alle differenziate esigenze degli alunni

2. Coordinamento educativo-didattico

Coordinatori di dipartimento

- * Sono punto di riferimento per Preside e colleghi
- * Coordinano l'elaborazione degli obiettivi disciplinari
- * Coordinano l'adozione dei libri di testo
- * Propongono aggiornamenti disciplinari presentando al Collegio le sintesi di verifica
- * Hanno il compito di sorvegliare che tutti i componenti il dipartimento eseguano esattamente la "deliberata" collegiale e di relazionare alla Funzione strumentale della propria area sull'efficacia dell'azione didattica.
- * Partecipano inoltre ai briefings dei coordinatori per le necessarie integrazioni tra i vari progetti di programmazione per fare il punto sull'andamento complessivo, per proporre ogni utile aggiustamento finalizzato al miglioramento del servizio.

Coordinatori di classe

- * Sono punto di riferimento per Preside, colleghi, alunni e genitori
- * Mantengono costanti e opportuni contatti fra i colleghi
- * Segnalano alla Presidenza eventuali problemi e necessità di adeguati interventi
- * Mantengono il controllo delle assenze e delle giustificazioni degli alunni predisponendo, all'occorrenza, segnalazioni alle famiglie
- * Assicurano la diffusione delle informazioni all'interno del Consiglio

Coordinatore del GLHI

- * Coordina il GLHI
- * Coordina le attività del GLHI relativamente alla realtà della disabilità nell'Istituto, al rispetto degli impegni normativi, alla promozione della didattica e della cultura dell'integrazione
- * Coordina gli incontri con i docenti di sostegno dell'Istituto per informazioni, programmazione e verifiche degli interventi di integrazione
- * E' il referente del Dirigente Scolastico per qualsiasi problema relativo all'integrazione degli alunni diversamente abili
- * Partecipa alle riunioni di staff.

Responsabili di Laboratorio

Assicurano il corretto funzionamento e la disponibilità del laboratorio. Inoltre, possono essere chiamati a sviluppare iniziative formative in merito alle tematiche/discipline che sono oggetto delle attività di ricerca/sperimentazione e pratica di laboratorio

Responsabile per la sicurezza

- * Collabora con la direzione nella prevenzione dei rischi all'interno della scuola
- * Predisporre il piano di emergenza per l'evacuazione dell'Istituto
- * Cura l'informazione dei vari soggetti che operano all'interno della scuola
- * Favorisce attraverso l'informazione la diffusione della cultura della sicurezza all'interno della scuola

Responsabile della protezione dei dati

- * L'Istituto è Titolare del Trattamento di dati personali come disposto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 e artt. 13-14 Regolamento UE 679/2016. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli stakeholders
- *

3. Implementazione della progettazione e ricerca

Docente responsabile di progetto

- * Presiede le riunioni del gruppo di progetto in assenza del Dirigente
- * Indirizza l'attività del gruppo di progetto in coerenza con il P.T.O.F.
- * Informa il Dirigente e il collegio dei docenti sul progetto

Comitato per la Valutazione dei Docenti

In ogni scuola è, inoltre, istituito il Comitato per la Valutazione dei Docenti che dura in carica tre anni ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Questo organo ha funzione di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti in base alla qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; in riferimento ai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; in considerazione delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo didattico e nella formazione del personale.

Esprime parere sul superamento del periodo di formazione/prova del personale docente.

Ne fanno parte:

- tre docenti della scuola, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti ed uno dal Consiglio di Istituto;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante degli studenti;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

La legge n. 107 cita la presenza di collaboratori che coadiuvano il Dirigente Scolastico nei compiti di gestione, uno **staff**, che rappresenta una percentuale massima fino al 10% dell'organico di cui la Scuola dispone.

Gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

- * Gruppo di lavoro per la redazione del PTOF
- * per la redazione del Bilancio Sociale
- * Gruppo di progettazione curricolare
- * Gruppo dell'Alternanza scuola / Lavoro
- * Gruppo di progetto per rispondere agli Avvisi pubblici nell'ambito del PON FSE-FESR-CIPE-REGIONE PUGLIA-MIUR-MINISTERI-ERASMUS+
- * Commissione di lavoro sugli strumenti di monitoraggio progettuale

4. Raccordo tra le aree

Docenti responsabili delle Funzioni Strumentali

- * Il Collegio dei Docenti identifica le funzioni strumentali e definisce le competenze e i requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna delle medesime funzioni
- * Operano in base a programmi e obiettivi da raggiungere entro l'anno scolastico
- * Hanno il compito di coordinare e promuovere l'offerta formativa, di collegare i sottoinsiemi del sistema scuola: dirigente scolastico, docenti, studenti, genitori, di gestire la comunicazione interna ed esterna

5. Figure esterne

Esperti dell'Alternanza Scuola Lavoro

Personale estraneo all'Amministrazione, in possesso di titoli e comprovate capacità professionali, con cui la scuola stipula apposite convenzioni per l'affidamento delle attività di formazione (in aula e presso le aziende di settore) degli alunni frequentanti il secondo biennio e il monoennio nel percorso formativo che si conclude con il rilascio di una certificazione attestante il percorso formativo triennale.

AREA DI SUPPORTO ALL'AZIONE DIDATTICA

1. Servizio amministrativo-contabile

Personale amministrativo

Assistenti amministrativi

Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione e con il responsabile amministrativo coadiuvandolo nelle attività.

Ufficio didattico: E' l'ufficio maggiormente a contatto con gli studenti, alle iscrizioni alle varie certificazioni, a tutte le richieste che riguardano l'attività didattica nell'Istituto. E' punto di riferimento anche dei docenti per quanto attiene i programmi scolastici, atti riguardanti la carriera scolastica degli alunni, registri di scrutini ed esami.

L'anagrafe degli alunni e la loro valutazione relativamente agli ultimi anni sono informatizzate.

Ufficio Protocollo: Gestisce il Protocollo

Ufficio del Personale docente: Gestisce tutte le pratiche relative agli insegnanti, l'anagrafe del personale a tempo indeterminato, la gestione delle graduatorie dei supplenti, la stipula dei contratti, le certificazioni e i congedi

Ufficio del personale A.T.A.: Gestisce tutte le pratiche del personale A.T.A., l'anagrafe del personale a tempo indeterminato, la gestione delle graduatorie dei supplenti, la stipula dei contratti, le certificazioni e i congedi

Magazzino: Vengono espletati tutti gli adempimenti riguardanti il materiale e le derrate necessarie al funzionamento dei laboratori, richieste di preventivi, acquisti, sub consegna a docenti e a tecnici

2. Servizio tecnico-ausiliario

Personale tecnico

Assistenti tecnici:

- Conoscono e utilizzano strumenti e tecnologie
- Eseguono procedure tecniche ed informatiche
- Svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente all'attività didattica e alle connesse relazioni con gli studenti
- Sono addetti alla conduzione tecnica di laboratori e ne garantiscono l'efficienza e la funzionalità
- Provvedono al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche

Personale ausiliario

Collaboratori scolastici:

- Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico
- Esercitano la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici
- Tengono puliti i locali scolastici, gli spazi scoperti gli arredi e relative pertinenze
- Collaborano con i docenti e svolgono attività di supporto all'azione educativa e didattica

ORGANIGRAMMA STAFF DIRIGENZIALE E FIGURE DI RIFERIMENTO

IISS OTRANTO – POGGIARDO	
<i>Dirigente Scolastico</i> Prof. Ing. Spicchiarelli Augusto	
<i>Primo Collaboratore del Dirigente</i> Prof.ssa Cozza Lorella	
<i>Collaboratore del Dirigente per la sede di Poggiardo</i> Prof.ssa Rizzelli Antonia	
Responsabili di Plesso: IPSSEOA Via Giovanni XXIII Otranto: prof. Maurizio Claudio Mastrolia IPSSEOA Via Martire Schito Otranto: prof. Giuseppe Foscarini	
<i>Responsabile di plesso</i> <i>Liceo Artistico di Poggiardo</i> Prof.ssa Rizzelli Antonia	
Funzioni Strumentali: • PTOF, PDM, Bilancio Sociale, Curricolo, Formazione: prof. Giuseppe Dolce • Alternanza scuola lavoro classi III IPSSEOA e Liceo Artistico, Tirocini Formativi, Stage: prof. Antonio Pezzulla • Alternanza scuola lavoro classi IV e V IPSSEOA, Tirocini Formativi, Stage: prof. Flavio Benvenga • Viaggi di istruzione, visite didattiche, orientamento: prof. Donato De Donnantonio (Otranto), prof. Donato Maurizio Pedone (Poggiardo)	
Coordinatori Dipartimenti: Otranto Dip. Linguistico letterario e storico/sociale: Prof.ssa Serena Ampolo Dip. Scientifico tecnologico: Prof. Flavio Benvenga Dip. Matematica: Prof. Manco Vincenzo Poggiardo Dip. Linguistico letterario e storico/sociale: Prof.ssa Irene Gianni Dip. Scientifico tecnologico: Prof. Francesco Dieni	
Coordinatori di Classe: Otranto Classe 1A: Prof.ssa Lorella Cozza Classe 1B: Prof. Vincenzo Manco Classe 1C: Prof.ssa Romana Micello Classe 1D: Prof. Giuseppe Foscarini Classe 2A: Prof. Francesco Coppola Classe 2B: Elisabetta Serra Classe 2C: Prof.ssa Serena Ampolo Classe 2D: Prof.ssa Stefania Anzilli Classe 2E: Prof.ssa Giulia Bello Classi 3AA Prof. Giuseppe Dolce Classe 3AE: Prof.ssa Serena Buttazzo Classe 3AS: Prof.ssa Dolores Galati Classe 3BE: Prof.ssa Roberta Linciano Classe 3BS Prof.ssa Concetta Antonia Guido	

Classe 4AE: Prof. Salvatore Damiano Classe 4BE: Prof.ssa Antonella Parato Classe 4AA/ 4BP: Prof.ssa Concetta Antonia Guido Classe 4BS: Prof. Pietro Princi Classe 5AA: Prof. Pietro Princi Classe 5AE: Prof.ssa Valentina Cazzetta Classe 5AP: Prof.ssa Arianna Guido Classe 5AS: Prof.ssa Viviana De Donno Classe 5BE: Prof.ssa Oronza Daniela Lubelli Classe 5BS: Prof. Giuseppe Dolce
Coordinatori di Classe: Poggiardo Classe 1A: Prof.ssa Marisa Antonelli Classe 1B: Prof.ssa Tonia Caldarazzo Classe 2A: Prof.ssa Donatella Calò Classe 3A: Prof.ssa Antonia Rizzelli Classe 4A: Prof.ssa Maria Rosaria Foscarini Classe 4B: Prof. Luca Marsano Classe 5AD: Prof.ssa Addolorata Afrune Classe 5B: Prof.ssa Irene Gianni
Responsabili di laboratorio: Otranto Enogastronomia settore cucina - laboratorio n°1 - n°2 art. Prodotti dolciari: Prof. Corrado Mangia Enogastronomia settore sala/vendita - laboratorio n°1 e n°2: Prof. Antonio Risolo Accoglienza turistica: Prof. Donato De Donnantonio Scienze degli Alimenti e Chimica: Prof.ssa Anna Maria Imperiale Poggiardo Arte del Metallo: Prof.ssa Addolorata Afrune Scienze: Prof.ssa Antonella Ciardo Architettura: Prof. Guerino Antonio Ferraro Informatica-Aula Multimediale-LIM: Prof. Vitale Nuzzo Falegnameria-Arti plastico/Scultoree-Pittoriche: Prof. Maurizio Pedone
<i>RSU - Otranto</i> Prof. Coppola Francesco (Docente) Prof. Lauria Calogero (Docente) Sig. Roberto Nuzzo (Personale ATA)
<i>Animatore del Piano Nazionale della Scuola Digitale</i> Prof. Nuzzo Vitale
<i>Componenti del Comitato di Valutazione dei Docenti</i> Prof. Ing. Spicchiarelli Augusto (Dirigente Scolastico) Prof.ssa Cozza Lorella (componente docente) Prof. Rizzelli Tonia (componente docente) Prof. Coppola Francesco (componente docente) Avantaggiato Stella (componente genitore) Marcucci Andrea (componente alunni) Componente esterno nominato dall'USR Prof. De Lorenzis Antonio
<i>Componenti del Consiglio di Istituto</i> Presidente del Consiglio di Istituto Avantaggiato Stella (componente genitori) Prof. Ing. Spicchiarelli Augusto (Capo di Istituto) Prof. Mastrolia Maurizio Claudio (componente docente) Prof. Foscarini Giuseppe (componente docente) Prof.ssa Corvaglia Maria Carmela (componente docente)

Prof. Coppola Francesco (componente docente) Prof.ssa Cozza Lorella (componente docente) Prof. Manco Vincenzo (componente docente) Prof. Lauria Calogero (componente docente) Prof.ssa Rizzelli Antonia (componente docente) Buffo Vincenza (componente ATA) La Sala Michele (componente ATA) Epifani Antonio (componente genitori) Giannuzzi Luigi (componente genitori) Salzetti Giovanni (componente genitori) De Iacob Gabriele (componente alunni) De Donatis Francesco (componente alunni) Chiriaco Benedetta (componente alunni) De Carlo Alessandro (componente alunni)
<i>Componenti della Giunta esecutiva</i> Spicchiarelli Augusto (Dirigente Scolastico) Quaranta Enrico (DSGA) Salzetti Giovanni (componente genitori) La Sala Michele (componente ATA) De Donatis Francesco (componente alunni) Prof. Lauria Calogero (componente docente)
<i>Organo di Garanzia Interno</i> Spicchiarelli Augusto (Dirigente Scolastico) Foscarini Giuseppe (Docente) Epifani Antonio (Genitore) Marcucci Andrea (Alunno)

SEZIONE 1.3 – RISORSE STRUTTURALI

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali

IPSSEOA OTRANTO

Laboratori:

- n. 3 laboratori di cucina;
- n. 3 laboratori di sala/bar;
- n. 1 laboratorio di pasticceria;
- n. 1 laboratorio di analisi degli alimenti;
- n. 2 laboratori di ricevimento/back office;
- n. 2 laboratori di informatica.

LICEO ARTISTICO DI POGGIARDO

Laboratorio di grafica

Laboratorio di informativa

Laboratorio di ebanisteria

Sezione 1.4 – Risorse strumentali

1. Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali determinano la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita della scuola. Sono i seguenti: Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe, Dipartimenti, Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

Gli organi collegiali determinano la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita della scuola.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti definisce le finalità educative e le linee di indirizzo dell'intero processo didattico dell'Istituto:

- Elabora sulle indicazioni generali del Consiglio d'Istituto il P.O.F., la Carta dei servizi, il Contratto formativo

Stabilisce:

- La divisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri in base a riflessioni inerenti alle situazioni didattiche
- Di svolgere un numero congruo di compiti scritti o di esercitazioni scritte e/o pratiche al fine di offrire elementi sicuri di valutazione
- Di assumere, come criteri di riferimento, nella scelta dei libri di testo, la validità culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, nel quale sono rappresentate tenute le componenti della scuola, è l'organo di governo unitario proposto alla gestione amministrativa e ogni membro del Consiglio rappresenta l'intera comunità scolastica.

E' compito del Consiglio mantenere e sviluppare nei loro aspetti educativi le relazioni tra l'attività interna della scuola e la vita della società civile.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti della disponibilità del Bilancio nelle seguenti materie:

- Adozione del regolamento interno dell'Istituto
- Acquisto del materiale scientifico e librario

Delibera il progetto d'Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali, entro la data d'inizio delle lezioni, tenendo conto delle proposte del Collegio dei docenti

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da un genitore scelti tra i rappresentanti eletti in Consiglio d'Istituto, di essa fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il responsabile dei servizi amministrativi.

La Giunta predispone il bilancio preventivo e eventuali variazioni, nonché il conto esecutivo; prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe, tenendo conto delle finalità educative e cognitive fissate dal Collegio, degli obiettivi generali stabiliti per i vari livelli e/o corsi e degli obiettivi disciplinari individuati dai Dipartimenti, formuleranno il piano di lavoro che sarà articolato in:

- Diagnosi della classe, individuazione dei livelli di partenza, programmazione di attività di sostegno, recupero e approfondimento
- Definizione di metodologie e attività didattiche comuni
- Modalità di verifica e strumenti di valutazione

Possono essere convocati consigli di classe congiunti per affrontare problematiche che interessino più classi.

DIPARTIMENTI

I dipartimenti hanno il compito di individuare obiettivi disciplinari comuni, di concordare e proporre criteri di valutazione e strumenti di verifica omogenei, di proporre e organizzare attività e progetti integrativi, di proporre l'adozione dei libri di testo.

Si sono individuate **tre aree dipartimentali**:

- **Area Umanistica, Linguistica ed Economico-Giuridica**: Italiano, Storia, Storia dell'arte, Geografia, Religione, Cittadinanza e Costituzione, Lingue straniere, Diritto ed Economia – Economia e Cultura d'Impresa – Sostegno area umanistica AD02;

- **Area Tecnico-Scientifica**: Matematica, Fisica, Laboratori, Chimica, Scienze della terra, Biologia, Scienze degli alimenti - alimenti e alimentazione, Scienze motorie – Ed. Fisica, Sostegno Area Scientifica AD01;

- **Area Tecnico-Professionale**: laboratorio di cucina, laboratorio di sala-bar, laboratorio servizi di ricevimento, Trattamento testi, EGAR, ETAT, Sostegno Area Tecnica.

I **dipartimenti** hanno i seguenti poteri:

- a. propongono al Collegio dei docenti gli standard cognitivi e formativi in rapporto:
 - 1 - agli standard nazionali;
 - 2 - ai programmi ministeriali;
 - 3 - alla condizione di partenza degli studenti;
 - 4 - a particolari situazioni di svantaggio di singoli alunni
- b. propongono distinti progetti di programmazione disciplinare per le varie fasce di classi e per indirizzi;
- c. valutano periodicamente l'andamento didattico nell'area disciplinare di competenza e propongono ogni utile variazione metodologica e contenutistica;
- d. propongono l'adozione dei libri di testo;
- e. producono e raccolgono il materiale didattico e archiviano tutto ciò che può essere utile al lavoro dei docenti, creando così la memoria storica della scuola.

I dipartimenti sono presieduti e diretti da **coordinatori** designati dal Capo d'Istituto su proposta della funzione strumentale dell'Area 1^a, la quale li convoca secondo un calendario prestabilito.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Il Comitato è formato, oltre che dal Dirigente Scolastico, che ne è il presidente, da 3 docenti, due dei quali individuate dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto. Fanno parte del Comitato un Genitore, un alunno e un Esperto segnalato dall'Ufficio Scolastico regionale.

Il Comitato dura in carica tre anni.

Le funzioni di segretario del Comitato sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti membro del Comitato stesso.

Il Comitato di valutazione del servizio esercita altresì le competenze previste in materia di riabilitazione del personale docente.

NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE.

È composto dal Dirigente Scolastico, dallo Staff, dalle Funzioni Strumentali, dal DSGA

Ha il compito di redigere il Rapporto di Autovalutazione, di predisporre il monitoraggio del PTOF e il monitoraggio delle azioni riguardanti il Piano di Miglioramento

2. Organi funzionali al P.T.O.F.

GRUPPO PROGETTAZIONE CURRICOLARE

È costituito dai Dipartimenti riuniti in seduta separata e collegiale.

È un gruppo di ricerca finalizzato a definire metodi, strumenti, contenuti disciplinari, connessi agli obiettivi formativi che l'istituto si prefigge di raggiungere. (art. 3 del DPR n°417 del 1974).

Viene convocato ogni due mesi dal Dirigente Scolastico.

COMMISSIONE ELABORAZIONE P.T.O.F.

È costituito dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali e dai seguenti rappresentanti:

N° 1 Rappresentante Alunni Consiglio di Istituto

N° 1 Rappresentante Alunni Consulta

N° 1 Rappresentante Alunni Comitato Studentesco

N° 1 Rappresentante Genitori Consiglio di Istituto

N° 1 Rappresentante Comitato Genitori

N° 1 Rappresentante Personale Amministrativo

N° 1 Rappresentante Collaboratori Scolastici

N° 1 Rappresentante Assistente Tecnico di Laboratorio

E' un organo permanente che ha l'obiettivo di analizzare, monitorare e adeguare i processi formativi previsti dal P.T.O.F. e di rilevare gli eventuali elementi di criticità che impediscono la loro piena attuazione. Viene convocato dal Dirigente Scolastico a partire dal Mese di Marzo.

GRUPPO AREA ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO

E' costituito dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale Alternanza Scuola Lavoro, dalla Funzione Strumentale PTOF, da Esperti Esterni, dal Direttore S.G.A.

Ha il compito di dare le direttive per la progettazione e l'attuazione dei percorsi formativi della terza area e degli stage in azienda e di stabilire gli indicatori utili per la verifica del processo attivato. Viene convocato dal Dirigente Scolastico

COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato Studentesco è composto dai rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Classe. Tra i suoi compiti e funzioni si evidenziano la convocazione delle assemblee studentesche d'Istituto e le funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea. Può, tuttavia, svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca d'Istituto o dai rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Classe.

COMITATO GENITORI

E' costituito dai rappresentanti dei Genitori nei Consigli di classe. Ha il compito di attivare l'incontro con l'Istituzione Scolastica tutte le volte che ciò si rende necessario; promuove incontri triangolari tra Scuola/Famiglia/C.I.C.; fornisce ogni notizia utile all'intervento formativo didattico e alla risoluzione dei problemi dei ragazzi.

E' coinvolto in ogni fase in cui si attua la progettualità di Istituto sia direttamente che indirettamente, attraverso incontri e comunicazioni scritte.

ORGANO DI GARANZIA

E' composto dal Dirigente scolastico, da due rappresentanti dei Docenti, da un rappresentante del personale A.T.A., da un genitore e da due alunni.

Ha il compito di accogliere i ricorsi degli studenti riguardanti la sanzione disciplinare inflitta dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di Classe e di garantire il pieno rispetto dei diritti personali e civili dello studente.

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

LA R.S.U. è un organismo unitario che si configura quale soggetto titolare di precisi diritti e doveri e un organismo autonomo che si da regole di funzionamento al suo interno. E' sede di contrattazione integrativa, cioè la negoziazione si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono (D.Lgs. 29/93, art.45, co. 4); in ciascuna di esse operano le Rappresentanze Sindacali unitarie mandate a tutelare i diritti del Personale docente e ATA in materia di organizzazione del servizio scolastico.

3. Gruppo GLHI (previsto dall'art. 15 comma 2 legge 104)

Il Gruppo è formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei genitori figli disabili, dagli operatori dell'ASL, dai rappresentanti degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.

Il GLHI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica ed ha il compito di:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito del proprio Istituto: numero alunni, tipologia deficit, tipologia handicap, classi coinvolte;
- monitorare le risorse disponibili a livello umano e materiale;
- predisporre un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte di aggiornamento e formazione per i docenti.

Le competenze del GLHI sono di tipo:

- * Organizzativo
- * Progettuale
- * Valutativo e Consultivo

come si può osservare in tabella 1 (legge quadro 104/92).

Il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLHI) si riunisce almeno 2 volte l'anno.

Rapporto di Autovalutazione Sezione 5

Individuazione delle priorità rispetto agli esiti degli studenti e descrizione dei traguardi

Sezione 5.1 Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
IPSSEOA In merito agli studenti ammessi alla classe successiva si riscontrano % più alte dei benchmark in tutte le classi, con un trend in aumento marcato per quanto riguarda le classi I, III e IV. Gli studenti con sospensione di giudizio sono in percentuali maggiori rispetto ai benchmark eccetto che per le classi IV. Nelle classi III e IV comunque c'è una evidente diminuzione degli studenti con sospensione di giudizio rispetto al 2014/2015. Il voto di diploma dimostra uno spostamento positivo nelle fasce di voto più alte. Diminuisce moltissimo la percentuale di studenti della fascia di voto 60, a vantaggio delle fasce 71-80, 81-90, 91-100, però inferiori ai benchmark. Abbandoni pari a zero per le classi I, IV e V e inferiori ai benchmark. Classi II e III in linea con l'Italia. LICEO Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in % più alta rispetto ai benchmark in tutte le classi con trend in aumento per le classi I e II. La % di studenti con sospensione del giudizio diminuisce molto nelle classi I, II e III. Nelle classi I la percentuale è di gran lunga inferiore ai benchmark. Il voto di diploma dimostra lo spostamento nelle fasce di voto più alte. Diminuisce molto la percentuale di studenti della fascia di voto 61-70, a vantaggio delle fasce 81-90 e soprattutto della fascia 91-100. Gli abbandoni per tutte le classi sono pari a 0 e inferiori a tutti i benchmark. Più 25% gli studenti trasferiti in entrata nella classe I.	IPSSEOA Gli studenti con sospensione di giudizio sono in percentuali maggiori rispetto ai benchmark eccetto che per le classi IV. Gli studenti trasferiti in uscita mostrano una differenza rilevante in più rispetto ai benchmark soprattutto nelle classi I, II e III. Bisogna operare meglio nelle classi del primo biennio e del terzo anno. LICEO Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita si nota una differenza rilevante rispetto ai benchmark nella classe II, con un 10% rispetto al 2% medio dei benchmark. Si evince una scelta molto convinta in ingresso ma non adeguatamente sostenuta in seguito.

Sezione 5.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Professionale. Nel confronto con gli Istituti Professionali il nostro Istituto fa rilevare medie superiori ai benchmark regionale e dell'area Sud e quasi pari alla media nazionale in italiano, mentre in matematica si rilevano risultati superiori a tutti i benchmark e una classe registra risultati di eccellenza. In merito alla distribuzione per livelli di apprendimento: in Italiano la maggioranza degli studenti si colloca a livelli alti (il 57% complessivo in 3°, 4° e 5°), in Matematica la maggioranza degli studenti si colloca nei livelli 4° e 5°, con il 52%. Liceo artistico	Professionale. In italiano due classi registrano risultati molto distanti dalla media nazionale. In matematica solo una classe registra un risultato inferiore di alcuni punti percentuali rispetto alla media nazionale. Liceo Artistico I dati, se messi a confronto con tutti i licei, sono inferiori rispetto ai benchmark di riferimento. Risultano essere negativi anche se messi a confronti con la stessa tipologia di liceo. In base alla distribuzione dei livelli di apprendimento, la maggioranza degli studenti si colloca nel livello 1 sia in Italiano, con il 56%, che soprattutto in Matematica, con l'83%.

Sezione 5.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Diverse sono state le iniziative culturali e progettuali per promuovere il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Nell'a.s. 2016/17 l'Istituto ha promosso diverse attività sia didattiche che progettuali, atte a rafforzare ulteriormente le competenze sociali, civiche, imprenditoriali e linguistiche. Grazie ai progetti finanziati dal MIUR (Vitamina C, Aree a Rischio) e dal Ministero del Lavoro (Giovani di Volontà) si è sviluppata una maggiore consapevolezza degli alunni al rispetto di sé e degli altri e al rispetto delle regole condivise. Inoltre, l'Istituto ha organizzato incontri formativi ed informativi con esperti specialisti e con le Istituzioni preposte su tematiche di interesse (Mafia e Terrorismo; Bullismo e cyberbullismo; Educazione alla sessualità-affettività). Da un'analisi degli esiti finali dell'a.s. 2016/17 emerge un miglioramento rispetto ai dati suindicati rilevati nell'a.s. 2014/15.	Sino ad ora non si è proceduto a una precisa mappatura delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli studenti nel loro percorso scolastico. Da un'indagine interna relativa all'a.s. 2014/15 realizzata a mezzo questionari rivolti alle categorie degli studenti e dei genitori risulta: gli studenti non sono in armonia con i compagni (circa il 40%) e denunciano comportamenti offensivi da parte loro (la quasi totalità); gli studenti denunciano comportamenti offensivi dei compagni nei confronti dei docenti (la quasi totalità); gli studenti reclamano un maggiore sostegno da parte della scuola nello sviluppo delle capacità relazionali (40%) e nella promozione dell'assunzione di atteggiamenti responsabili (63%); c'è inoltre una richiesta di una migliore motivazione della valutazione (53%), di una migliore chiarezza nella finalità delle lezioni (46%) e di un maggiore intervento del DS per la risoluzione dei problemi (42%). Quanto precedentemente esposto incide sulla valutazione complessiva della scuola: quasi il 46% degli intervistati non consiglierebbe la scuola o lo farebbe poco. I dati suddetti trovano conferma in quelli rilevati dai questionari genitori.

Sezione 5.4 Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dati riferiti all'Istituto. Il dato dei diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è molto confortante. Nell'anno diploma 2010: il 90,5% più del doppio rispetto ai benchmark. Nell'anno diploma 2011 il 72,5%, sempre molto superiore ai benchmark (di circa 30 punti), ma in diminuzione rispetto al 2010. Nell'anno diploma 2012 sono il 58,3%, sempre superiore ai benchmark (di circa 23 punti), ma in ulteriore diminuzione rispetto al 2010. Una percentuale superiore all'80% trova occupazione entro i 12 mesi dal diploma. Con una percentuale compresa tra il 60% e il 70%, rispetto alla tipologia di contratto, si tratta di contratti a tempo determinato, con una differenza di 10% almeno superiore ai benchmark, per i quali si notano percentuali superiori di contratti di apprendistato e altre forme contrattuali. La tipologia di impiego è concentrata nell'area delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi con una percentuale compresa tra il	Dati riferiti all'Istituto. Gli studenti diplomati nell'a.s. 2012-2013, immatricolati all'università l'anno successivo, sono il 7,3%, percentuale di gran lunga inferiore ai benchmark, che a livello nazionale raggiunge il 50%. Elevata la differenza con i benchmark in merito alle scelte effettuate rispetto al consiglio orientativo (50% non corrispondenza). In merito ai CFU maturati nel secondo anno dai diplomati 2010-2011, nel secondo anno dall'iscrizione si nota un peggioramento, soprattutto nell'area scientifica dove il 100% ha meno della metà dei CFU con notevole divario rispetto ai benchmark; migliora la situazione nelle aree sociale e soprattutto umanistica, dimostrando un certo superamento dell'impatto con facoltà di questo tipo. In base all'indagine interna eseguita sui diplomati del 2011-2012 del solo IPSSEO emerge che, per quanto riguarda gli studenti occupati, si tratta di lavoro stagionale per il 23% circa; il 19% lavorano in altri settori; il 19% lavorano fuori regione (in particolare il 13% all'estero).

70% e l'80%. In base a un'indagine interna eseguita sui diplomati del 2011-2012 del solo IPSSEO, effettuando i calcoli solo sugli studenti che hanno risposto, risulta che a 3 anni dal diploma l'82% degli studenti svolge attività lavorativa.	
---	--

DALLA RILEVAZIONE IN ITINERE DEI BISOGNI ALLA DEFINIZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'atto di indirizzo del DS al Collegio dei Docenti è uno strumento di coordinamento essenziale per garantire unitarietà e convergenza delle azioni individuali e collegiali attuate nella Scuola verso il comune traguardo di garanzia del successo formativo degli alunni.

Esso costituisce un atto pedagogico, oltreché amministrativo, che connette e orienta processi e azioni a più mani:

- dagli esiti dell'autovalutazione (RAV) e della valutazione esterna (prova nazionale), alla pianificazione triennale di un'offerta formativa sensibile rispetto alle priorità ed alle piste di miglioramento individuate;

- dagli esiti della valutazione interna (comportamento, apprendimenti, competenze), alle pratiche didattiche d'aula e agli ambienti di apprendimento da promuovere in linea con quanto suggerito dalle Indicazioni e dalle Linee guida nazionali.

L'attività di promozione e di coordinamento non può certo risolversi in un atto formale, pur significativo per i contenuti pedagogici che reca, ma necessita di tempi certi e distesi, di presenze e contatti diretti e deve necessariamente tradursi nella cura quotidiana delle relazioni con i docenti e con il personale della scuola, con gli studenti, con le famiglie e con gli altri soggetti del territorio, in contesti formali e, soprattutto, informali.

Relazioni a più livelli che creano legami, sviluppano senso di appartenenza alla scuola e al suo progetto educativo, coinvolgono autenticamente e sinergicamente insegnanti, genitori, studenti, altri soggetti-risorse del territorio, in tanti momenti tutti importanti : **la lettura equa dei bisogni educativi, la progettazione di interventi mirati, la ricerca e la sperimentazione di pratiche educative e didattiche inclusive, lo sviluppo delle competenze professionali, la valutazione per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e di partecipazione.**

Rilevare la qualità percepita del sistema scuola nel quale si opera risulta, quindi, fondamentale al fine di attivare le azioni di miglioramento.

A tal fine è stato proposto un questionario tematico indirizzato ai docenti dell'istituto alla fine dell'anno scolastico 2017/2018, che si è proposto, infatti, l'obiettivo di

- **rilevare** i bisogni di formazione dei docenti
- **attuare** un primo momento di verifica-valutazione delle attività previste nel PTOF
- **rilevare** le possibili aree di criticità emergenti
- **individuare** azioni migliorative in riferimento alle criticità rilevate
- sperimentare** il processo di rendicontazione sociale della nostra istituzione scolastica relativamente ad alcuni nuclei di interesse dei Docenti

Un monitoraggio intermedio per la valutazione dello stato di avanzamento del PdM, per aggiornare il quadro dei processi e azioni avviati, di quelli da avviare e di quelli da rivedere e riorientare.

Monitoraggio utile non solo per la manutenzione del Piano, ma anche per acquisire elementi informativi ed evidenze in vista del processo di autovalutazione del dirigente.

Il questionario ha sollecitato i docenti a riflettere su tre ambiti, che rappresentano possibili chiavi di accesso alla **problematica dell'autonomia**, e cioè **l'ambito della flessibilità, l'ambito della responsabilità, l'ambito della integrazione.**

Tenendo presente gli indicatori proposti per ogni ambito, è stato chiesto ai docenti di esprimere su una scala a cinque livelli da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo) secondo la seguente scansione :

1= per nulla; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = pienamente

- un giudizio sul grado di adeguatezza della propria scuola rispondendo alla seguente domanda : "Ciò che fa la tua scuola è adeguato"
- un giudizio sull'importanza che il docente attribuisce alle tematiche e ai contesti evidenziati dagli stessi indicatori : "Quanto ritieni importante questa operazione per la tua scuola"

AZIONI MIGLIORATIVE

AMBITO DELLA FLESSIBILITÀ

1) Individuazione del valore formativo delle aree disciplinari/discipline in funzione del curricolo di scuola

Sarebbe opportuno :

- 1) Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- 2) Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- 3) Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, educazione fisica, tecnologia).
- 4) Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

2) Individuazione di standard di apprendimento a livello di Istituto

E' fondamentale prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

3) Individuazione di efficaci strategie metodologiche e didattiche (creazione di ambienti specializzati per l'apprendimento)

E' auspicabile curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, eventuale esposizione dei lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

Le Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

4) Uso formativo della valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli studenti è impegno unico, qualificante e delicato dell'insegnante, condiviso con la comunità dei docenti e dei discenti, consapevoli del cambiamento tipico dei processi di apprendimento. È un'osservazione "prossimale" (e responsabile) modulata su tempi lunghi, sull'evoluzione del singolo allievo, delle pratiche di insegnamento, del gruppo, del contesto.

Bisogna privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale

modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ... ecc.").

5) Raggruppamento flessibile degli alunni per gruppi, anche con superamento del gruppo classe/sezione

Bisogna privilegiare le metodologie inclusive e le modalità cooperative che valorizzano la risorsa-compagno, le attività svolte per gruppi di apprendimento diversi dalla classe tradizionale, i patti formali e le alleanze informali con le famiglie, i percorsi integrati con i soggetti del territorio-risorsa.

6) Articolazione dei percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento

I possibili modelli

- a) svolgimento dell'attività in orario curriculare (in itinere) o extracurriculare;
- b) integrazione dell'attività di recupero e di quella di approfondimento nell'orario curricolare anche attraverso il modello delle classi aperte e una scansione flessibile delle lezioni diversa da quella settimanale;
- c) attivazione della "pausa didattica" con la quale si segna il passo nello sviluppo del programma favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze;
- d) destinazione aggiuntiva di un congruo numero di giorni, oltre i 200 di effettive lezioni e previa interruzione dell'ordinaria attività didattica, per lo svolgimento di interventi mirati, destinati agli studenti il cui profitto risulti insufficiente;
- e) riduzione della unità oraria della lezione con la conseguente utilizzazione degli spazi orari residui in favore degli interventi;
- f) organizzazione dell'attività di recupero per gruppi di alunni assistiti anche da allievi scelti quali tutori dei gruppi medesimi.

7) Utilizzo di forme di didattica per progetti multidisciplinari

Progettazione per competenze : costruzione di unità di apprendimento

L' U.d.A si costruisce attraverso:

Individuazione dei concetti fondamentali su cui costruire l'intervento didattico (es. territorio, linguaggio/linguaggi, misura, spazio, forza...)

Selezione dei contenuti disciplinari attinenti , anche da più discipline

Declinazione/riconoscimento di Indicatori specifici degli esiti formativi attesi e delle competenze di riferimento

Organizzazione dei materiali , degli strumenti e delle risorse

Identificazione metodologie didattiche (didattica laboratoriale ad es.)

Distribuzione di ruoli e tempi fra docenti coinvolti nel percorso

Costruzione di una situazione iniziale degli studenti (test di ingresso, ma anche questionari-stimolo)

Predisposizione di prove di verifica e valutazione coerenti con rispetto agli esiti attesi

Stesura di uno schema complessivo della struttura dell'unità di apprendimento

Presentazione preliminare del percorso agli allievi partecipanti con il coinvolgimento di tutti i docenti

8) Coordinamento disciplinare

Valorizzare il ruolo dei Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una

programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

L'istituzione del Dipartimento è stata prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni".

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento i docenti possono, eventualmente, programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

9) Uso flessibile dell'orario in funzione delle scelte didattiche

Sperimentare un orario scolastico flessibile in base a necessità didattiche e formative.

AZIONI MIGLIORATIVE

AMBITO DELLA RESPONSABILITÀ

1) Elaborazione del progetto di Istituto in funzione dei bisogni dell'utenza

Possiamo considerare le famiglie e il territorio, allo stesso tempo, fattori che influenzano le scelte della scuola, risorse per la realizzazione di interventi sinergici e prodotto della scuola, in termini di capitale umano culturale e sociale.

Sono fattori di contesto che influenzano e concorrono a determinare le scelte operate dalla collegialità scolastica.

L'art. 2 co. 2 del Dpr n. 275/1997, infatti, indica che gli interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, siano adeguati ai diversi contesti e alla domanda delle famiglie

Sono risorse per la programmazione integrata di interventi e iniziative funzionali a realizzare un servizio coerente con la missione istituzionale di garantire il successo formativo degli alunni. A questo proposito, sappiamo, le famiglie partecipano e collaborano alle attività della scuola attraverso la collegialità formale (rappresentanza negli OO.CC. – art. 5, 8,14, 15 Dlgs 297/1994...) e informale (la considerazione delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori nella elaborazione del POF – art. 3 co. 3 Dpr n. 275/1999); attraverso gli impegni assunti con il Patto educativo di corresponsabilità (art. 5 bis Dpr n. 235/2007). I Comuni, poi, enti più prossimi ai cittadini-utenti realizzano iniziative integrate

riferite ai seguenti ambiti di intervento: educazione degli adulti, orientamento scolastico e professionale, pari opportunità di istruzione, continuità verticale e orizzontale, prevenzione della dispersione scolastica, educazione alla salute, interventi perequativi (art. 139, co. 2, Dlgs 112/1998).

Sono prodotto, in qualche modo espresso in termini di capitale umano, culturale e sociale e realizzato dallo Stato attraverso il servizio di educazione, istruzione e formazione orientato a garantire livelli essenziali per l'esercizio dei diritti fondamentali dei suoi cittadini;

Le scuole assicurano il successo scolastico e formativo di ciascun alunno garantendo traguardi certi di competenza, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e per l'occupazione (le competenze chiave europee – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006 e la versione italiana delle competenze chiave per la cittadinanza – Decreto n.139/2007).

2) Comunicazione delle scelte progettuali all'utenza e al territorio

La qualità delle relazioni tra scuola-famiglie e territorio è sostanzialmente legata al grado di partecipazione dei diversi attori e di sinergia di interventi promossi dalla scuola nelle diverse fasi del ciclo dell'offerta formativa scolastica: analisi dei bisogni (le istanze da riportare a sintesi); programmazione delle iniziative (le scelte condivise); realizzazione degli interventi (la reciprocità di impegni e le forme di corresponsabilità); riflessione sugli esiti prodotti dalle scelte operate congiuntamente per il miglioramento delle azioni, delle strategie, delle sinergie (l'autovalutazione e il bilancio sociale).

3) Esplicitazione del modello organizzativo

La tentazione di puntare sullo strumento organizzativo e sull'efficacia di profili e procedure predefiniti che permettano di definire anche a distanza (dall'ufficio) "chi – fa cosa – quando" con un sistema di delega ampio è sicuramente molto forte e probabilmente può rappresentare una soluzione necessaria per "organizzare" la scuola e farla funzionare in condizioni di particolare complessità. Una tentazione possibile che consente di cavarsela con i grandi numeri, a discapito, però, delle azioni di promozione e di coordinamento che, invece, richiedono tempi lenti e luoghi di condivisione informali per creare legami, generare interdipendenza, costruire comunità, attivare processi di cambiamento autentici e accrescere il sentimento di appartenenza al progetto educativo comune e il senso di responsabilità condivisa rispetto ai suoi esiti.

Una possibile criticità : è necessario domandarsi se il profilo delineato dalle norme sull'autonomia scolastica sia ancora realmente attuabile, o se il venir meno delle variabili organizzative introdotte da quelle norme abbia spostato inesorabilmente l'ago della bilancia verso una dimensione manageriale ed efficientista della dirigenza (senza l'attributo "scolastica") che poco si adatta alla scuola e alle sue specificità, con il rischio conseguente di una pericolosa deriva aziendalista e della perdita dell'orizzonte di riferimento (pedagogico e didattico).

4) Definizione di ambiti di responsabilità individuale e collegiale

Le condizioni organizzative di esercizio delle funzioni dirigenziali, declinate dal Dlgs n. 59/1998 sono ormai profondamente cambiate proprio per l'aumento esponenziale dei carichi di lavoro e dei processi organizzativi da gestire e coordinare.

Con i grandi numeri la dimensione organizzativa e quella amministrativa assorbono quasi completamente l'attività e il tempo di lavoro del Dirigente, a discapito della dimensione educativa e relazionale che si riduce sempre più spesso agli incontri collegiali formali. Paradossalmente, tale cambiamento è avvenuto proprio in tempi in cui, al contrario, la domanda di attenzione verso la dimensione educativa e didattica si è fatta progressivamente più pressante rispetto al passato e richiede un importante impegno del Dirigente nella promozione, nel coordinamento e nella gestione di processi organizzativi che postulano partecipazione autentica, implementazione di modelli esistenti, supporto e orientamento, sperimentazione di pratiche innovative, azioni di ricerca e sviluppo mirate.

Le mutate condizioni organizzative e l'aumento esponenziale dei processi da coordinare rispetto alle principali aree del funzionamento scolastico impongono una seria riflessione, a più livelli, sulla necessità di prevedere un nucleo intermedio di coordinamento, strutturale, caratterizzato da profili di competenza e ambiti di azione coerenti con le priorità e le contingenze della singola scuola, oltreché con le aree di funzionamento più "sensibili" rispetto al ciclo dell'offerta formativa scolastica.

5) Assunzione di compiti specifici nell'ambito della progettualità di Istituto (funzioni e/o figure)

Proposte :

1) Creare figure intermedie di supporto all'attività organizzativa del Dirigente, dedicate al coordinamento dei processi di scuola per l'inclusione e chiamate a svolgere una funzione di "presidio culturale, organizzativo e formativo da assicurare in ogni istituzione scolastica".

2) Elaborazione di progetti per la formazione dei docenti comprese le iniziative di collaborazione e tutoring tra colleghi; conduzione focus di confronto sui singoli casi; consulenza e supporto sulle metodologie di gestione delle classi; realizzazione percorsi laboratoriali di ricerca, documentazione e disseminazione di buone pratiche inclusive; promozione azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.

3) Definizione di profili organizzativi per il coinvolgimento delle risorse esterne e per il confronto interistituzionale (es. pianificazione dei rapporti con gli operatori esterni, reperimento di consulenze esterne, utilizzo risorse interne...).

6) Documentazione funzionale a trasparenza, immagine, trasferibilità, costruzione di archivi didattici

La documentazione e la disseminazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, sono due processi ponte che connettono la valutazione, come momento finale del ciclo dell'offerta formativa scolastica (riflessione sugli esiti e sui processi), alla nuova progettazione e alle azioni riflesse di miglioramento. Documentare una buona pratica didattica o un processo organizzativo efficace significa innanzitutto ripensarli, riflettere su di essi in situazioni partecipate di autoanalisi e di autovalutazione, per poi risalire a ritroso alle azioni che li hanno generati e alle scelte maggiormente significative per il buon esito degli stessi; azioni e scelte efficaci da disseminare, rendere accessibili e socializzare nell'ambito del nuovo ciclo di progettazione e di pianificazione di azioni di miglioramento.

Oggetto della documentazione sono, pertanto, i processi, le azioni, i modelli e gli strumenti sperimentati nelle principali aree di funzionamento della scuola che qui richiamiamo in sintesi: le azioni significative di interlocuzione con i diversi soggetti del territorio e con i portatori di interesse; la pianificazione dell'offerta formativa; le pratiche didattiche innovative; la ricerca e lo sviluppo professionale; la valutazione multilivello e le pratiche orientative; la gestione e l'organizzazione della scuola; le relazioni interne e i sistemi decisionali.

L'attività di documentazione riguarda, perciò, sia le pratiche didattiche e organizzative agite dai docenti in classe, sia quelle organizzative e l'attività di coordinamento e di gestione della scuola riconducibili all'azione dirigenziale.

Una documentazione organizzata e funzionale presuppone l'allestimento di un vero e proprio sistema di documentazione, caratterizzato da modalità, format e strumenti specifici.

Predisporre un sistema di documentazione strutturato e dinamico significa sviluppare una dimensione frequentemente poco valorizzata nella scuola e recuperarne il valore per la memoria e la continuità delle azioni, per la riflessione e lo sviluppo delle pratiche, per la condivisione e l'implementazione di modelli agiti, per la promozione e la diffusione dell'identità della scuola nel territorio. Significa, inoltre, renderlo accessibile ai diversi attori scolastici e disporre di una figura professionale dedicata, che possa occuparsene e implementarne costantemente le principali dimensioni (educativo-didattica e organizzativo-gestionale), con il ricorso agli strumenti più idonei, anche tecnologici (database, elenchi, mappe riepilogative per contenuti essenziali, repositories, storytelling, studi di caso ...).

7) Valutazione della coerenza tra azioni individuali e scelte collegiali

La sfida istituzionale della valutazione per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione si gioca a più livelli e impegna la comunità professionale in una riflessione di tipo sistemico, attenta ad esplorare le principali variabili indipendenti che intervengono sugli esiti. Ci riferiamo, in modo specifico, alla qualità dei processi organizzativi e didattici indagata nell'ambito del procedimento previsto dal S.N.V.; alla qualità delle pratiche professionali sondate nell'ambito della valorizzazione dei docenti e della valutazione dei dirigenti prevista dalla L.107/2015; alla qualità degli esiti di apprendimento misurata in termini di valore aggiunto dall'Invalsi.

8) Esplicitazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli allievi

La valutazione come risorsa pedagogica interna alla scuola sollecita ulteriori riflessioni sulle scelte specifiche operate dai docenti – da quelle collegiali esplicitate nel PTOF, a quelle del singolo nella gestione del processo di insegnamento e di apprendimento – rispetto agli esiti di apprendimento e scolastici attesi, vale a dire riguardo ai traguardi di competenza per l'inclusione da garantire a tutti.

In tale contesto, la figura del Coordinatore per la valutazione assume una funzione indispensabile di collegamento e di cucitura tra le azioni professionali di più soggetti, coinvolti in momenti decisionali diversi che richiedono raccordo e sintesi.

9) Verifica della coerenza tra risultati attesi e conseguiti dagli allievi (conoscenze, competenze, comportamenti)

Richiamiamo schematicamente i principali ambiti del coordinamento che coinvolgono la figura del Coordinatore per la valutazione, una figura di sistema con il compito di attivare i seguenti processi organizzativi:

- autoanalisi di istituto: rilevazione interna qualità percepita dall'utenza e dai principali portatori di interesse della comunità scolastica

- autovalutazione di scuola: riflessione sulle principali aree (esiti, pratiche organizzative e gestionali, pratiche educative e didattiche) e redazione del rapporto di autovalutazione con l'indicazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento

- valutazione risultati di apprendimento registrati a seguito delle verifiche intermedie e finali: analisi delle criticità emergenti nelle diverse classi e previsione di azioni di miglioramento mirate specifiche

- valutazione dei risultati delle rilevazioni nazionali restituiti dall'Invalsi: lettura "qualitativa" dei risultati, analisi degli item maggiormente critici, individuazione degli ambiti di contenuto e dei processi maggiormente carenti, elaborazione di unità di apprendimento mirate

10) Valutazione della qualità del servizio (rapporto tra offerta formativa dichiarata e servizio erogato)

Valutazione delle pratiche didattiche e organizzative: elaborazione di un modello di valutazione interno coerente con le priorità della scuola, documentazione, valorizzazione e disseminazione delle buone pratiche rilevate nell'ambito delle aree della qualità definite dalla L. 107 (insegnamento e miglioramento esiti; ricerca e sviluppo; tutoraggio e coordinamento).

PROPOSTE MIGLIORATIVE

AMBITO DELLA INTEGRAZIONE

- 1) **Lettura delle attese formative e delle istanze sociali del territorio**
- 2) **Individuazione di risorse e interlocutori (istituzioni, enti, aziende produttrici di beni e servizi, agenzie formative)**

La progettazione di scuola costituisce sicuramente il momento più significativo in cui la collegialità docente esercita pienamente la sua autonomia ed opera scelte che qualificano l'offerta formativa e caratterizzano l'identità della scuola, la sua cultura e i suoi valori. Attraverso la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa la scuola, infatti, utilizza gli ambiti di autonomia e di flessibilità riconosciuti anche dalla Costituzione per coniugare e riportare a sintesi istanze individuali (bisogni educativi comuni e speciali), proposte delle famiglie e del territorio (patti educativi e programmazione integrata), attese nazionali e sovranazionali (traguardi di competenza fissati da Indicazioni e Linee guida nazionali; competenze essenziali per l'apprendimento permanente e attese europee in termini di traguardi di competenza e obiettivi fissati nell'ambito di ET 2020).

La considerazione dei diversi contesti (familiari, territoriali, culturali, sociali), delle istanze particolari delle famiglie (disgregate, in crisi, allargate, patologiche, assenti) e delle caratteristiche peculiari degli alunni coinvolti (saperi, stili cognitivi e di apprendimento, stili motivazionali, grado di autonomia, senso di autoefficacia e stima di sé ... bisogni educativi comuni e speciali), infatti, costituisce la condizione di partenza per la pianificazione e la realizzazione di un intervento scolastico inclusivo, attento a garantire quei traguardi di competenza fondamentali per l'inclusione sociale e per la cittadinanza attiva e a dare risposte coerenti con le attese di sistema.

- 3) **Elaborazione di strategie di orientamento /riorientamento formative**

Le politiche europee e nazionali riconoscono l'orientamento permanente come una dimensione cruciale dell'apprendimento continuo e della lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti e investono sull'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione professionale e mercato del lavoro per il rinnovamento dell'intero sistema educativo-formativo.

Le recenti Linee guida nazionali (2014) definiscono l'orientamento non più solo uno strumento per gestire il passaggio tra scuola, formazione e lavoro ma, in senso più ampio, una risorsa strategica per sostenere ogni persona nei processi di scelta e decisione, che richiede azioni coerenti, condivise e unitarie da parte dei diversi attori – scuola, agenzie formative, imprese del territorio – nella prospettiva di un sistema integrato.

Il rilancio della L. 107/2015 su questo tema, inoltre, ci consente di definire alcune coordinate importanti per la definizione del sistema di orientamento auspicato tra le priorità di scuola (co. 7) e ci offre spunti di riflessione sulle implicazioni nelle scelte della scuola.

La prima coordinata riguarda le scelte curricolari di scuola e le pratiche didattiche orientative di classe. Esse comprendono gli itinerari per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in diversi campi (co. 7); le attività opzionali nella quota di autonomia e di flessibilità (co. 28); le iniziative formative specifiche anche per la valorizzazione dei talenti (co. 29); i percorsi di alternanza scuola-lavoro estesi anche ai licei (co. 33).

- 3) **Progettazione di offerte formative in risposta ai bisogni sociali emergenti (disagio, handicap, dispersione, immigrazione..)**

La dispersione scolastica, l'inclusione autentica e la riduzione delle disuguaglianze necessitano di interventi politici sistematici, di fondi strutturali, impegni comunitari, di monitoraggio costante, conoscenza e capitalizzazione delle pratiche esistenti a partire da investimenti e piani territoriali: infrastrutture, associazioni, biblioteche fino ad arrivare a Scuola, con risorse costanti per costruire una fitta ed efficiente rete di recupero dei disagi, delle solitudini e delle difficoltà degli allievi più fragili.

Se è vero che la Scuola e i buoni insegnanti fanno la differenza, è ancor più vero che la dispersione ha una sua mappa che si sovrappone a quella geografica ed economica dei tessuti degradati e delle periferie impoverite, di situazioni e storie difficili da ribaltare e su cui incidere. Dare alle Scuole risorse e spazi adeguati alla costruzione di didattiche di recupero e opportunità di accoglienza non è sperpero di denaro pubblico, ma progettazione politica di inclusione autentica, unica vera prospettiva di crescita e ricchezza del paese.

L'analisi dei compiti attribuiti ai gruppi di lavoro dedicati – GLI e GLHO – come integrati dalla Direttiva 2012, ci aiuta a definire gli ambiti dell'attività di coordinamento per far emergere possibili scenari operativi entro i quali si colloca l'attività del Coordinatore per l'inclusione.

Li richiamiamo, sia pure in una sintesi molto schematica, riferendoci alle fasi principali del ciclo dell'offerta formativa scolastica e con una prospettiva multilivello (scuola/classe)3.

Analisi dei bisogni e sintesi delle istanze

-Previsione e realizzazione percorsi di autoanalisi e valutazione del grado di inclusività della scuola (punti di forza e criticità) rispetto alle principali aree del funzionamento scolastico.

-Sintesi delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive specifiche esigenze rilevate.

Progettazione delle attività per l'inclusione

-Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività e dei progetti in rete con i CTS e integrati con i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio...).

-Supporto pedagogico e organizzativo ai colleghi nella pianificazione di itinerari individualizzati e personalizzati e mediazione di modelli e buone pratiche inclusive.

Organizzazione e sviluppo professionale

-Elaborazione di progetti per la formazione dei docenti comprese le iniziative di collaborazione e tutoring tra colleghi; conduzione focus di confronto sui singoli casi; consulenza e supporto sulle metodologie di gestione delle classi; realizzazione percorsi laboratoriali di ricerca, documentazione e disseminazione di buone pratiche inclusive; promozione azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.

-Definizione di profili organizzativi per il coinvolgimento delle risorse esterne e per il confronto interistituzionale (es. pianificazione dei rapporti con gli operatori esterni, reperimento di consulenze esterne, utilizzo risorse interne...).

4) Collegamento/collaborazione con altre scuole e istituzioni educative

È opportuno consolidare la collaborazione con le Reti di Scopo tra Scuole, con gli Enti di formazione regionale, con gli Istituti di istruzione Superiori, con le Università e gli Istituti di ricerca

5) Individuazione di forme giuridiche appropriate per la collaborazione con soggetti pubblici e privati (accordi di programma, contratti, consorzi, convenzioni,...)

- RELAZIONI CON GLI ENTI LOCALI: REGIONE PUGLIA, PROVINCIA DI LECCE, COMUNI DELL'INTERLAND OTRANTINO
- RELAZIONI CON AZIENDE RISTORATIVE, RICETTIVE, TURISTICHE

L'obiettivo è quello di facilitare le interazioni tra la scuola e le imprese presenti sul territorio di Terra d'Otranto, favorendo l'orientamento professionale e la conoscenza dei bisogni professionali del territorio. L'Istituzione professionale deve stimolare nei giovani il protagonismo sociale che li porti ad intraprendere esperienze lavorative autonome, associazioni o cooperative; deve favorire l'integrazione della scuola con l'ambiente economico ed assistere il passaggio tra questa ed il mondo del lavoro. Nello stesso tempo deve sostenere l'avvio di autonome iniziative imprenditoriali educando al lavoro responsabile e formando competenze da spendere e valorizzare nei futuri percorsi di vita e di lavoro, anche attraverso i principi della solidarietà, della mutualità e del volontariato

Soggetti coinvolti

-Imprenditori del settore turistico alberghiero ristorativo. L'offerta turistica pugliese e salentina riguarda il turismo culturale, i convegni e i congressi, i percorsi enogastronomici, i percorsi archeologici, l'agriturismo e natura, terme e salute, percorsi religiosi. Per rispondere alla diversificata domanda di turismo, il territorio pugliese e salentino ha risposto con una nuova ricettività alberghiera, con la ristrutturazione di dimore storiche e Masserie, con un sistema di bed&breakfast, con un sistema di country houses, di case vacanze, centri di servizio per ricettività extralberghiera, poli di valorizzazione dei prodotti tipici, servizi per un turismo attivo e di ricreazione.

- RELAZIONI CON ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI PRESSO LA REGIONE PUGLIA
- FONDAZIONI

6) Reperimento di contributi aggiuntivi finalizzati

-Individuare sul territorio possibili sponsor attraverso iniziative progettuali mirate

-Richiesta ai fornitori dell'IISS Otranto di contributi finalizzati

7) Offerta di beni e servizi formativi su committenza esterna

Realizzare un'agenzia scolastica per il turismo, completamente informatizzata, che operi on line, strutturata al suo interno come una vera e propria azienda e che abbia al suo interno figure professionali in grado di interagire con la Rete. Tale progettualità vedrà protagonista un gruppo classe costituito per la maggior parte da alunne del 3° anno e del post qualifica (Tecnici dei Servizi Turistici).

Pianificare un pacchetto turistico e venderlo on line, utilizzare la comunicazione digitale per ridefinire la natura e il campo di attività dell'azienda, utilizzare gli strumenti elettronici per indirizzare immediatamente le lamentele dei clienti alle persone preposte al miglioramento di prodotti e servizi, utilizzare transazioni digitali con tutti i fornitori e i partner sono alcuni dei passaggi chiave attraverso cui passerà la gestione dell'agenzia scolastica realizzata, almeno per ora, in un ambiente protetto, quale è quello della Scuola.

Inoltre nella nostra realtà scolastica da alcuni anni ormai giungono richieste, da parte di altri Istituti scolastici, Cooperative di servizi, da Organizzatori di convegni e fiere, Enti pubblici e dal personale interno, ecc., di preparare ed organizzare buffet, pranzi e cene "fuori casa" e sul posto di lavoro. Il nostro Istituto ha fatto fronte a tali richieste con non poche difficoltà relative alla carenza di strutture e attrezzature idonee a questo tipo di attività (es: mezzi di trasporto per vivande, materiale specifico per la preparazione e l'allestimento di buffet, tempo scuola non flessibile, orari del personale vincolanti ecc..).

Attraverso la realizzazione di tale progetto ci si propone l'obiettivo di organizzare un servizio che possa soddisfare la fornitura di pasti "altrove" e all'interno della Ns Istituzione scolastica, l'allestimento ed il servizio di banchetti e ricevimenti nelle residenze e nei luoghi di festa e, al contempo, di sfruttare queste richieste esterne come opportunità per migliorare la nostra offerta formativa e consentire ai nostri alunni di conoscere, aggiornare e potenziare la loro preparazione professionale in questo settore. La stessa committenza locale riscoprirebbe nell' Ipssart un interlocutore credibile col quale attuare possibili sinergie. L'IISS di Otranto si porrebbe sul territorio in modo certamente propositivo, propulsivo, vincente.

Le attività di banqueting e catering saranno programmate e realizzate in costante collegamento con il docente interno della suddetta area .

Il coinvolgimento dei nostri alunni dei diversi profili professionali in una progettualità sperimentata sul campo accrescerebbe in alcuni la motivazione per il raggiungimento dell'eccellenza, in altri l'emulazione.

Il progetto permetterebbe di utilizzare le risorse finanziarie in modo mirato e ottimale, foriero di sviluppi fortemente innovativi per il sistema scuola.

SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA
Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti
per la predisposizione del
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il Dirigente Scolastico

Visti

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale,
- dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 07/2015;
- il D.Lgs. n.66 del 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1, co. 3, della legge 183/2014" che ha previsto la costituzione e la disciplina dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), che esercita il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro
- il Programma di azione 2017-2020 di ANPAL e di ANPAL Servizi, che prevede il supporto agli istituti scolastici per il potenziamento dell'Alternanza scuola lavoro
- a nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio d'Europa il 22 maggio 2018
- la Nota 1143 del 17 maggio 2018 del MIUR che ha come oggetto "L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018, frutto di un gruppo di lavoro istituito dal MIUR con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017)

Tenuto conto

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 30.06.2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

Premesso

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

-elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

-adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

-adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n

T.U.),

-adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

-studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

-identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

-delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

emana il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti:

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In previsione del rinnovo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019_2022 risulta opportuno avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana (nuove norme, documenti europei e nazionali, note ministeriali che hanno dato indicazioni su tematiche caratterizzanti il piano triennale dell'offerta formativa), anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica"

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave tenendo presente la nuova " Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente", adottata il 22 maggio 2018 dal consiglio d'Europa, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Nel documento il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità ed atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le seguenti otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 :

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multi linguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- costruire un curriculum inclusivo visto che il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". L'inclusione è pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici

modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento”.

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) attraverso la predisposizione di PEI e PDP
- abbassare le percentuali di disagio scolastico, dispersione e abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e affinarne la competenza;
- sostenere formazione ed auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fund raising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Relativamente al protocollo di Intesa sottoscritto dall'IISS Otranto-Poggiardo con ANPAL Servizi S.p.A. (Ex Italia Lavoro), il Dirigente Scolastico, cogliendo la forte valenza della proposta a suo tempo rivolta al nostro Istituto dal MIUR, ha definito un apposito “Piano Generale di Supporto Triennale per l'alternanza Scuola/Lavoro” per lo sviluppo di azioni volte a favorire l'attivazione dei percorsi dell'Alternanza Scuola-Lavoro. In tale documento sono stati indicati gli ambiti di assistenza tecnica e le attività che saranno realizzate con il supporto del “Tutor” di Anpal Servizi.

Anpal Servizi, per il tramite del proprio “Tutor”, garantirà il trasferimento delle metodologie e degli strumenti relativi alle attività concordate nel “Piano”, il rafforzamento dei rapporti con le strutture ospitanti, assicurando l'affiancamento al personale scolastico nelle attività oggetto del “Piano”. L'istituto scolastico garantisce il pieno accesso del “Tutor” di Anpal Servizi alle strutture scolastiche e la messa a disposizione degli spazi fisici, del personale dedicato e dei beni strumentali per lo svolgimento delle attività, in base a quanto previsto dal “Piano”.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

E' opportuno prevedere nel PTOF una formazione in servizio tale da favorire l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di :

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ambienti di apprendimento innovativi che siano flessibili e adeguati all'uso del digitale attraverso la realizzazione di un maggior numero di aule “aumentate” dalla tecnologia, di spazi alternativi per la didattica che siano flessibili a seconda dell'attività da svolgere e di laboratori mobili in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale (Piano Nazionale Scuola Digitale).

il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

nonché:

- 1 iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- 2 attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- 3 percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito

- scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- 4 azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
 - 5 azioni specifiche per alunni adottati;
 - 6 azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),

Il **Piano** dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di posti ATA (comma 3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'OFFERTA FORMATIVA sarà finalizzata allo sviluppo e al potenziamento delle:

- 1 Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, puntando sullo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali;
- 2 Competenze linguistiche (italiano e lingue straniere);
- 3 Competenze logico-matematico e scientifiche;
- 4 Competenze digitali;
- 5 Percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, anche in vista della partecipazioni a gare e competizioni a carattere locale e nazionale. (OLIMPIADI DI MATEMATICA, DI ITALIANO, OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE)
- 6 Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.
- 7 Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.
- 8 Competenze nella teoria e nella pratica musicali (anche al fine di partecipazioni a rassegne e concorsi musicali)

Saranno attuati tutti i percorsi ritenuti necessari per abbattere il tasso di insuccesso scolastico, abbandono e ripetenze attraverso l'elaborazione di piani di studio personalizzati per alunni BES, percorsi di Lingua italiana per alunni stranieri, utilizzando le metodologie e gli strumenti che i Docenti riterranno più opportuni.

- **LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero della lingua italiana, della matematica e delle lingue straniere;

Inoltre, **la progettazione extracurricolare** dovrà privilegiare, nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze:

- 1 il potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;
- 2 il Potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento delle certificazioni informatiche,

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

II PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione)

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		1 Risultati scolastici	2 Competenze chiave e di cittadinanza	3 Risultati a distanza
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare il gruppo di lavoro "didattica per competenze" per intercettare i bisogni degli studenti per un percorso di formazione significativo.	X	X	X
	Predisporre criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.	X	X	
Ambiente di apprendimento	Favorire un clima positivo adeguato ad una comunità scolastica.	X	X	
	Ridurre le conflittualità tra pari e tra studenti e docenti.	X	X	

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Implementazione gruppo di lavoro "didattica per competenze"	4	5	20
Predisposizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.	4	5	20
Favorire un clima positivo adeguato ad una comunità scolastica.	4	4	16
Ridurre le conflittualità tra pari e tra studenti e docenti.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati.

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Implementazione gruppo di lavoro "didattica per competenze"	Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni. Riduzione della varianza dei risultati di apprendimento tra classi parallele. Riduzione dei rischi di insuccesso scolastico. Incremento nella progettazione di UdA con riferimento allo sviluppo di competenze trasversali.	Numero di riunioni dipartimentali e/o di consiglio di classe. Tabelle sessioni di scrutinio primo e secondo quadrimestre	Somministrazione di prove strutturate, esperte e autentiche per classi parallele; codifica dati e confronto risultati delle prove. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele.
Predisposizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.	Pianificazione di criteri valutativi comuni al fine di rendere la valutazione più oggettiva. Miglioramento progressivo della congruenza delle griglie valutative. Individuazione adeguata di tipologie di situazioni a rischio (BES-DSA) e predisposizione di prove idonee.	Tabelle sessioni scrutinio di primo e secondo quadrimestre. Riunioni dipartimentali e/o dei consigli di classe. Numero di docenti che ricorre all'utilizzo di griglie valutative nei test scritti e/o orali.	Somministrazione di prove strutturate, esperte e autentiche per classi parallele; codifica dati e confronto risultati delle prove. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele.
Favorire un clima positivo adeguato ad una comunità scolastica .	Miglioramento dei risultati scolastici. Riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso al termine dell'attività didattica. Riduzione dell'abbandono scolastico nelle medie provinciali. Aumento della partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola.	Numero degli alunni che hanno subito sanzioni disciplinari. Numero di alunni in situazione di disagio. Numero di interventi a contrasto della dispersione ("Aree a rischio"). Numero alunni dispersi in rapporto al numero di alunni in situazione di disagio. Numero degli alunni con giudizio sospeso alla fine del primo quadrimestre e alla fine delle attività didattiche.	Raccolta ed elaborazione dati relativi alla dispersione scolastica. Raggiungimento del successo formativo da parte dell'alunno da rilevare attraverso analisi dei risultati finali. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele.
Ridurre le conflittualità tra pari e tra studenti e docenti.	Miglioramento dei risultati scolastici; maggior rispetto del regolamento di istituto da parte degli studenti; riduzione del numero di alunni destinatari di sanzioni disciplinari	Numero degli alunni che hanno subito sanzioni disciplinari. Numero degli alunni con giudizio sospeso alla fine del primo quadrimestre e alla fine delle attività didattiche. Numero alunni respinti alla fine dell'anno scolastico.	Verbalì consigli di classe. Relazioni finali docenti. Raggiungimento del successo formativo da parte dell'alunno da rilevare attraverso analisi dei risultati finali. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele.

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1 Azioni previste, in considerazione dei possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine.

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Maggiore utilizzo della didattica per competenze. Realizzazione di prove esperte ed autentiche per classi parallele. Attivazione di corsi di formazione per docenti relativamente alla didattica per competenze. Progetto "Aree a rischio"	Realizzazione di attività di programmazione educativa e didattica più rispondente ai bisogni degli alunni. Utilizzo di strategie didattiche innovative. Adattabilità della didattica ai bisogni educativi speciali degli alunni. Personalizzazione della didattica.	Difficoltà nel passaggio da una didattica tradizionale incentrata sulla trasmissione di conoscenze a una didattica per competenze.	Adattabilità della didattica ai bisogni educativi speciali degli alunni. Riduzione devianza fra classi. Successo formativo e miglioramento risultati degli alunni. Maggior collaborazione tra docenti. Personalizzazione della didattica	Nessuno
Predisposizione di griglie di valutazione omogenee e condivise all'interno dei dipartimenti per tutte le discipline.	Omogeneità e trasparenza nella valutazione e conseguente riduzione della devianza fra classi. Personalizzazione dei criteri di valutazione per tipologie di situazioni a rischio (BES-DSA)	Difficoltà nella rilevazione, elaborazione e analisi dei dati ottenuti. Vincoli nella valutazione. Conseguente non condivisione delle griglie.	Maggiore omogeneità dei risultati ottenuti per classi parallele. Valutazione basata su standard certificabili.	Nessuno
Attivazione di corsi di formazione sulla gestione della classe, Bes-Dsa, sulle nuove tecnologie, sul potenziamento delle competenze linguistiche. Progetto "Aree a rischio" Impiego di ore di potenziamento per corsi di recupero, valorizzazione delle eccellenze, mediazione linguistica, lavori in piccoli gruppi, classi aperte, flessibilità didattica Progetti di ampliamento dell'offerta formativa: Prevenzione	Inclusione e attenzione alle esigenze degli alunni. Utilizzo consapevole di strumenti adeguati a monitorare l'evoluzione comportamentale degli alunni con difficoltà. Realizzazione di classi aperte.	Limitata collaborazione e disponibilità iniziali nei confronti delle proposte di formazione e aggiornamento indicate.	Realizzazione di attività di apprendimento adeguati alle capacità e agli stili cognitivi degli alunni. Incremento della motivazione degli alunni alle attività didattiche. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni. Riduzione dell'abbandono scolastico. Realizzazione di classi aperte.	Nessuno

tossicodipendenze, bullismo, cyberbullismo; Progetto sulla legalità; We debate; Attività sportive scolastiche, ecc.				
Attivazione di corsi di formazione sulla comunicazione efficace tra docenti e alunni. Impiego di ore di potenziamento per corsi di recupero, valorizzazione delle eccellenze, mediazione linguistica, lavori in piccoli gruppi, classi aperte, flessibilità didattica Progetti di ampliamento dell'offerta formativa: Prevenzione tossicodipendenze, bullismo, cyberbullismo; Progetto sulla legalità; We debate; Attività sportive scolastiche, ecc.	Potenziamento delle competenze di comunicazione. Inclusion e attenzione alle esigenze degli alunni. Successo formativo degli alunni. Realizzazione di classi aperte	Limitata collaborazione e disponibilità iniziali nei confronti delle proposte di formazione e aggiornamento indicate.	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni. Riduzione dell'abbandono scolastico. Realizzazione di classi aperte. Miglioramento del clima relazionale all'interno delle classi	Nessuno

2.2 Effetti delle azioni previste in relazione ad un quadro di riferimento innovativo.

TABELLA 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1) Adozione di didattica laboratoriale; realizzazione di ambienti di apprendimento didatticamente efficienti mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie; individualizzazione e personalizzazione della didattica. Attivazione progetto "Aree a rischio"	Appendice A a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; Appendice B 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
2) Omogeneità nella valutazione e riduzione nella	Appendice A n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

varianza tra classi parallele; individualizzazione e personalizzazione della didattica.	alunni; l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; Appendice B 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
3) Maggiore attenzione al contesto sociale. Attivazione progetto "Aree a rischio"; Progetti di ampliamento dell'offerta formativa; Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, agevolazione dell'inclusione sociale, rinforzo motivazionale. Flessibilità didattica, lavoro in piccoli gruppi, classi aperte, valorizzazione eccellenze.	Appendice A d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Appendice B 1. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...); 2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 3. Riorganizzare il tempo del fare scuola.
4) Maggiore attenzione al contesto sociale. Attivazione progetto "Aree a rischio"; Progetti di ampliamento dell'offerta formativa; Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, agevolazione dell'inclusione sociale, rinforzo motivazionale. Flessibilità didattica, lavoro in piccoli gruppi, classi aperte, valorizzazione eccellenze.	Appendice A d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Appendice B 1. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...); 2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 3. Riorganizzare il tempo del fare scuola.

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

3.1 Impegno delle risorse umane e le risorse strumentali.

TABELLA 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Implementazione gruppo di lavoro "didattica per competenze".
AZIONE PREVISTA
Maggiore utilizzo della didattica per competenze. Realizzazione di prove esperte ed autentiche per classi parallele. Attivazione di corsi di formazione dei docenti relativamente alla didattica per competenze. Attivazione progetto "Aree a rischio" .

OBIETTIVO DI PROCESSO
2) Predisposizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.
AZIONE PREVISTA
Predisposizione di griglie di valutazione omogenee e condivise all'interno dei dipartimenti per tutte le discipline.

OBIETTIVO DI PROCESSO
3) Favorire un clima positivo adeguato ad una comunità scolastica .
AZIONE PREVISTA
Attivazione di corsi di formazione sulla gestione della classe, Bes- Dsa, sulle nuove tecnologie. Attivazione progetto "Aree a rischio".

OBIETTIVO DI PROCESSO
3) Favorire un clima positivo adeguato ad una comunità scolastica .
AZIONE PREVISTA
Piano di utilizzo delle ore di potenziamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO
3) Favorire un clima positivo adeguato ad una comunità scolastica .
AZIONE PREVISTA
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

OBIETTIVO DI PROCESSO
4) Ridurre le conflittualità tra pari e tra studenti e docenti.
AZIONE PREVISTA
Attivazione di corsi di formazione sulla comunicazione efficace tra docenti e alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO
4) Ridurre le conflittualità tra pari e tra studenti e docenti.
AZIONE PREVISTA
Piano di utilizzo delle ore di potenziamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO
4) Ridurre le conflittualità tra pari e tra studenti e docenti.
AZIONE PREVISTA
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

Monitoraggio delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 1) Implementazione gruppo di lavoro "didattica per competenze"

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Fine anno scolastico	Numero di UdA finalizzate allo sviluppo delle competenze. Analisi delle tabelle di scrutinio di primo e secondo quadrimestre. Riunioni di dipartimento e/o dei consigli di classe. Risultati delle prove autentiche.	Codifica dati e confronto risultati delle prove autentiche. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele. Analisi e comparazione dei risultati intermedi e quadrimestrali.

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 2) Predisposizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Fine anno scolastico	Analisi delle tabelle di scrutinio di primo e secondo quadrimestre. Riunioni dipartimentali e/o dei consigli di classe. Numero di docenti che ricorre all'utilizzo di griglie valutative nei test scritti e/o orali. Risultati delle prove autentiche.	Codifica dati e confronto risultati delle prove autentiche. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele. Analisi e comparazione dei risultati intermedi e quadrimestrali.

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 3) Favorire un clima positivo adeguato ad una comunità scolastica.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Fine anno scolastico	Numero degli alunni che hanno subito sanzioni disciplinari. Numero di alunni in situazione di disagio. Numero di interventi a contrasto della dispersione ("Aree a rischio"). Numero alunni dispersi / numero alunni in situazione di disagio. Numero degli alunni con giudizio sospeso alla fine del primo quadrimestre e alla fine delle attività didattiche e loro rapporto.	Raccolta ed elaborazione dati relativi alla dispersione scolastica. Raggiungimento del successo formativo da parte dell'alunno attraverso rilevazione risultati finali. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele.

OBIETTIVO DI PROCESSO

- 4) Ridurre le conflittualità tra pari e tra studenti e docenti.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Fine anno scolastico	Numero degli alunni che hanno subito sanzioni disciplinari. Numero degli alunni con giudizio sospeso alla fine del primo quadrimestre e alla fine delle attività didattiche.	Verbalì consigli di classe. Relazioni finali docenti. Rilevazione risultati finali. Raggiungimento del successo formativo da parte dell'alunno. Confronto quadrimestrale tra docenti di classi parallele.

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.****TABELLA 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

Priorità 1

Miglioramento dei risultati scolastici

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Attivazione didattica per competenze	Fine anno scolastico	Somministrazione prove autentiche per classi parallele; progettazione di UdA finalizzate allo sviluppo delle competenze.	Riduzione della varianza dei risultati tra le classi parallele.			

Priorità 2

Far cogliere il valore delle norme e delle regole; esaltare l'importanza della partecipazione attiva degli studenti alle attività scolastiche.

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre le conflittualità fra pari e fra docenti e discenti; far percepire la scuola come comunità e migliorare il senso di appartenenza.	Fine anno scolastico	Riduzione della dispersione scolastica; riduzione del numero di alunni destinatari di sanzioni disciplinari.	Successo formativo degli alunni			

Priorità 3

Stimolare le immatricolazioni universitarie, in coerenza con i consigli orientativi, incentivando le azioni di orientamento.

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Strutturare meglio la banca dati interna per poter acquisire informazioni sui diplomati e implementare l'attività di orientamento in uscita.	Fine anno scolastico	Numero di immatricolazioni universitarie o ITS. Numero di studenti in banca dati.	Incremento immatricolazioni universitarie o ITS. Monitoraggio del percorso post scolastico degli alunni diplomati.			

4.2 Descrizione dei processi di condivisione del Piano all'interno della scuola.

TABELLA 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola				
Priorità	Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
1	Riunioni di staff – NIV. Incontri collegiali	DS, Docenti, genitori	Condivisione e socializzazione dei risultati all'interno dei Dipartimenti, dei CdC e dei collegi. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	
2	Riunioni di staff – NIV. Incontri collegiali	DS, Docenti, genitori	Condivisione e socializzazione dei risultati all'interno dei Dipartimenti, dei CdC e dei collegi. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	
3	Riunioni di staff – NIV. Incontri collegiali	DS, Docenti, genitori	Condivisione e socializzazione dei risultati all'interno dei Dipartimenti, dei CdC e dei collegi. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	

4.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni di Staff – NIV. Incontri collegiali. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	DS, docenti, genitori	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione e condivisione delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	Stakeholders, rappresentanti enti locali, Agenzie Educative del territorio.	Intero anno scolastico

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

TABELLA 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Miglioramento dei risultati scolastici

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Attivazione didattica per competenze	Fine anno scolastico	Somministrazione prove autentiche per classi parallele; progettazione di UdA finalizzate allo sviluppo delle competenze.	Riduzione della varianza dei risultati tra le classi parallele.			

Priorità 2

Far cogliere il valore delle norme e delle regole; esaltare l'importanza della partecipazione attiva degli studenti alle attività scolastiche.

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre le conflittualità fra pari e fra docenti e discenti; far percepire la scuola come comunità e migliorare il senso di appartenenza.	Fine anno scolastico	Riduzione della dispersione scolastica; riduzione del numero di alunni destinatari di sanzioni disciplinari.	Successo formativo degli alunni			

Priorità 3

Stimolare le immatricolazioni universitarie, in coerenza con i consigli orientativi, incentivando le azioni di orientamento.

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza	Strutturare meglio la banca dati interna per poter acquisire informazioni sui diplomati e implementare l'attività di orientamento in uscita.	Fine anno scolastico	Numero di immatricolazioni universitarie o ITS. Numero di studenti in banca dati.	Incremento immatricolazioni universitarie o ITS. Monitoraggio del percorso post scolastico degli alunni diplomati.			

4.2 Descrizione dei processi di condivisione del Piano all'interno della scuola.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola				
Priorità	Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
1	Riunioni di staff – NIV. Incontri collegiali	DS, Docenti, genitori	Condivisione e socializzazione dei risultati all'interno dei Dipartimenti, dei CdC e dei collegi. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	
2	Riunioni di staff – NIV. Incontri collegiali	DS, Docenti, genitori	Condivisione e socializzazione dei risultati all'interno dei Dipartimenti, dei CdC e dei collegi. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	
3	Riunioni di staff – NIV. Incontri collegiali	DS, Docenti, genitori	Condivisione e socializzazione dei risultati all'interno dei Dipartimenti, dei CdC e dei collegi. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	

4.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

TABELLE 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni di Staff – NIV. Incontri collegiali. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	DS, docenti, genitori	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione e condivisione delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti. Pubblicazione PDM sul Sito della Scuola.	Stakeholders, rappresentanti enti locali, Agenzie Educative del territorio.	Intero anno scolastico

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Il nostro Istituto è interessato da tre traguardi specifici degli alunni nel corso dei cinque anni di frequenza, secondo l'**EQF**, cioè il **Quadro Europeo delle Qualifiche**³, varato in sede UE nel 2008, approvato dal nostro Paese nel 2012.

Il **Livello EQF 2**, cioè la certificazione dell'obbligo di istruzione (anni 16), che attesta i seguenti traguardi:

- CONOSCENZE pratiche di base in un ambito di lavoro e di studio;
- ABILITA' cognitive e pratiche di base necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti, al fine di svolgere compiti e risolvere problemi di routine utilizzando regole e strumenti semplici;
- COMPETENZE - lavorare o studiare, sotto una supervisione diretta, con una certa autonomia.

Il **Livello EQF 3**, cioè la qualifica professionale triennale regionale per i corsi dell'Istituto Professionale (anni 17), che attesta i seguenti traguardi:

- CONOSCENZE di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio;
- una gamma di ABILITA' cognitive e pratiche necessarie per svolgere compiti e risolvere problemi, selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni di base;
- COMPETENZE – assumersi la responsabilità di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi.

Il **Livello EQF 4**, cioè il diploma di istruzione quinquennale (ex "maturità") che attesta i seguenti traguardi:

- CONOSCENZE pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio;
- ABILITA' – una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio;
- COMPETENZE – sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggette a cambiamento; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio.

Ci soffermiamo in modo più approfondito sul tema delle competenze, secondo cui è modulata l'intera progettazione dell'Istituto.

³ La Direttiva Europea (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli) definisce:

Conoscenze come il **risultato dell'assimilazione** di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità, cioè le **capacità di applicare** conoscenze e di usare know-how **per portare a termine** compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (**uso** del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'**uso** di metodi, materiali, strumenti).

Competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Al termine del percorso di studi obbligatorio di istruzione l'Istituzione Scolastica (o l'istituzione formativa professionale regionale) e di quello per conseguire il diploma, la Scuola è tenuta ad accertare e certificare il raggiungimento, da parte degli studenti:

- di competenze chiave di cittadinanza, da cui derivano tutti i saperi delle discipline

IMPARARE AD IMPARARE

PROGETTARE

COMUNICARE

COLLABORARE E PARTECIPARE

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

RISOLVERE I PROBLEMI

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

- di competenze culturali, in ordine a quattro **assi pluridisciplinari**

ASSE LINGUISTICO

ASSE MATEMATICO

ASSE STORICO-SOCIALE

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

(di cui fanno parte le competenze di indirizzo)

Il percorso formativo è strutturato in **2 Bienni e in 1 Quinto anno** e le competenze rappresentano l'espressione più evidente dell'itinerario che l'alunno ha compiuto, pertanto ne tracciamo i traguardi specifici a partire dal profilo in uscita relativo all'ultimo anno e, a ritroso, per i bienni precedenti⁴. Per le competenze specifiche di indirizzo,

⁴Normativa di riferimento: Conferenza Stato-Regioni del 15 /1/2004; DM 22 /8/ 2007, n° 139; "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"; "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento"; D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 87.

essendo la nostra una Scuola dall'offerta formativa complessa, rimandiamo agli specifici corsi.

ASSE LINGUISTICO	
2° Biennio e Quinto anno	1° Biennio
<u>per i Professionali</u> Padronanza della lingua Italiana: Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. In riferimento alla lingua inglese: Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Ed in particolare per i Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera: - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; - Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera	Padronanza della lingua italiana: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

<u>Per i Licei:</u> Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	
---	--

ASSE MATEMATICO	
2° Biennio e Quinto anno	1° Biennio
<u>per i Professionali</u> Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie per la soluzione di problemi. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura. Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per

<u>Per i Licei:</u> Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
--	---

ASSE STORICO-SOCIALE	
2° Biennio e Quinto anno	1° Biennio
<u>per i Professionali</u> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi

Per i Licei:

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
2° Biennio e Quinto anno	1° Biennio
<u>per i Professionali</u> <i>Si vedano gli specifici profili d'indirizzo che seguono.</i> <u>Per i Licei:</u> Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) padroneggiandone le procedure ed i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Istruzione Professionale nei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera IPSSEOA – i nostri corsi

Gli apprendimenti sono suddivisi in :

- un'area di insegnamento generale comune;
- aree di indirizzo specifiche.

	AREA GENERALE	AREE DI INDIRIZZO
1° Biennio	660 ore	396 ore
2° Biennio e Quinto Anno	495 ore	591 ore

La metodologia richiede, oltre ad una personalizzazione dei percorsi, un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio. Gli **stage**, i **tirocini** e l'**Alternanza Scuola-lavoro** sono prassi formative e didattiche fondamentali per far conseguire agli studenti un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, nonché con tutto il territorio.

Al termine del quinto anno con l'Esame di Stato si consegue il **Diploma di Istruzione Professionale** nei **Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**.

Il Diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative.

Competenze di indirizzo generali:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Competenze per l'indirizzo di Enogastronomia:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e preparazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali, internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Competenze per l'indirizzo di *Enogastronomia*

Opzione Prodotti Dolciari, Artigianali ed Industriali:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno;
- avere competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Competenze per l'indirizzo *Servizi di Sala e Vendita:*

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Competenze per l'indirizzo *Accoglienza Turistica:*

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestione e organizzazione dei servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Quadro Orario

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	33	66	66	66	66
Geografia	33				
Matematica	132	132	99	99	99
Scienze della Terra e Biologia		66			
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze Motorie e Sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
TIC (1)	66				
Scienze integrate (1)	66	66			
Scienze degli alimenti (1)	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina (1)	66**(°)	66**(°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici –					

settore sala e vendita	66**(°)	66**(°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66**(°)	66**			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Geografia					

Indirizzo *Enogastronomia*

	1° Biennio		2° Biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66**	66**

Indirizzo *Enogastronomia – opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”*

	1° Biennio		2° Biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari			99	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative				66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria			297**	99**	99**
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari				99	66
<i>di cui in compresenza</i>				66*	
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			66	99	132

Indirizzo *Servizi di Sala e Vendita*

	1° Biennio		2° Biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			198**	132**	132**

Indirizzo Accoglienza Turistica

	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
<i>di cui in compresenza</i>			66*		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198
Tecniche di comunicazione				66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			198**	132**	132**

* Attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) Con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 3, è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

Al termine del 3° anno gli alunni sostengono gli esami per il conseguimento del **DIPLOMA di QUALIFICA** del settore prescelto.

ARTICOLAZIONE DELLE QUALIFICHE	
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	indirizzo 1: PREPARAZIONE PASTI
	indirizzo 2: SERVIZI DI SALA E BAR
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	indirizzo 1: STRUTTURE RICETTIVE
	indirizzo 2: SERVIZI DEL TURISMO

All'interno della riforma complessiva del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione viene inserito il programma **leFP (Sistema di Istruzione e Formazione Professionale)**.

Si articola in percorsi di durata triennale, finalizzati al conseguimento di titoli di qualifica professionale e di diploma professionale, di competenza regionale. Si tratta di titoli riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario.

Tali percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio presso strutture formative accreditate dalle Regioni, secondo criteri condivisi a livello nazionale⁵.

L'Istituto Alberghiero di Otranto è un Ente di Formazione Professionale accreditato presso la Regione Puglia dal 2012, anno in cui sono state pubblicate con la Delibera di Giunta Regionale [n. 195 del 31 gennaio 2012](#) le Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi.

L'accreditamento della sede e dei laboratori professionali settoriali di Enogastronomia, di Sala Bar, di Ricevimento, di Scienze degli alimenti ha permesso di elevare la qualità e l'efficacia del sistema di formazione e di favorire l'integrazione rispetto ad altri sistemi di formazione nei diversi territori e nella prospettiva del lifelong learning (formazione continua).

⁵Cfr. Allegato A delle "Linee Guida 2010" in riferimento al D.L. del 31 gennaio 2007, convertito in legge il 2 aprile 2007, n. 40.

Sono ulteriori opportunità per i giovani, chiamati ad esercitare il proprio diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio, oppure di almeno una qualifica professionale triennale entro i 18 anni.

L'Istituto Alberghiero realizza percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro e che quindi possano rafforzare la professionalità dei partecipanti. **La formazione professionale per l'Istituto Alberghiero rappresenta un punto di sintesi di un processo complesso, nel quale trovano spazio varie azioni:**

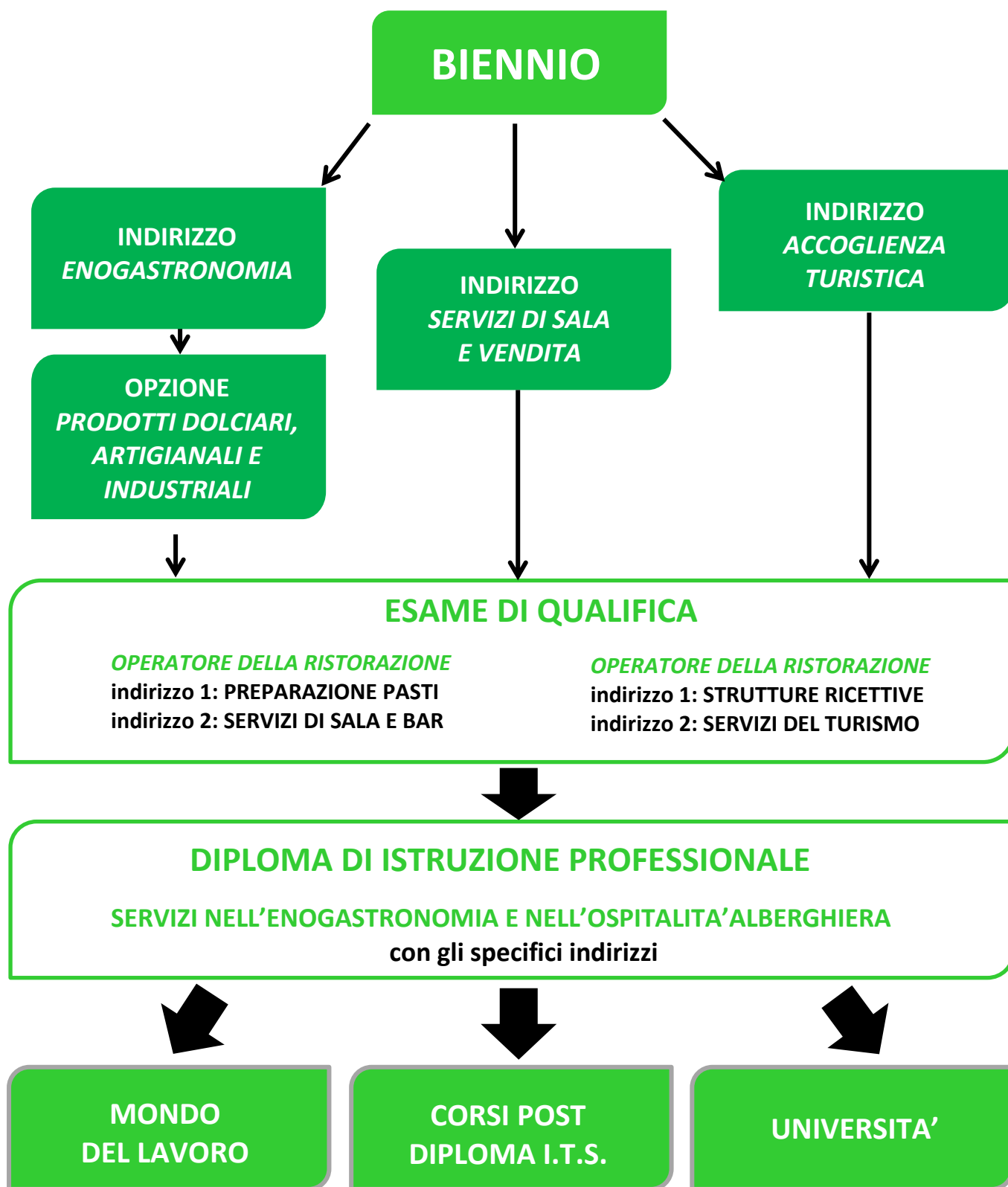
- l'erogazione di attività formative
- il confronto con la realtà del mondo del lavoro
- l'individuazione delle proprie inclinazioni e l'accompagnamento rispetto all'inserimento lavorativo
- la messa in atto di strategie per l'evoluzione professionale.

I maggiori destinatari di tali percorsi formativi sono:

- giovani disoccupati e/o inoccupati, NEET, drop out
- adulti in cerca di riposizionamento lavorativo
- adulti in cassa integrazione obbligati alla formazione
- persone con particolari difficoltà d'inserimento lavorativo.

Sul sito web dell'Istituto (www.ipsseoaoitranto.le.it) è possibile visionare il Catalogo Formativo, che contiene l'elenco dei percorsi formativi professionalizzanti, elenco suscettibile di essere ampliato in base alla nuova domanda di formazione proveniente dal territorio e ai nuovi profili professionali.





LICEO ARTISTICO E ISTITUTO PROFESSIONALE “NINO DELLA NOTTE”

- I nostri Corsi

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore della società moderna.

Al termine del quinquennio è aperto l'accesso a tutte le facoltà universitarie, la partecipazione a concorsi pubblici, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro sia nell'artigianato sia nell'industria.

I corsi sono suddivisi in quattro indirizzi differenti:

Architettura e Ambiente

Arti Figurative

Design

Grafica

Competenze di indirizzo generali:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze per l'indirizzo di Architettura e Ambiente:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Competenze per l'indirizzo *Arti Figurative*:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Competenze per l'indirizzo *Design*:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Competenze per l'indirizzo *Grafica*:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto - prodotto - contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Quadro Orario

	1° Biennio		2° Biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3

Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo Architettura e Ambiente - settimanale					
Chimica dei materiali			2	2	
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente			6	6	6
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo Arti Figurative - settimanale					
Chimica dei materiali			2	2	
Laboratorio della figurazione: Pittura			3	3	4
Laboratorio della figurazione: Scultura			3	3	4
Discipline pittoriche			3	3	3
Discipline plastiche e scultoree			3	3	3
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo Design - settimanale					
Chimica dei materiali			2	2	
Laboratorio di design			6	6	8
Discipline progettuali di design			6	6	8
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo Grafica - settimanale					
Scienze naturali			2	2	
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale settimanale per tutti gli indirizzi	34	34	35	35	35

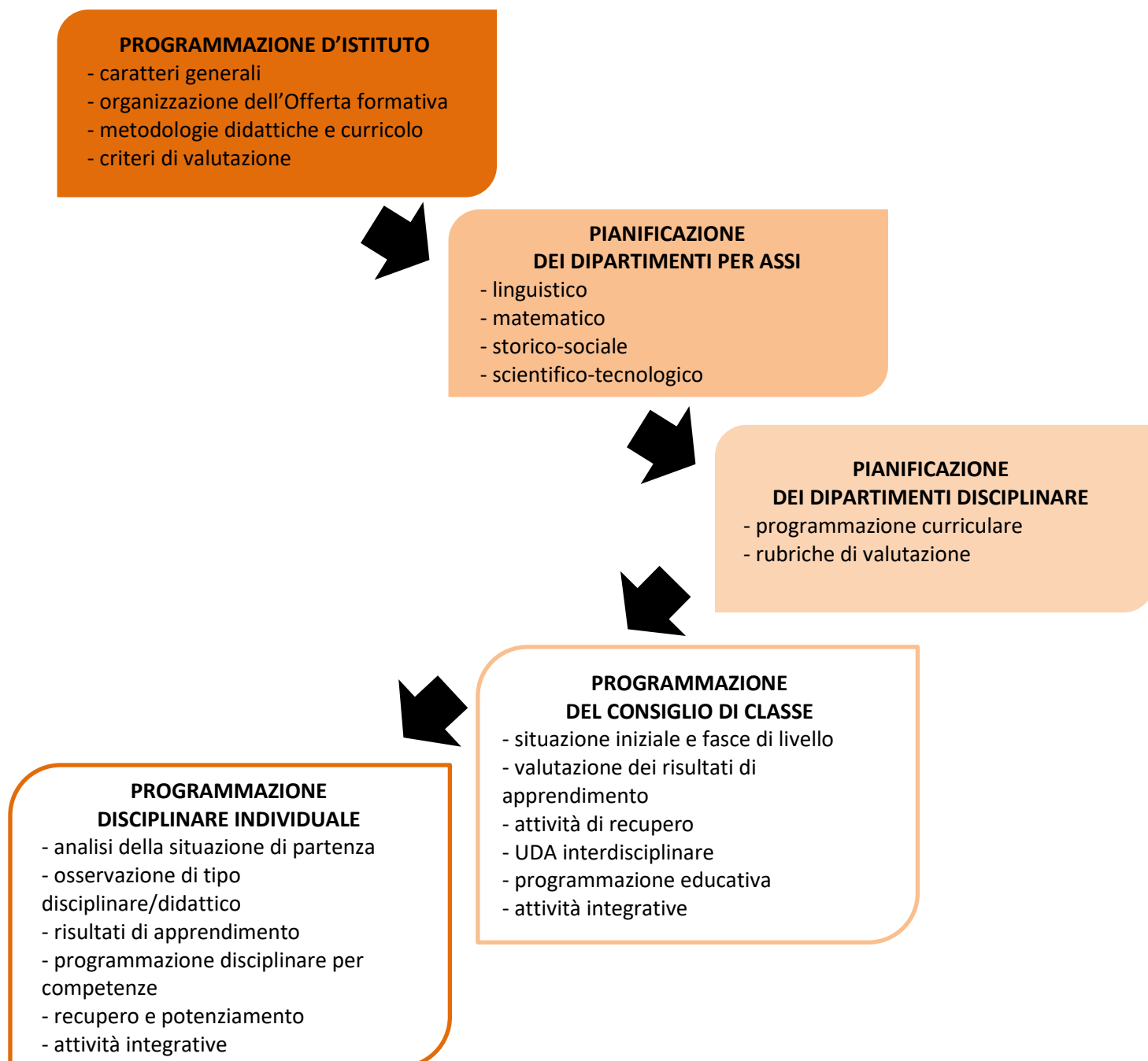
* con Informatica al Primo Biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Laboratori di orientamento

Attività di programmazione

L'attività di programmazione comprende diverse fasi, strettamente correlate fra loro, e gerarchicamente integrate.



PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Cosa vuol dire **programmare per competenze**?

Avvalersi di uno strumento progettuale che è l'**UNITÀ DI APPRENDIMENTO**⁶, in cui l'interesse degli alunni è stimolato attraverso una proposta-progetto, grazie alla quale sia loro possibile attivarsi per **SAPERE**, **SAPER FARE** e **SAPER ESSERE**, con ricadute esperienziali e pratiche, secondo una metodologia **laboratoriale**⁷.

Le UDA sono disciplinari ed interdisciplinari, in particolare queste ultime approvate e condivise dal Consiglio di Classe nel numero di almeno una per anno scolastico.

Sostegno didattico e recupero dei debiti formativi

L'I.I.S.S. Otranto - Poggiardo si impegna, nel corso di tutto l'anno scolastico, a mettere in campo interventi didattici ed educativi volti a far superare agli studenti le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento dei loro studi.

L'azione di recupero delle carenze formative e cognitive evidenziate dagli allievi si svolgerà a tre livelli:

1. potenziamento a livello individuale delle discipline in cui gli allievi hanno dimostrato maggiori difficoltà;
2. recupero delle carenze "in itinere", connesso alle verifiche periodiche programmate nel corso dell'anno scolastico (grazie ad attività volte specificatamente al recupero dopo la consegna delle schede di valutazione del primo quadrimestre);
3. corsi di recupero effettuati alla fine dell'anno scolastico, nello specifico indirizzati a potenziare le competenze di base ed eventualmente delle discipline di indirizzo.

La partecipazione ai corsi di recupero da parte degli studenti segnalati dal Consiglio di Classe, è obbligatoria. Tuttavia la famiglia può decidere di provvedere autonomamente al recupero, ma deve comunicarlo tempestivamente alla Scuola. Lo studente che aderisce alle attività proposte dalla Scuola assume l'obbligo della relativa frequenza.

⁶La prova di valutazione finale di un'unità di apprendimento, o "prova esperta" è un compito-problema rilevante, il più possibile olistico (ovvero in grado di connettere i vari ambiti del sapere, è "pluri-competenze", articolata su più dimensioni dell'intelligenza), in grado di sottoporre a valutazione la padronanza degli studenti. In quanto tale, non può soddisfare puntualmente tutti i saperi e le competenze, ma è necessariamente selettiva rispetto a questi. Infatti concorre, assieme alle attività di valutazione di tipo formativo che si svolgono al termine di ogni UdA, a rilevare il grado di padronanza dei saperi e delle competenze mobilitati utilizzando una metodologia che consenta di giungere a risultati certi e validi.

⁷La didattica laboratoriale coniuga le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie.

Il percorso laboratoriale non ha come fine quello di produrre una ricerca con esiti scientifici inoppugnabili, ma quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili. E' praticabile solo nella scuola, ma fa uscire dalla ristrettezza e della ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali.

AMPLIAMENTI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Ogni Istituzione Scolastica effettua le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative⁸.

PRIORITÀ

Il MIUR evidenzia, tuttavia, quali siano gli **obiettivi formativi prioritari**⁹ cui, con le differenti scelte metodologiche, tutte le Scuole debbano tendere:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività

⁸Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 6 e comma 14.

⁹*Ibidem*, comma 7.

sportiva agonistica;
<i>h)</i> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
<i>i)</i> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
<i>l)</i> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
<i>m)</i> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
<i>n)</i> apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
<i>o)</i> incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
<i>p)</i> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
<i>q)</i> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
<i>r)</i> alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
<i>s)</i> definizione di un sistema di orientamento.

È compito del Dirigente Scolastico individuare i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento e al coinvolgimento degli studenti, nonché alla valorizzazione dei loro meriti e dei loro talenti.

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Le scuole secondarie di secondo grado possono introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità di cui dispongono, al fine di perseguire le finalità espresse nella legge¹⁰. Gli insegnamenti opzionali diventano parte integrante del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente¹¹: essi sono una risposta concreta alle esigenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e alle priorità tracciate dal MIUR.

IPSSEOA Otranto		
Insegnamento opzionale		Competenze che potenzia
a.s. 2019-22	Lingua francese	a); d); m); n); p).
	Lingua cinese	a); d); m); n); p).
	Lingua portoghese	a); d); m); n); p).
	ComunicAttivi (l'arte di parlare in pubblico)	a); b); e); i); m); n); o); p).
	Cioccolateria	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Gelateria	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Sculture vegetali e sculture col ghiaccio	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Cake designer	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Cucina fusion	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Cucina vegetariana e vegana	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Cucina molecolare: laboratorio di chimica applicato alla cucina	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Pizzaiolo e arte bianca	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Coffee art	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Flair - corso per barman acrobatici	d); g); i); n); o); p); q); s).
	Laboratorio musicale	c); f); i); m); p).
	Legge ed autoimprenditorialità	d); e); i); p).
	Logica...mente	b); h); i); n); p).
	Informatica e web	b); h); i); n); p)
Liceo Artistico e Istituto Professionale "Nino Della Notte"		
Insegnamento opzionale		competenze che potenzia
a.s. 2019-22	D'Arte e d'Accordo E' un progetto di vasto respiro che comprende, custodisce due	a); c); d); e); f); h).

¹⁰ Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 28.

¹¹ Cfr. PNSD (*Piano Nazionale della Scuola Digitale*) in cui si dispone che l'archivio personale associato all'identità digitale di ogni studente descriva dettagliatamente il percorso compiuto.

	elementi fondamentali: -l'amore per l'Arte con tutte le sue componenti: il territorio con le sue risorse, le bellezze dei beni ambientali ed artistici, la loro promozione, la salvaguardia... -l'empatia che determina il rapporto di comunicazione, di interazione, di collaborazione... Un progetto trasversale, multidisciplinare e "pluri indirizzo" che si proietta in ambiti culturali ed educativi. Azioni: 1)Riqualifichiamo il Laboratorio di Ebanisteria – Arredamento e di Arte del Tessuto 2)Inventariamo le opere del Museo Didattico 3)Orientiamo, apriamo la scuola al territorio 4)Impariamo ad ideare e fare inclusione 5)"You're welcome in our land", 6)"Piccoli artisti crescono"	
	Artistica...mente. Creazione di un giornale online, di un blog ecc. per raccogliere le esperienze più significative dell'anno scolastico.	a); c); d); e); f); h).
	La nostra galleria d'arte	a); c); d); e); f); h).
	Design e Artigianato L'obiettivo del progetto è quello di saper applicare le competenze progettuali e di laboratorio acquisite dagli alunni in differenti settori di produzione come legno e tessuto.	c); f); i).
a.s. 2019-22	Artistica...mente. Creazione di un giornale online, di un blog ecc. per raccogliere le esperienze più significative dell'anno scolastico.	a); c); d); e); f); h).
	La nostra galleria d'arte	a); c); d); e); f); h).
	Design e Artigianato L'obiettivo del progetto è quello di saper applicare le competenze progettuali e di laboratorio acquisite dagli alunni in differenti settori di produzione come legno e tessuto.	c); f); i).
a.s. 2019-22	Artistica...mente. Creazione di un giornale online, di un blog ecc. per raccogliere le esperienze più significative dell'anno scolastico.	a); c); d); e); f); h).
	La nostra galleria d'arte	a); c); d); e); f); h).
	Design e Artigianato L'obiettivo del progetto è quello di saper applicare le competenze progettuali e di laboratorio acquisite dagli alunni in differenti settori di produzione come legno e tessuto.	c); f); i).

Iniziative di arricchimento e di ampliamento extracurricolare e attività di alternanza scuola-lavoro (FONDI MIUR,PON FSE, FESR, POR PUGLIA, CIPE, ERASMUS.....)

Al fine di favorire il potenziamento delle competenze degli alunni e innescare dinamiche relazionali sempre più partecipative l'ISS di Otranto - Poggiardo, secondo quanto emerso dai dati di analisi socializzati e dalle prospettive tracciate dalla Riforma scolastica, attua alcuni progetti, sia curricolari che extracurricolari, che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa della Scuola :

MINISTERO DELL'INTERNO - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020- OS2/ON2 - PROGETTO "FA.CI.L.E. – FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA E SERVIZI SPERIMENTALI"- ANNO SCOLASTICO - 2019/2020-2020/2021			
Progetto		Destinatari	PARTNERS
a.s. 2019/2020	Il progetto nasce per rispondere ad un'esigenza ampiamente avvertita sul territorio delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto tra tutti gli enti che operano all'interno della rete SPRAR e consistente nella carenza di adeguati corsi di formazione linguistica rivolti a titolari di protezione internazionale appartenenti a categorie vulnerabili (donne, donne in stato di gravidanza, minori a rischio esclusione, minori stranieri non accompagnati, persone con disabilità fisiche o cognitive, vittime di tratta). Nonostante il territorio sia da tempo interessato da una presenza consistente di migranti e richiedenti/titolari di protezione internazionale, il servizio di alfabetizzazione erogato dai CPIA fa registrare forti criticità nell'apprendimento della lingua italiana, in gran parte dovute al sovraffollamento delle classi. Tali difficoltà sono maggiormente riscontrabili tra persone appartenenti a categorie vulnerabili che a causa dell'assenza di servizi di conciliazione, di interpreti, di facilitatori didattici e di insegnanti di sostegno sono spesso costrette ad interrompere la frequenza dei corsi o a partecipare in maniera fortemente discontinua compromettendo di fatto il proprio percorso di integrazione socio-economica. Il soggetto Capofila è Rinascita Soc. Coop. Soc. e la referente per la proposta è la dott.ssa Anna Cordella. Il progetto ha 10 partner con budget ed una rete di 20 soggetti aderenti tra i quali figurano l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università del Salento. Il progetto ha durata di 15 mesi circa. Inizierà nella seconda metà del mese di gennaio 2017 e si concluderà il 31 marzo 2018. Presso l'IPSSEO di Otranto saranno organizzati	Titolari di protezione internazionale appartenenti a categorie vulnerabili (donne, donne in stato di gravidanza, minori a rischio esclusione, minori stranieri non accompagnati, persone con disabilità fisiche o cognitive, vittime di tratta)	I partner sono: 1. Ambito territoriale sociale di Manduria (TA); 2. Ambito territoriale sociale di Mesagne(BR); 3. Ambito territoriale sociale di Nardò (LE); 4. Centro di Formazione e alta Specializzazione Ce.F.A.S.; 5. Consiglio Italiano per i Rifugiati CIR – Roma; 6. Istituto di Istruzione Superiore Bachelet di Copertino (LE); 7. Istituto di Istruzione Superiore Statale Don Tonino Bello di Copertino (LE); 8. Istituto Professionale Industria Artigianato IPSIA di Ferraris (BR); 9. Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Otranto (LE); 10. Istituto Tecnico Economico Tecnologico Einaudi di Manduria (TA).

	2 percorsi di Lingua 1 e di Lingua 2 di 100 ore cadauno e 1 percorso di Laboratorio di Enogastronomia di 100 ore. Saranno coinvolti 2 Docenti di Italiano, 2 docenti di Lingua Francese, 1 docente di Lab. di Enogastronomia.		
--	---	--	--

PROGETTI PON-FSE 2014/2020 ASSE I – ISTRUZIONE

Obiettivo : rendere la scuola Aperta, Inclusiva e Innovativa nell'ambito della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e all'attuazione della coesione economica, sociale e territoriale. L'**ASSE 1 – ISTRUZIONE** punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Delle 10 azioni di intervento messe ad bando 1) Competenze di base, 2) Cittadinanza e creatività digitale, 3. Educazione all'Imprenditorialità, 4) Formazione per gli adulti, 5) Orientamento, 6) Competenze di Cittadinanza Globale 7) Cittadinanza Europea, 8) Alternanza scuola-lavoro 9) Integrazione e Accoglienza, 10) Patrimonio Culturale, Artistico e Paesaggistico

il Collegio dei Docenti, vista la programmazione Progetti PON-FSE Asse I – 2014/2020, **tenuto** conto della finalità della nostra istituzione scolastica espressa nel PTOF, **viste** le indicazioni emerse dal RAV e dal PDM, **tenuto** conto dei risultati di valutazione disciplinare del primo quadrimestre 2016/2017 nelle discipline non di indirizzo, **viste** le percentuali di abbandono e/o trasferimento del percorso scolastico intrapreso all'iscrizione; **tenuto** conto della specificità dei percorsi formativi : Professionale alberghiero e Liceo Artistico, **aveva deliberato con verbale N°7 Punto 2 del 20 marzo 2017 di presentare la propria candidatura nei seguenti Avvisi.** Il Consiglio di Istituto nella seduta del 26 aprile 2017 aveva successivamente confermato le seguenti candidature :

- ❖ **Candidatura N. 44582 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base**
- ❖ **Candidatura N. 986398 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità**
- ❖ **Candidatura N. 986411 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale**
- ❖ **Candidatura N. 986418 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea**
- ❖ **Candidatura N. 996891 3781 del 05/04/2017 – FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro**

Il 26 aprile 2017 il Consiglio di Istituto delibera di integrare il PTOF 2016-2019 inserendo i seguenti progetti e i relativi moduli formativi :

1) **COMPETENZE DI BASE** – Azioni volte al potenziamento in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa a valere sui FSE –PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse I- Ob.Spec.10.2 miglioramento delle competenze chiave degli allievi – Azione 10.2.2 Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base- sotto-azione 10.2.2.A competenze di base, con una proposta indirizzata agli alunni del primo biennio e alla classe terza del secondo biennio, per rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, competenze logico-matematiche e le competenze tecnologico-scientifico in chiave innovativa essendo deboli in questi ambiti.

➤ **PROGETTO “DALLA BASE ALLA VETTA”**

- **Modulo formativo 1 : Italiano L1 –**

Sede di Otranto

- **Modulo formativo 2 : Matematica “M@T&Realtà 1” –**

Sede di Poggiardo

- **Modulo formativo 3 : Matematica “M@T&Realtà 1-”**

Sede di Otranto

- **Modulo formativo 4 : Scienze “Osservare per apprendere” –**

Sede di Otranto

- **Modulo formativo 5 : Inglese “Book....for success” –**

Sede di Otranto

- **Modulo formativo 6 : Inglese “Lesson...for progress” –**

Sede di Poggiardo

2) **EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ**- Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa con una proposta indirizzata agli alunni del settore sia turistico che ristorativo attraverso lo sviluppo di moduli per potenziare la mission dell'istituto che da anni sta portando avanti progetti nel campo dell'imprenditorialità allo scopo di sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa degli studenti, dimensione fondamentale per la loro vita e per le loro prospettive lavorative future.

➤ **PROGETTO: "SOSTA A SUD-EST"**

- **Modulo formativo 1** - Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa. **Projet Work :** "Turismo Esperienziale, Sostenibile e Responsabile" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 2** - Rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale: "Una agenzia scolastica per il turismo in Terra d'Otranto srl" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 3** – "Sviluppo delle Competenze Organizzative e Relazionali Relazionali nel Web Marketing" –
Sede di Otranto

3) **CITTADINANZA E CREATIVITÀ DIGITALE** - Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - sotto-azione 10.2.2.A Competenze di base – Tipo di intervento- Competenze di "Cittadinanza digitale" per l'apprendimento/ rafforzamento delle suddette competenze riconosciute come requisiti fondamentali per la formazione di cittadini attivi nell'era dell'informazione come supporto alle attività curriculari per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

➤ **PROGETTO "CITTADINANZA DIGITALE A SCUOLA"**

- **Modulo formativo 1** - Competenze di cittadinanza digitale: "Nuova ECDL Base" –
Sede di Poggiardo
- **Modulo formativo 2** - Competenze di cittadinanza digitale: "Navigare in rete e muoversi nel cloud" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 3** - Competenze di cittadinanza digitale: "Realizzare un progetto web: da nativo digitale a utente digitale" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 4** - Competenze di cittadinanza digitale: "L'ECDL per Crescere" –
Sede di Otranto

4) **CITTADINANZA EUROPEA** – Azioni volte a offrire alle studentesse e agli studenti del nostro Istituto la possibilità di una profonda riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea attraverso la sua conoscenza, in un momento in cui il progetto di Europa è sottoposta a grandi sfide politiche, economiche e sociale, e permettere loro di prendere parte al dibattito politico con consapevolezza e fornire loro la possibilità di costruire il futuro in cui vivere.

➤ **PROGETTO "IDENTITÀ NAZIONALE E IDENTITÀ CULTURALE DELL'UNIONE EUROPEA"**

- **Modulo formativo 1** – "Otranto città capitale della cultura europea" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 2** – "Una cittadinanza europea federale. Un caso di studio : Le politiche agricole dell'Unione Europea" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 3** – "Una cittadinanza europea federale. Un caso di studio : Povertà ed esclusione sociale nell'Unione Europea" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 4** - Meeting Europe 2017 : "Apprendere in lingua inglese" –
Sede di Otranto
- **Modulo formativo 5** - Mobility in Europe : "To speak english in Europe"-
Sede di Otranto

5) **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** – L'Avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni finalizzate ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocini e stage. L'obiettivo di rendere i percorsi di alternanza scuola-lavoro componenti strutturali della formazione si incrocia sinergicamente con la strategia del PON "Per la scuola", volta a perseguire la qualità e l'equità del sistema di istruzione, a consentire un ampliamento e un potenziamento dell'offerta curricolare, a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, a favorire la riduzione dei divari territoriali e a rafforzare le istituzioni scolastiche contraddistinte da maggiori ritardi, a promuovere nelle scuole esperienze innovative.

➤ **PROGETTO "IMPARARE FACENDO"**

- **Modulo formativo 1** : "Riarchitettura - Scuola in Cantiere" –

Sede di Poggiardo

- **Modulo formativo 2** : “Artigianato & Design del Gioiello” –

Sede di Poggiardo

- **Modulo formativo 3** : “La bottega delle idee” –

Sede di Poggiardo

PERCORSI FINANZIATI EX LEGGE 440/97

Progetto		Destinatari	Competenze da potenziare
a.s. 2019-2022	La Dieta Mediterranea Progetto volto a diffondere il valore culturale della Dieta Mediterranea, dichiarata dall'UNESCO Patrimonio Immateriale dell'Umanità. In particolare, si approfondirà la conoscenza della cucina dell'area mediterranea.	Alunni dell'IPSSEO di Otranto	a); d); e); f); g); h); m); p).
	Prevenzione tossicodipendenze, bullismo e cyberbullismo Il progetto si propone l'obiettivo di fornire ai ragazzi adeguate informazioni per la prevenzione delle tossicodipendenze. Il piano di lavoro prevede anche la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di dissuadere comportamenti di prevaricazione e prepotenza.	Tutti gli alunni dell'IISS	a); d); e); h); i); l); m); n); p).
	Progetto “Alternativa ai viaggi di istruzione”: Il progetto propone di realizzare corsi intensivi di una settimana, nei vari settori di specializzazione, come alternativa ai viaggi di istruzione. Tale attività è valida per il riconoscimento delle ore effettuate in Alternanza scuola-lavoro.	Tutti gli alunni dell'IISS	a); d); e); h); i); l); m); n); p).
	Attività sportive scolastiche e campionati studenteschi (Progetto MIUR) L'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Il progetto prevede un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.	Tutti gli alunni dell'IISS	a); d); e); h); i); l); m); n); p).
a.s. 2019-2022	Mobilità nazionale e transnazionale con <i>stage linguistici o aziendali certificati</i>	Tutti gli alunni dell'IISS dal secondo anno di frequenza in poi	a); d); g); i); o); p); q); s).
	Un giorno in Senato Gli alunni vengono coinvolti in un <i>percorso di partecipazione attiva</i> relativamente ad un tema importante a loro scelta, redigono e avanzano un disegno di legge che diventa oggetto di trattazione da parte del Parlamento.	Secondo biennio e ultimo anno di tutto l'IISS	a); b); d); e); h); l); p); q).

a.s. 2019- 2022	Vitamina C² Il progetto si propone di valorizzare tutti gli spazi di <i>partecipazione attiva</i> e democratica di cui gli alunni dispongono, offrendo un percorso di accompagnamento volto via via alla sempre maggiore autonomia perché facciano propri gli <i>strumenti del dialogo intra e intergenerazionale, della concertazione, del riconoscimento della dignità delle posizioni diverse dalle proprie, dell'inclusione e della diversità</i> .	Tutti gli alunni dell'IISS	a); d); e); h); i); l); m); n); p).
	Il quotidiano in classe Iniziativa promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in collaborazione con Il Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore e Gazzetta dello Sport. Mira a creare <i>competenza nel campo dell'informazione e della cultura</i> .	Tutti gli alunni dell'IISS	a); c); d); e); h); i); l); p).
	WeDebate Competizione interscolasticaincentrata sull' <i>arte del dibattito e della argomentazione su temi di interesse sociale</i> .	Tutti gli alunni dell'IISS dal secondo anno di frequenza in poi	a); b); c); d); e); h); i); l); m).
	Redazione "In...forma" <i>Periodico della scuola multilingue(italiano, inglese e francese) e multiformato (cartaceo e digitale) a cura degli alunni e dei docenti della scuola per condividere i percorsi e le esperienze virtuose, per promuovere spazi di protagonismo e di espressione degli studenti e favorire la rendicontazione sociale di quanto la Scuola fa e opera nel e con il territorio.</i>	Tutti gli alunni dell'IISS	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p).
	Gran Trofeo d'Oro della Ristorazione Italiana La manifestazione, che prevede al suo interno più <i>competizioni internazionali</i> , ha l'obiettivo di far crescere la cultura imprenditoriale nelle giovani Generazioni. È organizzata dalla Provincia di Brescia.	Squadra di 5 alunni selezionati dell'IPSSEO di Otranto	a); b); d); e); h); i); p); q).
	Apprendisti Ciceroni L'attività è finalizzata a favorire la <i>conoscenza diretta del patrimonio storico-artistico cittadino e ad accrescere il senso di responsabilità di fronte alla tutela dei beni culturali</i> , nonché ad utilizzare in situazioni concrete le proprie conoscenze e capacitàper rendere un servizio alla comunità.	Alunni/classi selezionati di Otranto e Poggiardo	a); b); c); d); e); i); m); o); p).
	Giochi Matematici del Mediterraneo Competizione selettiva organizzata dalla Accademia Italiana per la Promozione della Matematica"Alfredo Guido".	Tutti gli alunni dell'IISS	b); d); i); p); q).
	Giochi Matematici della Bocconi In tre diverse sezioni: - Giochi d'Autunno - Giochi Internazionali - Giochi a Squadre	Tutti gli alunni dell'IISS	b); d); i); p); q).
	Cultura ed arte in tavola Il progetto persegue la finalità di <i>avvicinare i ragazzi stranieri e italiani a condividere e a conoscere i paesi dei compagni provenienti da altri Paesi</i> , attraverso le ricette e l'arte di quei luoghi.	Alunni dell'IPSSEO di Otranto	a); d); e); h); i); m); p); r).
	Archivio e memoria Progetto volto a <i>documentare, ad organizzare e ad archiviare in digitale i manufatti prodotti nel nostro Istituto</i> (artistici, enogastronomici, etc.), coinvolgendo gli alunni nell'apprendere le fasi e tecniche necessari	Tutti gli alunni dell'IISS	a); b); d); i).

a.s.	per la documentazione nell'epoca 2.0.		
	Intercultura a Tavola <i>Percorso di avvicinamento alle culture gastronomiche e non dei Paesi dell'UE presso cui gli alunni della Scuola si recano per stage linguistici e/o aziendali.</i>	Alunni dell'IPSSEO di Otranto	a); d); e); h); i); m); p); r).
	La cucina della Nonna <i>Il progetto propone la raccolta di ricette tipiche della tradizione salentina, attraverso il racconto degli anziani del paese o di cuochi che propongono i piatti del passato nella lorocucina.</i>	Alunni dell'IPSSEO di Otranto	a); d); e); h); i); m); p); r).
	Olimpiadi di Italiano Le gare si svolgeranno in due categorie: JUNIOR (primo biennio) e SENIOR (secondo biennio). <i>L'obiettivo è quello di accrescere le competenze linguistiche di base.</i>	Tutti gli alunni dell'IISS	a); d); P); q).
	Le tavole di San Giuseppe La scuola, in occasione del 19 marzo, recupera la tradizione delle tavole di S. Giuseppe secondo un rito antichissimo e molto suggestivo. Si configura come un <i>evento importantissimo per il recupero delle tradizioni gastronomiche e culturali locali</i> , la loro risignificazione e la trasmissione del loro valore alle giovanissime generazioni che vi partecipano.	Alunni dell'IPSSEO di Otranto	a); c); d); e); i); m); p).
	Drive In <i>Progetto volto alla prevenzione dell'incidentalità giovanile a causa di droga ed alcol.</i>	Tutti gli alunni dell'IISS	a); b); d); l).
	A scuola di OpenCoesione Partendo dall'analisi di informazioni e dati in formato aperto pubblicati sul portale OpenCoesione, il progetto abilita gli studenti <i>ascoprire come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio</i> e coinvolge la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	a); d); e); h); m); p).
	Play Energy Progetto che si rivolge a docenti e studenti per accompagnarli alla <i>scoperta dell'energia, motore della nostra vita e del nostro Pianeta partendo da temi chiave di grande attualità: innovazione, efficienza, sostenibilità, tecnologia, consumo intelligente.</i>	Alunni dell'IISS di Poggiardo	a); b); d); e); h); m).
	PerCorsi Young Progetto multidisciplinare che <i>prepara gli studenti a gestire il budget necessario per i propri consumi in modo responsabile</i> . PerCorsi Young propone 4 lezioni multimediali già strutturate per l'orario curricolare e corredate da materiali operativi raccolti in un kit cartaceo.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	b); d); e); l).
	Piacersi a pelle Progetto promosso da BioNike per trattare a scuola il tema <i>“protezione della pelle” dal disagio cutaneo causato da inquinamento, allergie, disordini ormonali</i> e, d'estate, da esposizione al sole non corretta e essenziale da punto di vista sanitario ma anche, nell'adolescenza, importante per favorire una completa accettazione di sé.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	a); b); d); e).
	New Design <i>“LA CREATIVITA NELL'ISTRUZIONE ARTISTICA</i>	Alunni dell'IISS di Poggiardo	a); b); c); d); e); i); m); p); q); s).

2019-2022	<i>ITALIANA" CONCORSO NAZIONALE</i> organizzato dal MIUR e rivolto agli studenti del III – IV – V anno dei Licei Artistici al fine di promuovere, incoraggiare e sostenerne le potenzialità progettuali.		
	Progetto ECDL (European Computer DrivingLicence) Moduli di alfabetizzazione informatica.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	b); f); i).
	Progetto ECDL CAD 2D Modulo finalizzato alla certificazione ECDL CAD 2D.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	b); f); i).
	Progetto ECDL CAD 3D Modulo finalizzato alla certificazione ECDL CAD 3D ARCHITETTONICO.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	b); f); i).
	Progetto 3D Modulo finalizzato ad acquisire i concetti fondamentali per la modellazione CAD e Stampa 3D.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	b); f); i).
	Ferite a Morte Percorso interdisciplinare e competenze di cittadinanza. Ferite a morte è un progetto ispirato all'omonimo libro di Serena Dandini e incentrato sul tema della violenza sulle donne. Sulla falsariga della famosa <i>Antologia di Spoon River</i> di Edgar Lee Master, il progetto prende spunto dall'immaginario racconto postumo delle vittime di violenza, attraverso una lettura-evento, creando un'occasione di riflessione e di coinvolgimento dei ragazzi e della istituzione scolastica su questo fenomeno in costante crescita nel nostro paese. Il progetto si propone come finalità quella di "educare al genere" come strumento per combattere la violenza sulle donne ed impedire nuove disuguaglianze nel mondo del lavoro e in termini di genitorialità.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	a); b); c); d); e); i); m); p); q); s).
	La scultura nell'arte. L'arte permette di sviluppare il proprio senso critico, smuove delle emozioni a volte contrastanti e permette di aprire la propria mente verso ciò che è nuovo, inconsueto, diverso e a volte di difficile comprensione. Uno degli obiettivi del progetto è quello di poter dare modo agli alunni di sviluppare questo senso critico, provando ad esternare le emozioni che essa ha suscitato. La percezione a livello sensoriale e le emozioni sono la porta dalla quale l'arte deve forzatamente passare per entrare ad essere parte di una persona: solo toccando, ascoltando, osservando, un essere umano può provare un sentimento e di conseguenza conoscere e fare proprio ciò che lo circonda.	Alunni dell'IISS di Poggiardo	a); b); c); d); e); i); m); p); q); s).
	eTwinning Gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). eTwinning è l'iniziativa principale dell'Unione Europea di eLearning. L'azione eTwinning nel nostro istituto nasce per consentire agli alunni-classi di almeno due nazioni europee di realizzare un gemellaggio virtuale, lavorando a distanza grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. Gli obiettivi generali sono i seguenti: • integrare le TIC nell'insegnamento; • prendere coscienza di culture diverse; • motivare gli studenti;	Alunni dell'IISS di Poggiardo	a); d); e); h); i); m); p); r).

	• incrementare l'interesse per la civiltà europea; • usare le TIC per accorciare le distanze; • approfondire la conoscenza di vari sistemi educativi nei diversi Paesi europei; • conoscere colleghi di vari Paesi e scambiare con loro idee in ambito pedagogico, riuscendo ad arricchire le proprie esperienze; • migliorare la conoscenza delle lingue europee. Il progetto pone inoltre le basi per la realizzazione di un gemellaggio reale, non più solo virtuale, tra le scuole coinvolte.		
	Impresa in azione E' un programma di educazione imprenditoriale per gli studenti delle scuole superiori, il primo laboratorio di imprenditorialità per gli studenti dai 16 a 19 anni. Gli studenti che partecipano a <i>Impresa in azione</i> possono ottenere la certificazione europea delle competenze imprenditoriali EntrepreneurialSkills Pass (ESP). Si tratta di una certificazione internazionale che attesta il possesso di conoscenze teoriche e pratiche in ambito economico, finanziario e imprenditoriale, rilasciata agli studenti con l'obiettivo di dare loro maggiori opportunità e facilitare il passaggio dal mondo scolastico a quello lavorativo.	Tutti gli alunni dell'IISS	b); d); i); o); s).
	Progetto Celiachia	Tutti gli alunni dell'IISS	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p).
	Manifestazione sulla cultura ebraica	Tutti gli alunni dell'IISS	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p).
	Lo scriverò nel vento	Alunni IPSSEOA	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p).
	“ ADDETTO PASSEGGIERI (operatore qualificato in attività turistiche ed alberghiere di bordo) ”	Alunni IPSSEOA	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p
	Tecnico di bordo delle attività alberghiere	Alunni IPSSEOA	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p
	ESPERTO NELLA GESTIONE DI NUOVE FORME DI TURISMO : AGRITURISMO, B&B, BENESSERE, MASSERIE E PARCHI	Alunni IPSSEOA	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p
	“ESPERTO IN TECNICHE DI VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PRODOTTO AGROALIMENTARE TIPICO SALENTINO”	Alunni IPSSEOA	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p
	INSIEME....SI CRESCE! PROGETTO DI RETE TRA SCUOLE L'Istituto Agrario di Maglie e l'Istituto Alberghiero di Otranto si incontrano lungo la filiera agricola-ristorativa che va dal produttore al consumatore e lungo il cammino del prodotto agricolo dalla campagna alla buona tavola....condita “in salsa” imprenditoriale!	Alunni IPSSEOA	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p
	ATTIVITA' SPORTIVA E CAMPIONATI STUDENTESCHI	Tutti gli alunni dell'IISS	a); c); d); e); f); h); i); l); m); p).

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione è l'espressione di un **giudizio sui livelli di presenza o di assenza di obiettivi formativi e didattici, disciplinari e trasversali fissati nella programmazione**. Scaturisce come sintesi di una serie di verifiche e/o misurazioni del processo di insegnamento/apprendimento e va esercitata sulla base di regole oggettive e condivise¹².

La principale finalità che si intende attribuire alla valutazione, pertanto, è quella di **verificare se il processo di insegnamento ha portato ai risultati di apprendimento fissati**, quindi si rende necessaria una duplice valutazione:

VALUTAZIONE DI PROCESSO

ossia dell'azione didattica,
considerato che ogni valutazione
del profitto è sempre anche una
verifica dell'efficacia dell'azione
didattica

VALUTAZIONE DI RISULTATO

ossia dell'apprendimento,
che nella valutazione finale
comporta la formulazione di un
giudizio che si trasferisce
all'esterno

La valutazione, nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi, si articola in:

- **valutazione iniziale**, con funzione **diagnostica**, da effettuarsi all'inizio di un percorso didattico;
 - **valutazione in itinere**, con funzione **formativa**, che accompagna tutte le fasi del percorso didattico;
 - **valutazione finale o sommativa**, al termine di un processo didattico, che formula un **bilancio complessivo** sugli obiettivi raggiunti.
- Essa quindi deve svolgere la funzione di:
fornire informazioni su come l'allievo apprende;
individuare i punti critici del processo;
ri-orientare il percorso formativo per il conseguimento di risultati migliori.

Criteri di valutazione disciplinare

¹²In linea di principio, non ha importanza la collocazione temporale della valutazione quanto la sua impostazione come **verifica costante dei processi e degli apprendimenti** interpretati in una relazione dinamica e migliorativa.

Riferimenti normativi

Il riferimento normativo in materia di valutazione è il **Regolamento** emanato con DPR n. 122/2009 in cui si afferma che la valutazione è **espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente**, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il collegio dei docenti definisce **modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione del **comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici** e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Evoluzione intesa come percorso formativo che lo studente è stato in grado di compiere nel corso dell'anno scolastico.

Partecipazione intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale.

Impegno inteso come applicazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi formativi e didattici, frequenza alle lezioni, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze.

Valutazione delle competenze. Si riporta di seguito in termini generali una tabella di riferimento per la valutazione, con scala decimale di valutazione. Successivamente ciascun Dipartimento li contestualizza nella propria disciplina in ordine alle conoscenze, abilità e competenze.

TABELLA DI VALUTAZIONE			
Descrittore	Livelli	Valutazione	Voto
CONOSCENZE Principi, teorie e pratiche, nozioni, nuclei concettuali della disciplina	Assenza di conoscenza, rifiuto di verifica, mancato svolgimento dei compiti assegnati	Gravemente insufficiente	1 - 2
	Pochissime conoscenze		3
	Conoscenze frammentarie, superficiali e incoerenti	Insufficiente	4
	Conoscenze parziali e superficiali	Mediocre	5
	Conoscenze essenziali ma non approfondite	Sufficiente	6
	Conoscenze globalmente complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Discreto	7
	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Buono	8
	Conoscenze complete, approfondite, coordinate ed ampliate	Ottimo	9
	Conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Eccellente	10
ABILITA' Applicazione pratica delle conoscenze, abilità pratiche e abilità teoriche	Totale mancanza di applicazione delle conoscenze, rifiuto di verifica o mancato svolgimento dei compiti assegnati	Gravemente insufficiente	1 – 2
	Scarsissima applicazione delle conoscenze		3
	Gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze ed errori notevoli nell'esecuzione	insufficiente	4
	Applicazione delle conoscenze in compiti semplici e generici, con presenza di errori non gravi	Mediocre	5
	Applicazione genericamente corretta delle conoscenze acquisite ed esecuzione di compiti semplici senza errori significativi	Sufficiente	6
	Esecuzione di compiti complessi ed applicazione corretta di contenuti e procedure senza errori significativi	Discreto	7
	Esecuzione di compiti complessi ed applicazione ordinata, coerente e lineare di contenuti e procedure	Buono	8
	Esecuzione di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in	Ottimo	9

	nuovi contesti, individuazione di relazioni corrette, organizzazione completa di conoscenze e procedure acquisite		
	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Eccellente	10
COMPETENZE Acquisizione consapevole, durevole e trasferibile di conoscenze e abilità	Assenza di organizzazione ed esecuzione delle operazioni basilari della disciplina, rifiuto di verifica o mancato svolgimento dei compiti assegnati	Gravemente insufficiente	1 – 2
	Scarsissima organizzazione nell'esecuzione delle operazioni basilari della disciplina		3
	Gravi difficoltà e disorganicità nell'esecuzione delle operazioni più elementari, notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'utilizzazione di conoscenze e abilità	insufficiente	4
	Esecuzione generica e superficiale delle operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione delle operazioni complesse	Mediocre	5
	Esecuzione di operazioni basilari ed essenziali, ma non approfondite. Esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni	Sufficiente	6
	Esecuzione coerente e consapevole di operazioni non approfondite, parziale autonomia nell'utilizzazione di conoscenze e abilità	Discreto	7
	Esecuzione approfondita, coerente e consapevole di operazioni complesse, padronanza degli strumenti logici ed espressivi pur con qualche incertezza	Buono	8
	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico	Ottimo	9
	Esecuzione completa ed integrata di operazioni molto complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate	Eccellente	10

Ne derivano **RUBRICHE**, in relazione alle competenze disciplinari di asse, che descrivono l'allievo nel livello generale di competenza raggiunto:

RUBRICHE DI COMPETENZE COMPLESSIVE DI ASSE

Livello non raggiunto	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
<i>Quando l'alunno opera solo sotto diretta e continua supervisione del docente non è possibile parlare di competenza, manca del tutto il presupposto dell'autonomia.</i>	L'alunno, con le conoscenze limitate maturate e un saper fare di tipo esecutivo, raggiunge un accettabile livello di autonomia; non ha una visione progettuale ampia ma sa eseguire e portare avanti tutte le fasi di cui si compone la competenza valutata.	L'alunno, che possiede strumenti teorici e pratici tali da consentirgli una sicura autonomia in riferimento alla competenza analizzata, è capace di adattarsi a diversi contesti.	L'alunno, pienamente consapevole degli strumenti teorici e applicativi, si gestisce in piena autonomia; è capace di apporti progettuali e critici. Sa porsi come riferimento per altri e sa mettere a disposizione in modo costruttivo quanto sa, sa fare ed è.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI CERTIFICAZIONE

Livello non raggiunto	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
VOTO M < 6	VOTO 6 ≤ M < 7	VOTO 7 ≤ M < 8	VOTO 8 ≤ M ≤ 10

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli alunni, intermedia e finale, è effettuata dal Consiglio di Classe. La ammissione o non ammissione alla classe successiva, nonché la sospensione del giudizio sono deliberati dal Consiglio di Classe (CdC) che opera su indicazione dei singoli docenti delle materie oggetto di recupero.

Il CdC mantiene la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificare e certificare gli esiti ai fini del saldo del debito. Non necessariamente vi deve essere automatica corrispondenza tra insufficienza disciplinare lieve e sospensione del giudizio, ma il CdC valuterà la possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente con uno studio individuale gli obiettivi formativi minimi fissati nella programmazione.

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti annualmente adotta griglie di valutazione della **condotta** che, al pari delle altre discipline, **"concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio"**.

La **valutazione del comportamento** si propone di favorire la **maturazione** e la **crescita civile e culturale** dello studente e viene effettuata con valenza formativa e mai punitiva.

Valutazione delle assenze

L'assenza alle lezioni per un monte ore superiore ad un quarto del piano orario annuale comporta la non ammissione alla classe successiva (DPR 122/2009 art. 14), fatta eccezione per i casi di deroga deliberati dal CdD.

Al termine di ogni valutazione, intermedia e finali, il CdC comunica alla famiglia la situazione dell'alunno in ogni disciplina. In caso di valutazione insufficiente il voto sarà accompagnato da un sintetico giudizio esplicativo sulla natura delle carenze.

La sospensione del giudizio sarà comunicata formalmente ai genitori.

Il Regolamento sulla Valutazione (DPR 122/2009 art. 14) dispone la **non ammissione** alla classe successiva, indipendentemente dal profitto, in caso di assenze superiori a un **quarto del monte ore** annuale curricolare di lezioni.

L'articolo 14, c. 7, del DPR 122/2009 prevede che l'istituzione scolastica stabilisca, per casi eccezionali, possa disporre **motivata e straordinaria deroga** al suddetto limite massimo di ore di assenza.

Ai sensi della CM n. 20 del 4.03.2011, la deroga è concessa per assenze documentate e continuative, o in altri casi previsti dal Collegio dei Docenti, **a condizione**, comunque, **che** le stesse **non pregiudichino**, a giudizio del Consiglio di Classe, **la possibilità di procedere alla valutazione** degli alunni interessati.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre alla determinazione della media (M) dei voti.

Per le III, IV e V classi (Tabella D.M. n.99 del 16/12/2009)

Media dei voti M	Credito scolastico III e IV anno	Credito scolastico V anno
M= 6	3-4	4-5
6<M ≤ 7	4-5	5-6
7<M ≤ 8	5-6	6-7
8<M ≤ 9	6-7	7-8
9<M ≤ 10	7-8	8-9

Nella stessa tabella si osserva che alla media dei voti non corrisponde un punteggio unico ma una banda di oscillazione, con un punteggio minimo ed uno massimo. Il massimo di fascia verrà attribuito nel caso in cui si verifichino almeno tre delle quattro seguenti condizioni:

- 1) assiduità della presenza scolastica (massimo trenta giorni di assenza, tutti giustificati)¹³;
- 2) media maggiore del valore di mezzo della banda;
- 3) partecipazione a progetti scolastici, attività complementari e integrative comprese nel POF, attestate, complessivamente per un numero di ore non inferiore a 10;
- 4) partecipazione ad attività extrascolastiche organizzate all'esterno (secondo la tabella riportata).

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ORGANIZZATE ALL'ESTERNO VALIDE AI FINI DEL CREDITO FORMATIVO	Certificazioni esterne di competenze linguistiche nei vari livelli stabiliti Q.C.R. europeo
	Certificazioni esterne delle competenze informatiche (ECDL, ECDL CAD, etc.)
	Vacanze studio all'estero attestate da enti o istituzioni accreditate dal MIUR
	Attività organizzate da Enti e Associazioni: - volontariato - corsi di formazione, seminari, cicli di conferenze che prevedano un impegno pari a 25 ore (anche cumulabili) di cui 20 in presenza e almeno 5 autocertificate di attività di studio, corredate da una relazione
	Studio di uno strumento musicale con certificazione del Conservatorio o del docente di riferimento per un tempo non inferiore alle 25 ore
	Attività sportive (partecipazione a gare di livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse federazioni riconosciute dal CONI)
	Conseguimento di brevetti, certificazioni, realizzazione di spettacoli teatrali o affini certificati, per un tempo non inferiore alle 25 ore

¹³Non può essere attribuito il massimo di fascia del credito scolastico agli alunni interessati da sanzione disciplinare, quale la sospensione, durante l'anno scolastico e agli alunni scrutinati con sospensione di giudizio.

IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi Strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020) per un totale di un miliardo di euro.

Il Piano sarà attuato da qui al 2020 (piano pluriennale).

IMPORTANZA DEL PNSD

Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato (Legge 107/2015), rappresenta un Piano di Innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti, prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie.

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica perché studenti e i docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative, attraverso App da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

LE NUOVE TECNOLOGIE PRESUPPONGONO UN CAMBIAMENTO DI PROSPETTIVA.

Cambiamento del ruolo del docente da...	a...
trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte;	facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida;
colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento.	colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento.
Cambiamento del ruolo dello studente da..	a..
destinatario passivo di informazioni;	partecipante attivo nel processo di apprendimento;
colui che riporta le conoscenze;	colui che produce e condivide conoscenze.
colui che apprende mediante una attività solitaria.	colui che apprende in collaborazione con altri.

LE TECNOLOGIE DIGITALI:

- consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e, quindi, la dispersione scolastica;
- incrementano la motivazione ed il coinvolgimento degli alunni;
- consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- permettono il riutilizzo del materiale «digitale»;
- trasformano i *device* (i dispositivi) in oggetti di apprendimento;
- presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante;
- sono utili perché la Rete è una miniera d'oro.

CONSIDERAZIONI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

L'insegnante deve far utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) incoraggiando l'apprendimento collaborativo, favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il *problemsolving*. Non bisogna mai perdere di vista la relazione umana; a scuola, infatti, si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e professori. Le nuove tecnologie non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l'esperienza, costituire possibilmente anche un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; per il docente non devono essere un ostacolo o un nemico, ma un valido alleato nel lavoro quotidiano con gli studenti: il loro uso deve essere semplice, agevole, anche alla portata di chi con gli strumenti informatici ha poca dimestichezza.

I docenti quindi non devono stravolgere il loro nostro modo di fare lezione, ma pensare di innovarlo dal punto di vista del "canale comunicativo". La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il contatto umano.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL PNSD

- Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59;
- DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale».

LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015 ART.1 COMMI 56-57

• 56. *Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda Ultra Larga.*

- 57. *A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.*

LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015 ART.1 COMMA 58

- 58. *Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:*
 - a) *realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);*
 - b) *potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
 - c) *adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;*
 - d) *formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*
 - e) *potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;*
 - f) *valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;*
 - g) *definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.*

LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015 ART.1 COMMA 59

- 59. *Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

AMBITI DI AZIONE E RISORSE FINANZIARIE DEL PNSD PREVISTI DAL DM 851/2015

L'ANIMATORE DIGITALE (AZIONE #28 DEL PNSD): PROFILO

Trattandosi di una figura aggiuntiva alle risorse scolastiche già presenti nella scuola è opportuno tracciare un breve profilo di questo nuovo ruolo.

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui

temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

RISORSE: ad ogni scuola, come primo intervento di supporto, verranno assegnati 1.000 euro per la realizzazione delle attività e dei progetti dell'animatore digitale.

L'animatore digitale può, inoltre, proporre ai propri colleghi una serie di interventi formativi acquistabili con il "Bonus di 500 euro" fornito ai Docenti secondo la nota MIUR (AOODGRUF 15219 del 15.10.2015).

Come noto il Bonus consente al Docente, tra le altre cose:

- "Acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste" (Punto "A" Nota MIUR)
- "Iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche e del Piano Nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge n. 107 del 2015" (Punto "F" Nota MIUR)

PROGETTI PRESENTATI PER IL PNSD

I PROGETTI PRESENTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020				
Anno	Fondo	Titolo	Descrizione	Destinatari
2015 Azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori	FESR	Realizzazione/ampliamento rete LanWlan Importo € 15.000,00	Installazione e completamento della copertura con rete LAN e Wireless in tutti i plessi dell'Istituto per facilitare l'introduzione di computer fissi e portatili, dispositivi palmari ecc. di studenti e docenti.	Studenti dell'Istituto insegnanti e personale ATA
Azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 2015	FESR	Realizzazione AMBIENTI DIGITALI Spazi alternativi per l'apprendimento Importo € 7.570,00	Sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola, di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni e soprattutto consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe.	Insegnanti e studenti dell'Istituto
Azione 10.8.1 Dotazioni	FESR	Realizzazione AMBIENTI DIGITALI Laboratorio Multimediale	Sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie	Insegnanti e studenti dell'Istituto

tecnologiche e laboratori 2015		Mobile (n. 2) Importo € 12.210,00	dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola, di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni e soprattutto consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe.	
Azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 2015	FESR	Segreteria Online Importo € 2.000,00	Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola.	Insegnanti e personale ATA

Il PNSD nel PTOF dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Otranto-Poggiardo

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) che la nostra Scuola sta elaborando e, quindi, nel Piano triennale dell'Offerta formativa, in quanto il PdM pone come punto di partenza i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

- 1) migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti;
- 2) potenziare la competenza digitale per alunni e docenti.

Nel Piano di miglioramento si intende favorire l'innovazione didattica – metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme e-learning per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Anche per quanto attiene gli obiettivi di processo, in relazione all'area Ambienti di apprendimento, il PdM si sposa con le seguenti azioni previste dal PNSD:

- 1) promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie sia fra gli studenti ma anche per il personale scolastico;
- 2) istituire una figura di tutoraggio per i docenti nelle nuove tecnologie.

Finalità

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Obiettivi generali

1) Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.

2) Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email.

3) Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

4) Promuovere la realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

Durata

Sebbene il progetto abbia una durata pluriennale di 5 anni con termine ultimo il 2020, la pianificazione viene effettuata per tre anni in relazione al PTOF per il triennio 2016-2019.

Modalità e linee metodologiche di intervento

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti dal PSDN:

- Gli strumenti (ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE - AMMINISTRAZIONE DIGITALE);
- Competenze e contenuti (COMPETENZE DEGLI STUDENTI - DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO - CONTENUTI DIGITALI);
- Formazione e accompagnamento.

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste.

Risorse umane, professionali, strumentali e strutturali

- Animatore digitale
- Responsabili di plesso
- Individuazione di figure promotrici dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi
- Dirigente scolastico
- DSGA
- Personale ATA
- Laboratori multimediali dell'Istituto
- Aule dell'Istituto
- Uffici amministrativi di Segreteria

Risorse finanziarie

- Finanziamenti PON e POR previsti per il PNSD
- Finanziamenti Leggi sulla Buona Scuola
- 1000 € previsti per ogni scuola dal PNSD
- Altre fonti di finanziamento

Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete;
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- Numero di laboratori effettivamente potenziati;
- Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi
- Effettivo utilizzo del registro elettronico.
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche
- Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale;
- Efficacia delle progettualità;
- Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità.

Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, viene presentato il seguente piano di intervento:

PRIMO PERIODO (Gennaio- Giugno 2016)	
AVVIO AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	
• Analisi dei bisogni formativi di tutti i docenti dell'Istituto tramite somministrazione di un questionario allo scopo di rilevare le conoscenze e i bisogni formativi dei docenti; • Pubblicazione sul sito dell'Istituto del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e socializzazione con i docenti; • Creazione di un gruppo di lavoro ai fini della collaborazione per una efficace realizzazione del PNSD; • Formazione specifica per Animatore Digitale; • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale (per la Puglia capofila della formazione in rete l'IIS Majorana di Brindisi).	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • Creazione di uno "Sportello Tecnologico" per venire incontro a docenti con richieste specifiche legate alla realizzazione di progetti didattici in linea con temi e azioni previste dal PNSD; • Formazione base sulle competenze informatiche e su alcune APP utilizzabili in classe anche per realizzare una didattica inclusiva; • Formazione avanzata per i docenti già in possesso di competenze sulla didattica digitale; • Progettazione e uso del blog didattico per i docenti eventualmente interessati; • Formazione per la formazione di classi virtuali (Edmodo, Fidenia) e di altre piattaforme digitali per la condivisione delle attività didattiche; • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi; • Formazione di base per l'utilizzo didattico della stampante 3D; • Formazione e utilizzo di software tecnico; • Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di testi digitali; • Utilizzo di tutte le potenzialità fornite dal registro elettronico; • Formazione per personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione scolastica; • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale; • Avvio della piattaforma e-Learning MOODLE, supporto tecnologico di qualità alla didattica; • Avvio del progetto "FLOSS", acronimo di "Free/Libre and Open Source Software," (software libero ed open source).	
ATTIVITA'	
• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata;	

• Formazione avanzata per l'utilizzo didattico della stampante 3D; • Formazione e utilizzo di software tecnico; • Formazione sulla didattica laboratoriale aumentata dalle tecnologie; • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio; • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; • Strumenti e metodologie per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali; • Utilizzo di pc, tablet, LIM nella didattica e uso dei dispositivi personali a scuola (BYOD); • Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione; • Formazione per l'utilizzo degli ampliamenti digitali dei libri di testo digitali in adozione; • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia per includere le tecniche e applicazioni digitali; • Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, delle competenze e delle certificazioni acquisite; • Implementazione della piattaforma e-Learning MOODLE, supporto tecnologico di qualità alla didattica; • Implementazione del progetto "FLOSS", acronimo di "Free/Libre and Open Source Software," (software libero ed open source); • Segnalazione eventi/opportunità formative nell'ambito digitale.
• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • Diffusione della pratica didattica integrata basata sulle nuove metodologie; • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, enti...); • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglia e comunità; • Formazione avanzata per l'utilizzo didattico della stampante 3D; • Formazione e utilizzo di software tecnico; • Avviare progetti di eTwinning per la didattica per competenze; • Aggiornamento dell'e-portfolio di ogni docente; • Realizzazione di contenuti digitali; • Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali; • Implementazione della piattaforma e-Learning MOODLE, supporto tecnologico di qualità alla didattica; • Implementazione del progetto "FLOSS", acronimo di "Free/Libre and Open Source Software," (software libero ed open source).
AMBITO
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
• Coordinamento con le figure con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con tutti i docenti disponibili a mettere in campo le loro competenze (con gruppi di lavoro), con DSGA, con gli assistenti tecnici; • Coordinamento e supporto di Associazioni, enti... • Utilizzo di un cloud d'Istituto per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche; • Workshop aperti alle famiglie relativi a: Sicurezza, cyber bullismo, educazione ai media; intervento di esperti come psicologi, polizia postale ecc... per trattare i punti critici del digitale; • Favorire un utilizzo consapevole dei dispositivi; • Formazione di base sull'uso della stampante 3D; • Formazione e utilizzo di software tecnico; • Autorevolezza, attendibilità dell'informazione, copyright e privacy; • Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale; • Partecipazione a "Il Mio PNSD"; • Azioni di comunicazione e coinvolgimento della comunità scolastica; • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulle basi delle azioni del PNSD.

• Coordinamento con le figure con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con tutti i docenti disponibili a mettere in campo le loro competenze, con DSGA, con gli assistenti tecnici; • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la documentazione atti docenti (programmazioni, relazioni finali ecc...); • Formazione per l'utilizzo didattico della stampante 3D; • Formazione e utilizzo di software tecnico; • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche; • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale; • Creazione di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave; • Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale; • Implementazione del sito scolastico; • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulle basi delle azioni del PNSD.
• Coordinamento con le figure con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con tutti i docenti disponibili a mettere in campo le loro competenze, con DSGA, con gli assistenti tecnici; • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la documentazione atti docenti (programmazioni, relazioni finali ecc...); • Laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche in orario extra-scolastico; • Formazione per l'utilizzo didattico della stampante 3D; • Formazione e utilizzo di software tecnico; • Gestione della sicurezza dei dati a tutela della privacy; • Realizzazione di una comunità online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito scolastico; • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulle basi delle azioni del PNSD.
AMBITO
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
• Ricognizione della dotazione tecnologica dell'istituto; • Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON; • Coordinamento di eventuali progettazioni di soluzioni architettoniche e logistiche più accoglienti • Creazione di un repository per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto; • Sviluppo del pensiero computazionale; • Raccolta e pubblicizzazione sul sito scolastico delle attività svolte nella scuola in formato digitale; • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività previste dalla scuola; • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
• Coordinamento di eventuali progettazioni di soluzioni architettoniche e logistiche più accoglienti (ammodernamento e innovazione di spazi scolastici); • Predisposizioni di nuovi spazi adatti alla nuova didattica digitale integrata; • Accesso ad internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola; • Cittadinanza digitale; • Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o specifici delle discipline; • Raccolta e pubblicizzazione sul sito scolastico delle attività svolte nella scuola in formato

digitale; • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
• Predisposizioni di nuovi spazi adatti alla nuova didattica digitale integrata; • Implementazione di repository disciplinari per la didattica autoprodotti e/o selezionati dai docenti; • Educare al saper fare: making, creatività e manualità; • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali; • Costruzione di contenuti digitali; • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovative e condivisione delle esperienze; • Collaborazione e comunicazione in rete; • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Alternanza Scuola-Lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa¹⁴.

Le ore annuali previste per ciascun alunno che frequenta un Istituto Professionale dal terzo anno in poi sono 400, 200 per i Licei.

Per quanto riguarda l'Istituto Alberghiero, è stata prevista la seguente suddivisione oraria per il triennio:

- primo anno (classi terze) 150 ore;
- secondo anno (classi quarte) 150 ore;
- terzo anno (classi quinte) 100 ore.

Si è stabilito di lasciare il carico orario minore e le attività meno impegnative per il quinto anno, in modo da non compromettere la preparazione degli alunni alla maturità.

- **Articolazione del percorso triennale 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 per le classi Terze Indirizzo Enogastronomia, Sala e vendita, Prodotti Dolciari, Accoglienza Turistica**

CLASSI TERZE		AS 2019/2020		1^ ANNUALITA'	
Attività Azienda	I.F.S.	Visite guidate	Formazione sicurezza	Orientamento	Totale ore
80 h	38 h	10 h	12 h	10 h	150
CLASSI QUARTE		AS 2020/2021		2^ ANNUALITA'	
Attività in Azienda		Impresa Formativa Simulata	Laboratori formativi	Orientamento	Totale ore
80 h		50 h	10 h	10 h	150
CLASSI QUINTE		AS 2021/2022		3^ ANNUALITA'	
Attività in Azienda		Impresa Formativa Simulata		Orientamento	Totale Ore
70 h		20 h		10 h	100

Tutto il Consiglio di Classe viene coinvolto nel processo formativo attraverso la curvatura della propria disciplina

- **Articolazione del percorso triennale 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 per le classi Terze Indirizzo Enogastronomia, Sala e vendita, Prodotti Dolciari, Accoglienza Turistica**

¹⁴Tali convenzioni non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

CLASSI	SUDDIVISIONE ORE	ATTIVITA' E RIPARTIZIONE ORE
III° CLASSE 2019/2020	150 ORE	10 ore ORIENTAMENTO 10 ore VISITE GUIDATE 12 ore FORMAZIONE SICUREZZA 80 ore INSERIMENTO AZIENDALE PIENA 38 ore I.F.S.
IV° CLASSE 2020/2021	150 ORE	10 ore ORIENTAMENTO 10 ore LABORATORI FORMATIVI DI SETTORE 80 ore INSERIMENTO AZIENDALE PIENA
V° CLASSE 2021/2022	100 ORE	70 ORE INSERIMENTO AZIENDALE PIENA 20 I.F.S. 10 ORIENTAMENTO IN USCITA

Alternanza Scuola Lavoro nel Liceo Artistico di Poggiardo

L'alternanza scuola-lavoro a partire dal terzo anno prevede per legge un totale di 200 ore da completare nel corso degli ultimi tre anni. Nel Liceo Artistico di Poggiardo le ore sono state così suddivise:

- 70 ore nella classe terza;
- 70 nella classe quarta;
- 60 nella classe quinta

Le attività proposte agli studenti si articoleranno in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, più legate alla prassi.

Quest'ultime non saranno necessariamente volte ad un inserimento presso soggetti esterni ospitanti, in imprese o strutture lavorative disponibili ad accogliere i ragazzi in formazione; sarà infatti possibile anche creare un'Impresa Formativa Simulata, da attuarsi mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolga un'attività di mercato in rete (e-commerce) e faccia riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina), la quale va a costituire il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Ruolo centrale per questa esperienza sarà svolto dal Consiglio di Classe che avrà il compito di predisporre il percorso di alternanza più opportuno.

Fase 1: Periodo ottobre-novembre

Progettazione dei percorsi di Alternanza specifici per gli alunni. In questa prima fase, attraverso il coinvolgimento del personale interno si curerà la stesura del progetto, la programmazione, l'organizzazione delle attività, l'individuazione ed il coinvolgimento di strutture e aziende specifiche nel territorio, la preparazione della modulistica e della documentazione.

Fase 2: Periodo novembre - dicembre

Svolgimento dei moduli di orientamento rivolto agli alunni e alle famiglie. In questa fase saranno proposte lezioni informative sull'alternanza e sarà somministrato un questionario di orientamento per conoscere le vocazioni e le attitudini dei singoli allievi.

Fase 3: Periodo Gennaio

Gli alunni delle classi terze seguiranno il modulo che riguarda la formazione e che prevede una serie di lezioni su: norme comportamentali, privacy, comunicazione, curriculum vitae e sicurezza, un lungo percorso di preparazione allo stage presso la struttura ospitante che sarà loro assegnata.

Fase 4: Periodo - Febbraio Maggio: per le classi 3^a inizio dell'attività di alternanza presso le aziende /impresa formativa simulata. Per le classi 4^a e 5^a continuazione dei percorsi programmati negli anni precedenti e attività di orientamento in uscita per gli alunni della classe 5^a.

Fase 5: Periodo Giugno

Valutazione dell'esperienza da parte del Consiglio di Classe.

L'ASL può essere svolta anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica. È un percorso che può essere realizzato sia in Italia che all'estero. I contratti per l'esperienza di stage

sono stipulati dal DS, con aziende selezionate da un albo dedicato¹⁵ e vi sarà una “**Carta dei diritti e dei doveri degli studenti**” perché la loro esperienza nelle aziende risponda agli obiettivi formativi del progetto. In particolare tale strumento dà la possibilità agli alunni di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza Scuola-lavoro con i proprio indirizzo di studi.

Grazie alla Legge Regionale n. 23/2013, l'Istituto Alberghiero ha attivato i **Tirocini Formativi Estivi**, con 11 convenzioni per 13 tirocinanti, i quali hanno elaborato progetti diversificati in base alle specifiche professionalità di competenza.

La personalizzazione delle convenzioni/tirocini, in base agli indirizzi specifici per i quali gli alunni si stanno formando, è la direzione che il nostro IISS vuole continuare a perseguire, per favorire da subito la specializzazione dei percorsi.

Un gruppo di alunni del terzo anno, a.s. 2014/2015, è stato coinvolto in un progetto sperimentale **L'albergo diffuso “Residenza in”** che coinvolge 15 aziende del settore ricettivo-ristorativo-turistico-alberghiero iscritte all'associazione datoriale *Sistema Commercio e Impresae* si articola in tre fasi: una attività di progetto, una formazione d'aula avvalendosi anche della presenza di un esperto ed una terza fase di Simulazione di Impresa.

Al fine di facilitare il processo di integrazione fra tra Scuola e mondo del lavoro, i docenti dei CdC interessati dovranno procedere alla curvatura del curriculum della propria disciplina verso la specificità del profilo professionale individuato.

Tirocini formativi

La scuola attiva con le aziende del territorio delle esperienze formative e di orientamento, finalizzate alla crescita personale e professionale del tirocinante mediante l'acquisizione di competenze specifiche. Il Tirocinio Formativo e di Orientamento, comunemente detto anche *stage*, rappresenta un'importante opportunità per i giovani che vogliano inserirsi nel mercato del lavoro. Lo stage si concretizza in un'esperienza temporanea presso un'azienda pubblica o privata o uno studio professionale volta ad agevolare, le scelte professionali di giovani che hanno già assolto gli obblighi di istruzione e formazione obbligatoria.

Protocollo IISS Otranto-Poggiardo e ANPAL SERVIZI

Nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto tra il MIUR e l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro-ANPAL (ex Italia Lavoro) il 12 ottobre 2017 è stata prevista la realizzazione di differenti interventi in riferimento all'Alternanza Scuola Lavoro presso gli Istituti Scolastici.

Tra le azioni previste si evidenzia l'assistenza ai *tutor* scolastici e aziendali, impegnati nella realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, da parte di personale qualificato, messo a disposizione gratuitamente da ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro), secondo quanto indicato nello schema di intervento allegato al protocollo d'intesa. Il piano di intervento previsto coinvolgerà **1.255** scuole in Italia e **102** scuole in Puglia, nella prima annualità.

Tra le Scuole pugliesi, destinatarie degli interventi della prima annualità per la regione Puglia, è stata selezionata la nostra Istituzione Scolastica, individuata in relazione agli esiti del monitoraggio per l'alternanza scuola lavoro 2015-16.

Nell'a.s. 2017/2018 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per gli aa.ss. 2017-21 tra l'IISS Otranto-Poggiardo e ANPAL.

Il responsabile locale di ANPAL ha già avuto un contatto con la nostra Istituzione scolastica al fine di concordare la modalità dell'intervento.

¹⁵Dall'a. s. 2015-16 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico.

LE SCELTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Organizzazione degli aspetti didattici con previsione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia comprende l'*organico di diritto* (*posti comuni e di sostegno*) e quello per il *potenziamento*: unitariamente, e secondo modalità flessibili, svolgono anche incarichi di organizzazione, progettazione e coordinamento, inclusi i progetti.

Per dare piena attuazione alla programmazione didattica e progettuale definita dall'IISS di Otranto-Poggiardo, il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Pertanto la nostra Scuola, funzionalmente agli obiettivi e alle strategie fissate, definisce il proprio fabbisogno per l'arco di tempo 2019-2022¹⁶, secondo le seguenti necessità:

a. posti comuni e di sostegno

IPSSEOA Otranto			
Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
13/A Chimica e tecnologie chimiche	1	1	1
17/A Discipline economico-aziendali	4 + 3 h	4 + 8 h	4+8h
19/A Discipline giuridiche ed economiche	2+2h	2+2h	2+2h
20/A Discipline meccaniche e tecnologia	9h	9h	9h
29/A Educazione fisica	3+10h	3+14h	3+16h
36/A Filosofia/psicologia/scienze dell'educazione	4h	4h	4h
38/A Fisica	14 h	14h	14h
246/A Lingua Francese	4+16h	5+1h	5+ 1h
346/A Lingua Inglese	5+6h	5+12h	5+15h

¹⁶Cfr. nota MIURprot. n. 2805 del 11 dicembre 2015.

47/A Matematica	6+2h	6+8h	6+11h
50/A Italiano	10+12h	11+6h	11+12h
57/A Scienza degli alimenti	5+2h	5+5h	5+5h
60/A Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	2	2	2
240/C Laboratorio di chimica e chimica industriale	2h	2h	2h
350/C Laboratorio di tecnica microbiologica	2h	2h	2h
500/C Tecnica dei servizi ed esercitazioni pratiche di cucina	7+9h	7+13h	7+13h
510/C Tecnica dei servizi ed esercitazioni pratiche di sala/bar	4+14h	4+16h	4+16h
520/C Tecnica dei servizi e pratica operativa	2+8h	2+8h	2+8h
SOSTEGNO	19+3h	19+3h	19+3h
Liceo Artistico e Istituto Professionale "Nino Della Notte"			
Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
13/A Chimica e tecnologie chimiche	8 h	12 h	12 h
18/A Discipline Geometriche, Discipline Progettuali Architettura e Ambiente Discipline Progettuali, grafica Laboratori di indirizzo	3+ 3 h	4+ 2 h	4+ 4 h
19/A Discipline giuridiche ed economiche	2 h	4 h	-
21/A Discipline grafiche e pittoriche Laboratori di indirizzo	2+ 2 h	2+ 5 h	2+ 5 h
22/A Discipline plastiche escultoree Laboratori di indirizzo	2+ 1 h	2+ 3 h	2+ 1 h
24/A Progettazione e realizzazione del prodotto	-	6 h	3 h
29/A Educazione fisica	1+ 2 h	1+ 4 h	1+ 8 h
37/A Filosofia	10h	12h	12h
42/A Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	2 h	4 h	-
46/A Lingua e cultura straniera	1+ 9 h	2	2+ 3 h
49/A Matematica e Informatica, Fisica	2+ 2 h	2+2 h	2+ 15 h
50/A Italiano	3+ 11 h	4+ 5 h	4+ 11 h
60/A Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	14h	1	1
61/A Storia dell'arte	1+ 9 h	1+ 12 h	1+ 12 h
70/A Tecniche applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	6 h	6 h
71/A Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 h	6 h	-
220/C Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3 h	6h	11h
240/C Laboratorio di chimica	2h	4h	-
290/C Laboratorio di Fisica	2 h	4 h	-
602/D Arte dell'Oreficeria	2+ 2 h	2	2+ 2 h
SOSTEGNO	6+ 9 h	7	7

b. posti per il potenziamento

IISS Otranto-Poggiardo	
Tipologia (classe di concorso scuola secondaria)	n. docenti
Otranto	
50/A (Italiano) - esperto in Tecniche di comunicazione, con esperienza nel campo del giornalismo	1
47/A (matematica) - con esperienza nel campo della logica, applicata all'informatica e del coding	1
500/C (Tecnica dei servizi ed esercitazioni pratiche di cucina) - con esperienza nella cucina fusion, vegetariana, vegana, molecolare	1
510 (Tecnica dei servizi ed esercitazioni pratiche di sala/bar) - con esperienza da barman acrobatico	1
AA46 (lingua cinese) - con conoscenza di francese o inglese	1
AF46 (lingua portoghese) - con conoscenza di francese o inglese	1
SOSTEGNO	1
31/A (Educazione musicale negli istituti di istruzione musicale di Secondo grado) - con competenze informatiche	1
19/A (Discipline giuridiche ed economiche) - con competenze nell'ambito della progettazione	1
Poggiardo	
50/A (italiano) – con competenze informatiche	1
61/A (Storia dell'arte) – con competenze digitali e conoscenza di lingua inglese	1
22/A (Discipline scultoree)	1

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario¹⁷

Tipologia	Organico attuale	Organico Potenziato	Variazione
Assistente amministrativo	6	8	+ 2
Collaboratore scolastico	13	15	+2
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	5	8	+3

Si aprono, quindi, nuovi scenari, spazi di flessibilità che, se sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute.

¹⁷Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015 (cfr. dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190 che dice: "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, in considerazione di un generale processo di digitalizzazione e incremento dell'efficienza dei processi e delle lavorazioni, si procede alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, fermi restando gli obiettivi di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

a) una riduzione nel numero dei posti pari a 2.020 unità;

b) una riduzione nella spesa di personale pari a 50,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016.

L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto, può avere altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

In altre parole, l'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

Inoltre, poter disporre dei posti di potenziamento può favorire una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto e, nel confermare che il ricorso alla nomina dei supplenti può essere consentito solo per la sostituzione delle ore di lezione curricolare, un utilizzo efficace e flessibile dell'organico dell'autonomia potrà consentire di conciliare le esigenze derivanti dalla necessità di assicurare la "copertura delle classi" per le sostituzioni per assenze brevi con l'opportunità di garantire continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento.

Parimenti, l'organico dell'autonomia potrà facilitare l'apertura pomeridiana delle scuole:

- per iniziative di formazione, rivolte agli studenti e al personale della scuola, anche con particolare riguardo agli Obiettivi del Piano nazionale scuola digitale (PNSD);
- per attività rivolte alle famiglie;
- per attività rivolte agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento nell'uso della nostra lingua;
- per l'attivazione dei laboratori territoriali per l'occupabilità dove svolgere, tra le altre iniziative, attività di orientamento e di alternanza scuola lavoro per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità dei giovani.

Si tratta, perciò, di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta ed integrata, motore di crescita del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni con cui le scuole collaborano.

Traendo spunto dalle valide e significative esperienze svolte già nell'a.s. 2015/2016, si possono proporre, oltre a quanto finora indicato e senza alcuna pretesa di esaustività, ferme restando le attività per le quali sono previsti appositi capitoli di finanziamento (quali, ad esempio, le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica), altri esempi di attività che hanno visto direttamente coinvolti i docenti individuati su posti di potenziamento, in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107:

- ☐ prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e primaria;
- ☐ Prevenzione dell'analfabetismo informatico e interventi a favore dell'educazione finanziaria
- ☐ implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale.
- ☐ potenziamento e recupero di conoscenze e competenze;
- ☐ valorizzazione delle eccellenze;
- ☐ supporto agli studenti impegnati negli Esami di Stato;
- ☐ realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- ☐ ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche;
- ☐ attività coerenti con la realizzazione di quanto previsto dal DM 8/2011.

Molte altre possono essere le opportunità da cogliere e le esperienze da realizzare: si pensi a quanto previsto dal comma 32 della Legge 107/2015, relativo ad attività e progetti di orientamento

scola-stico nonché di accesso al lavoro, che tengano conto anche delle difficoltà e delle problematiche de-gli studenti di origine straniera.

Direttive per lo svolgimento delle ore di potenziamento effettuate per le esigenze derivanti dalla necessità di assicurare la “copertura delle classi” per le sostituzioni per assenze brevi.

I docenti incaricati di effettuare ore di potenziamento in sostituzione dei docenti utilizzeranno le ore assegnate

- per il potenziamento e recupero di conoscenze e competenze attinenti la propria disciplina
- per affrontare tematiche relative al Progetto Cittadinanza e Costituzione
- per approfondire lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse
- per confrontarsi su argomenti inerenti l'organizzazione del tempo Scuola utilizzando strumenti quali il Regolamento di Istituto, il Patto educativo di Responsabilità, l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.....

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

COLLABORATORI SCOLASTICI

L'orario ordinario di servizio dei collaboratori scolastici sarà diversificato per plesso scolastico e sarà formulato in aderenza alle ore di insegnamento.

Plesso di Via Giovanni XXIII

Nel plesso di Via Giovanni XXIII operano 3 unità, di cui una con funzioni esterne presso la sede di Poggiardo. L'orario che verrà osservato per tutte le unità è di 7.45/14.00 nelle giornate del martedì, giovedì, venerdì e sabato e 7.45/14.45 nelle restanti giornate in cui le classi escono alle ore 14.15.

Sede centrale

Nella sede centrale operano esclusivamente gli uffici. Vi sarà addetta una sola unità con orario 7.30/14.00 ed un orario aggiuntivo giornaliero di 30 minuti.

Plesso di Via Martire Schito

Nel plesso di Via Martire Schito operano 5 unità, di cui una con funzioni esterne presso la sede centrale. L'orario che verrà osservato per tutte le unità è di 7.45/14.00 nelle giornate del martedì, giovedì e sabato e 7.45/14.45 nelle restanti giornate in cui le classi escono alle ore 14.15.

Sede Coordinata di Poggiardo

Dal lunedì al venerdì ed in PRESENZA del corso serale

1 unità	7.30 – 14.00
2 e 3 unità	7.50 – 14.35
4 unità	14.30 – 21.00

In presenza di gruppi di studenti per progetti una unità a turnazione 15.00 – 18.00.

Il sabato tre unità 7.50 – 14.00 (per la quarta unità recupero compensativo di norma coincidente con il servizio settimanale 7.30 – 14.00)

Dal lunedì al venerdì ed in ASSENZA del corso serale

1^ e 2^ unità	7.45 – 14.00
3^ e 4^ unità	7.45 - 14.30

Il sabato tre unità 7.50 – 14.00 (per la quarta unità recupero compensativo di norma coincidente con il servizio settimanale 7.45 – 14.30)

Detto orario aggiuntivo sarà riconosciuto a tutto il personale a recupero, come da accordo con il personale nelle riunioni di servizio, e con le modalità di seguito indicate.

Indicazioni Comuni

- Tutti gli impegni connessi al funzionamento della scuola, didattici e non, preventivamente determinati, saranno settimanalmente portati a conoscenza del personale con il relativo piano orario.
- Per tutte le attività che eccedano le quattro ore si prevede l'avvicendamento a turno pomeridiano nella fascia oraria che può andare dalle 12 alle 21 ed avendo la certezza di poter garantire almeno due unità in via Giovanni XXIII, una unità presso la centrale, tre unità nella sede di Via Martire Schito e due unità nella sede coordinata di Poggiardo.
- Gli impegni inferiori alle quattro ore consecutive saranno coperti con l'orario plurisettimanale (sabato a recupero).
- Il maggior impegno di servizio sarà cumulato e fruito in giornate libere nel periodo di sospensione delle attività didattiche o nelle giornate di chiusura prefestive.

La scelta di effettuare un orario di servizio prolungato mira responsabilmente a garantire la massima presenza a scuola delle unità di personale in considerazione degli accresciuti impegni e della diminuzione delle unità di personale (da 14 a 13).

E' fatta salva comunque la facoltà di ricorrere al turno pomeridiano se dovessero sorgere motivi ostativi di qualunque genere.

Tutti gli orari aggiuntivi pomeridiani seguono le modifiche che comporta lo spostamento dell'ora legale e solare.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

L'orario del personale amministrativo è articolato in modo tale da garantire la presenza durante tutta l'attività didattica.

L'orario del servizio sarà articolato in turni di sei ore consecutive per tutti i giorni della settimana. Tutti gli impegni aggiuntivi a supporto delle altre attività quali: consigli di classe, Collegi Docenti, Scrutini, valutazioni e quant'altro saranno affidati con incarico a tutto il personale coinvolto prevedendo per essi il pagamento con ore di straordinario e/o recupero su richiesta.

Nei periodi di particolare intensità, quali l'avvio dell'anno scolastico, gli scrutini intermedi, l'avvio dell'Esercizio Finanziario, gli Esami di Stato si ricorrerà all'orario plurisettimanale computando il maggior impegno in accumulo ed a compensazione per la chiusura delle giornate prefestive

Il piano esecutivo per gli amministrativi prevede:

- il lavoro su sei giorni viene svolto dalle ore 7.30 alle ore 13.30 per n.2 unità sede centrale di Otranto, n. 3 unità 8.00-14.00 e n.1 unità per la sede coordinata di Poggiardo

ASSISTENTI TECNICI

Orario di servizio per la copertura dell'attività didattica

L'orario degli assistenti tecnici sarà dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutte le giornate in cui terminano le esercitazioni entro le ore 13.30, mentre sarà effettuato il servizio dalle ore 8.00 alle ore 14.45 per le giornate in cui si esercita anche alla sesta ora e settima ora con uscita alle ore 14.15 oppure 14.20.

Manutenzione degli impianti

In considerazione che tutti i laboratori verranno usati dalla prima all'ultima ora ed in tutte le giornate, al fine di evitare rischi per l'incolumità degli allievi e per il personale si propone che gli interventi siano programmati in orario pomeridiano e con la presenza degli Assistenti Tecnici interessati. Le ore di servizio richieste in più rientrano nel modello plurisettimanale e verranno cumulate per compensare la chiusura della scuola nelle giornate pre-festive.

Per le eventuali esigenze pomeridiane, comprese le attività di orientamento in entrata dove è necessaria la partecipazione degli Assistenti Tecnici per la preparazione dei laboratori e delle sale, si garantirà la partecipazione a gruppi di due unità ed a rotazione il coinvolgimento di tutti, favorendo a richiesta l'accumulo in giornate e/o ore libere.

Chiusura prefestiva

Le chiusure della scuola nelle giornate prefestive e nei sabati dei mesi di luglio ed agosto saranno recuperate con le ore prestate in più con l'attuazione dell'orario plurisettimanale, e/o la compensazione degli impegni aggiuntivi assegnati a straordinario.

Per le giornate ricadenti nei mesi estivi si potrà usufruire anche delle ferie.

Nel periodo estivo di luglio ed agosto l'orario di servizio sarà anticipato di mezz'ora per tutto il personale (7.30-13.30).

CAPO IV

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E TECNICI

INDIVIDUAZIONE E ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI

SERVIZI AUSILIARI

- a) n. 13 settori di servizio individuali (4 nella sede coordinata di Poggiardo e 9 nei due plessi di Otranto) più la sede centrale – come da tabelle planimetriche allegate;
- b) carichi di lavoro equamente ripartiti;
- c) i posti di servizio ed i carichi di lavoro sono assegnati con ordine di servizio individuale;
- d) incarichi individuali assegnati con ordine di servizio con obiettivi e finalità da perseguire.

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

servizi	compiti
Rapporti con gli studenti	Sorveglianza degli studenti nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della vigilanza sugli allievi. In particolare devono essere garantite l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente precedenti e successivi l'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione; assistenza agli alunni disabili. A tale proposito devono essere segnalati all'Ufficio di Dirigenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti e classi scoperte. Nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni e neppure sedere sui davanzali per il pericolo di infortunio. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro, oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. La vigilanza prevede anche la segnalazione di atti vandalici che, se tempestiva, può permettere di individuare i responsabili. Concorso in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori, ivi comprese le visite guidate ed i viaggi di istruzione. <i>Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap soprattutto in caso di assenza degli assistenti della USL.</i>
Sorveglianza generica dei locali	<i>Apertura e chiusura dei locali scolastici.</i> <i>Accesso e movimento interno alunni e pubblico - portineria</i> <i>Individuazione ed assegnazione posto di vigilanza nel settore di appartenenza</i>
Pulizia di carattere materiale	<i>Pulizia locali scolastici, spazi scoperti e arredi.</i> <i>Spostamento suppellettili.</i> <i>Per pulizia, precisamente deve intendersi: lavaggio pavimenti, zoccolino, banchi, lavagne, vetri, sedie, utilizzando i normali criteri per quanto riguarda ricambio d'acqua di lavaggio e uso dei prodotti di pulizia e sanificazione.</i> <i>Particolare cura deve essere posta nella pulizia delle cucine, delle sale, delle attrezzature in esse contenute, delle stoviglie e dei depositi delle derrate alimentari.</i>
Particolari interventi non specialistici	<i>Piccola manutenzione dei beni, accensione e spegnimento degli impianti di riscaldamento, servizio di centralino telefonico.</i>
Supporto amministrativo e didattico	<i>Duplicazione di atti.</i> <i>Approntamento sussidi didattici.</i> <i>Assistenza docenti e per i progetti (PTOF).</i>
Servizi esterni	<i>Ufficio Postale, recapito e ritiro atti dal Centro dei Servizi Amministrativi, scuole polo, ed altri uffici periferici provinciali, banca cassiera, Comuni ed altre scuole con diritto alla missione ed al rimborso spese previste per legge.</i>

Vigilanza pre- e post-scuola	<i>Il servizio di vigilanza per il pre-scuola sarà garantito nella fascia oraria 8.00/8.15. Il servizio sarà garantito a rotazione e con l'impiego di tutte le unità. Al momento dell'impiego di addetti su ragazzi diversamente abili che richiedono l'ausilio per lo spostamento in sede ed in assenza dell'incaricato all'assistenza, questa funzione sarà svolta dal suo sostituto.</i> <i>Il servizio di vigilanza post-scuola interessa le giornate di martedì, giovedì e venerdì - date in cui è prevista l'uscita delle classi seconde e terze alle ore 13.15 per attendere la corsa dell'autobus alle ore 14.15. L'attesa si concentrerà tutta al piano terra nei corridoi che danno verso l'uscita.</i> <i>Per la vigilanza saranno addetti a rotazione non meno di tre unità di personale.</i> <i>Per la sede coordinata di Poggiardo</i> <i>Il servizio di vigilanza post-scuola potrà essere garantito solo nell'atrio dell'edificio (nella fascia oraria 13.00/ 14.00) e solo per gli studenti e classi che escono alle ore 13.00 e che non usufruiscono del servizio di trasporto previsto al momento dell'uscita.</i>
-------------------------------------	--

Disposizioni comuni a tutti i collaboratori.

Si chiede particolare cura:

- nella chiusura delle porte d'ingresso, degli infissi per scoraggiare furti;
- pulizia quotidiana degli spazi assegnati;
- pulizia straordinaria approfondita degli spazi, durante la sospensione delle attività didattiche (compresi vetrate e vetri vari);
- segnalazione di interventi necessari di manutenzione e di materiale di pulizia.

Il personale collaboratore scolastico che presta servizio nelle ore pomeridiane, durante lo svolgimento dei progetti, deve provvedere:

- all'apertura e alla chiusura degli spazi utilizzati per le attività e chiusura degli accessi all'edificio;
- alla vigilanza sugli allievi;
- alla pulizia e al riordino degli spazi occupati e, in caso di necessità, di quelli indicati dal D.s.g.a. con apposito ordine di servizio.

Per l'edificio di Via Martire Schito dotato di un impianto di allarme e di videosorveglianza

I signori collaboratori incaricati dovranno:

- ✓ verificare il perfetto funzionamento dell'impianto di allarme;
- ✓ attivare ogni giorno all'uscita l'impianto di allarme con le modalità che sono state loro comunicate;
- ✓ accertare che i laboratori siano chiusi e che le apparecchiature siano riposte negli armadi chiusi a chiave;
- ✓ che l'impianto di videosorveglianza resti acceso solo nei momenti di chiusura dell'istituto.

Indicazioni particolari per il Servizio di videosorveglianza.

L'impianto di videosorveglianza registra le immagini su un VCR sistemato nella bidelleria e collegato con otto telecamere le cui immagini sono immediatamente visibili sul monitor collocato nella reception. Le telecamere sono tutte collocate sugli ingressi e sul cancello esterno ed hanno la finalità di controllare gli accessi all'interno dell'edificio. La funzione che viene attribuita alle riprese è esclusivamente per la tutela dei beni di proprietà esistenti all'interno dell'Istituto; ciò risulta anche dalla segnaletica appositamente predisposta ed ivi collocata.

L'impianto fa comunque parte di un progetto didattico deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed è stato realizzato con il contributo dell'Unione Europea – FESR annualità 2008 e completato nel mese di luglio 2010. La finalità è di tipo didattico e serve a simulare una reception di una struttura alberghiera.

Detto impianto deve rimanere in funzione solo nelle ore di chiusura dell'edificio, nelle fasi di entrata e di uscita degli studenti e per le esercitazioni didattiche nel laboratorio di reception con l'ausilio del

docente. Per l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza saranno individuati un titolare ed un sostituto per realizzare dette finalità.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- N. 6 settori di servizio individuali, (cinque per gli addetti della sede centrale di Otranto e uno per gli addetti della sede coordinata di Poggiardo) all'interno di tre aree.
- Carichi di lavoro equamente ripartiti;
- Flessibilità finalizzata all'interscambiabilità del settore di appartenenza e per periodi di maggiore incidenza di un settore rispetto ad un altro
- I posti di servizio ed i carichi di lavoro sono assegnati con ordine di servizio individuale e ricadenti in almeno due settori.

Ruoli e funzioni

(5 unità ad Otranto)

- settore didattica e progetti (due unità)
- settore personale (una unità)
- settore Magazzino e Amministrazione (una unità)
- protocollo e archivio (una unità)

(1 unità a Poggiardo)

- settore didattica e progetti - Ufficio tecnico - personale - protocollo e archivio (una unità)

SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Compiti
Elezioni - Attività preparatoria e conclusiva esami di qualifica - Attività preparatoria e conclusiva esami di stato - Attività preparatoria formazione organici - Attività preparatoria assegnazione di classe - Libri di testo - Obbligo scolastico e formativo - Informazione utenza interna ed esterna- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione- pratiche portatori di handicap- Gestione stages relativi agli alunni Libretti assenze – Statistiche - Comunicazioni alle Famiglie - Richiesta o trasmissione documenti- denunce infortuni alunni – orientamento scolastico e obbligo formativo, stampe registri annuali; gestione del sistema informatico degli alunni, pagelle e diplomi, stampa dei registri annuali dei voti, delle assenze, degli esami, registro matricolare., certificazioni varie; infortuni alunni – statistiche e rilevazioni varie Tenuta registro protocollo e dell'archivio - Pubblicazioni atti all'albo dell'istituto, affissioni e defissioni - Distribuzione modulistica varia personale interno –. Registro delle circolari. Addetta allo scarico ed all'invio della posta elettronica, per fax e dalla intranet del M.P.I., addetta alla diffusione delle circolari e delle comunicazioni interne, Raccolta dati per monitoraggio attività Corsi di aggiornamento-Corsi di riconversione-gestione corsi di formazione e aggiornamento- Infortuni al personale dell'istituto - Istruttorie amministrative; Modulistica - gestione assemblee sindacali e scioperi; monitoraggi adesione scioperi. Controllo autocertificazioni - Richiesta e trasmissione documenti;

Tutto il personale a tempo indet. e determinato Buonuscita e pensioni - Ricongiunzioni/riconoscimenti – Riscatti TFR - stipula contratti di lavoro; Individuazione supplenze docenti ed ata; documenti di rito e controllo autocertificazioni; decreti di conferma in ruolo; Certificati di servizio; Ricostruzioni di carriera; Pratiche pensioni; - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale; comunicazioni di riduzioni delle retribuzioni per assenze di qualunque causa; gestione personale per detrazioni fiscali e assegni per il nucleo familiari. -Gestisce le comunicazioni on line riguardante tutti i contratti - Rapporti con il dipartimento prov.le del tesoro; rilevazione mensile delle assenze; responsabile procedure “operazione trasparenza” per rilevazione pubblicazione assenze del personale interno; graduatorie individuazioni soprannumerari – stato giuridico attinente ai movimenti ed alle utilizzazioni; emissione decreti congedi ed aspettative per tutto il personale; visite fiscali; registro assenza del personale tutto;– disoccupazione ordinaria/ridotta. atti per personale in anno di prova; - Tenuta registri dei contratti - Registro decreti gestisce il piano delle ferie e dei permessi Imposta ed aggiorna i fascicoli del personale; provvede alla richiesta ed invio dei documenti di tutto il personale DOCENTI– adempimenti per la definizione degli . organici per tutto il personale DOCENTI;
Piccoli prestiti/Mutui - Autorizzazione libere professioni; gestione programmazione assenze per legge 104/92, permessi per diritto allo studio, permessi per mandato amministrativo, permessi sindacali, Imposta ed aggiorna i fascicoli del personale ATA; provvede alla richiesta ed invio dei documenti di tutto il personale – adempimenti per la definizione degli . organici per tutto il personale ATA;
Addetta all’aggiornamento delle graduatorie docenti ed ATA (fase annuale); Tenuta ed aggiornamento delle graduatorie docenti ed ATA provinciali e d’istituto E’ addetta alla verifica dell’orario del personale ata ed all’elaborazione dei riepiloghi mensili; E’ addetta alla sicurezza e protezione dei dati informatici. Emissione dei mandati e delle reversali – raccolta sistematica Mandati nelle cartelle dei progetti – tenuta dei registri contabili e: delle minute spese, del c/c postale, dei contratti, del versamenti delle ritenute -
E’ responsabile del magazzino; Tenuta dei registri di magazzino; custodisce e provvede all’emissione dei buoni d’ordine; carico e scarico materiale, è addetta alla ricezione delle merci nel magazzino; provvede alla consegna delle derrate alimentari e cura la raccolta dei buoni di prelevamento da parte degli assistenti tecnici. Sicurezza alimentare coordina le attività per la gestione della sicurezza alimentare –piano HACCP

Gestione degli acquisti

(richiesta dei preventivi, prospetti comparativi, redazione verbali, per apertura preventivi, esiti gare, redige il certificato di regolare fornitura degli approvvigionamenti, allegandovi le bolle di consegna della merce controfirmate; collaudi forniture; provvede alla programmazione degli acquisti delle derrate alimentari per le esercitazioni didattiche nel rispetto della programmazione finanziaria predefinita; Provvede inoltre alla gestione complessiva degli acquisti per tutto ciò che concerne il funzionamento amministrativo e didattico (cancelleria, carta, materiale di consumo degli impianti e dei laboratori, registri e stampati per gli uffici, ecc.) materiale igienico e sanitario e della verifica delle giacenze.

Gestione manutenzioni

Gestisce il procedimento per la manutenzione delle apparecchiature dei laboratori e degli impianti in generale; custodisce il registro delle richieste di manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;

registri

Tenuta dei registri inventariali e del materiale del facile consumo e della biblioteca; gestione dei libri e dei beni ricevuti e dati in comodato ; gestione delle scritture e pratiche inventariali;

gestione dell'albo dei fornitori;

registro contratti

Tiene l'elenco degli abbonamenti annuali, Ordina e raccoglie le riviste a cui l'Istituto è abbonato

Tiene il registro dei contratti per la somministrazione periodica dei servizi (contratto servizi fotocopiatrici, rete intranet uffici, contratto adsl Succ. Via Schito, delle licenze dei software, ecc);

E' responsabile dell'ufficio Tecnico.

Tiene il registro di carico e scarico degli attrezzi per la piccola manutenzione.

Tiene il registro degli interventi di manutenzione degli edifici e degli impianti. Programma gli interventi di routine con segnalazione alla Provincia di Lecce. Gestisce i rapporti tecnici con il sistema informatico predisposto dalla Provincia.

Incaricato per l'attuazione delle procedure per la sicurezza: incarichi annuali, rapporti con RSPP, Ispettorato lavoro, verifiche manutenzione impianti, consegna, ritiro e custodia registri; custodisce in fascicoli separati per edificio scolastico tutte le certificazioni sulla sicurezza. Raccoglie e custodisce le certificazioni di conformità e libretti d'uso di tutte le apparecchiature in dotazione negli uffici e nei laboratori.

Referente per l'ufficio di segreteria per l'attuazione della normativa sul divieto di fumo.

SERVIZI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI TECNICI

N. 6 unità assegnate – 5 presso l'Istituto Alberghiero di Otranto e 1 presso la sede coordinata di Poggiardo

Le attività degli Assistenti Tecnici si concretizzano con la presenza degli allievi per la preparazione dei laboratori e per l'ausilio al docente tecnico pratico.

Per gli impegni programmati per l'anno scolastico possono assolvere ai compiti richiesti dal profilo professionale effettuando l'orario standard di sei ore con inizio alle ore 8,00 e per sei giorni alla settimana e per necessità legate all'orario con prosecuzione fino alle ore 14.45 ed esclusivamente per le esercitazioni nei laboratori.

Assegnazione ai laboratori:

Area	unità	Laboratori di Via Martire Schito	Compiti
AR20Cucina/sala bar	1	Cucina 1	Supporto tecnico ai docenti delle materie specifiche per le esercitazioni pratiche
AR20Cucina/sala bar	1	Cucina 2 e laboratorio di pasticceria	Supporto tecnico ai docenti delle materie specifiche per le esercitazioni pratiche
AR20Cucina/sala bar	1	Sala principale	Supporto tecnico ai docenti delle materie specifiche per le esercitazioni pratiche
AR20Cucina/sala bar	1	Sala bar n. 2	Supporto tecnico ai docenti delle materie specifiche per le esercitazioni pratiche
AR21 Lab. Ricevimento	1	Lab. Di Informatica e di ricevimento.	Supporto tecnico ai docenti delle materie specifiche per le esercitazioni pratiche
Area	unità	Laboratori coordinati sede di Poggiardo	Compiti
AR33 Lavorazione dei metalli	1	Lavorazione dei metalli Arte del Tessuto Lavorazione del Legno Discipline plastico scultoree	Supporto tecnico ai docenti delle materie specifiche per le esercitazioni pratiche
Tessitura			preparazione dei laboratori e tenuta del registro dei materiali
Lavorazione plastico scultoree			preparazione dei laboratori e tenuta del registro dei materiali
Lavorazione del legno			preparazione dei laboratori e tenuta del registro dei materiali

Ulteriori funzioni che si intendono attribuire agli assistenti tecnici

- Collaborare con i docenti dei laboratori e l'ufficio preposto per gli acquisti per quanto riguarda la manutenzione e gli acquisti;
- Preparare il materiale per le esercitazioni, secondo le direttive fornite dal docente di laboratorio;
- Prelevare il materiale dal magazzino e consegnare, sempre in magazzino, il materiale obsoleto o non funzionante;
- Collaborare, con il docente responsabile, alle operazioni di inventario, a fine anno scolastico;
- Provvedere alla manutenzione generale, all'interno del proprio laboratorio;
- Raccogliere e custodire tutti i documenti delle apparecchiature dei laboratori assegnati (certificati di conformità e libretti d'uso).
- Aggiornare costantemente le schede riassuntive delle verifiche del piano di controllo alimentare HACCP;

Obiettivi che si intendono raggiungere:

Collaborare, secondo le direttive ricevute dall'Ufficio di presidenza, per ottenere una maggior efficienza nei laboratori e ottimizzazione dell'uso dei materiali di consumo.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

L'ISS di Otranto-Poggiardo fa parte della seguente **Rete di scuole**:

- Rete si Scuole Ambito 19
- **Laboratori territoriali per l'occupabilità**, di cui fanno parte il Liceo Scientifico "Banzi" di Lecce, l'I.T. "Olivetti" di Lecce; l'Istituto Comprensivo di Melendugno, l'Istituto Comprensivo di Specchia, l'Istituto Comprensivo di Vernole, il C P I A di Lecce;

Inoltre, partecipa di altre importanti reti di scuole in qualità di partner:

- ITS (Istituto Tecnico Superiore) per il Turismo, come socio fondatore;
- Teatro-Scuola.

Tra le relazioni particolarmente rilevanti con il Territorio si evidenziano :

• **RELAZIONI CON IL COMUNE DI OTRANTO**

Constatato che l'ISS di Otranto-Poggiardo si colloca in un sito congeniale ai suoi obiettivi formativi, la città di Otranto, località marittima a forte vocazione turistico-alberghiera e che il confronto con il contesto territoriale, ambientale ed economico è ineludibile e necessario per venire incontro e rispondere ai bisogni formativi che provengono da una realtà sociale ed economica in continua trasformazione, il rapporto privilegiato con il **Comune di Otranto e il Comune di Poggiardo** è servito a favorire la visibilità dell'Istituto scolastico come agenzia formativa in grado di giocare un ruolo significativo nella sfida dello sviluppo sostenibile, coniugando ambiente, formazione e sviluppo.

• **RELAZIONI CON AZIENDE RISTORATIVE, RICETTIVE, TURISTICHE**

L'obiettivo è stato quello di facilitare le interazioni tra la scuola e le imprese presenti sul territorio di Terra d'Otranto, favorendo l'orientamento professionale e la conoscenza dei bisogni professionali del territorio. L'Istituzione scolastica deve stimolare nei giovani il protagonismo sociale che li porti ad intraprendere esperienze lavorative autonome, associazioni o cooperative; deve favorire l'integrazione della scuola con l'ambiente economico ed assistere il passaggio tra questa ed il mondo del lavoro. Nello stesso tempo deve sostenere l'avvio di autonome iniziative imprenditoriali educando al lavoro responsabile e formando competenze da spendere e valorizzare nei futuri percorsi di vita e di lavoro, anche attraverso i principi della solidarietà, della mutualità e del volontariato.

L'offerta turistica pugliese e salentina riguarda il turismo culturale, i convegni e i congressi, i percorsi enogastronomici, i percorsi archeologici, l'agriturismo e natura, terme e salute, percorsi religiosi. Per rispondere alla diversificata domanda di turismo, il territorio pugliese e salentino ha risposto con una nuova ricettività alberghiera, con la ristrutturazione di dimore storiche e Masserie, con un sistema di bed&breakfast, con un sistema di country houses, di case vacanze, centri di servizio per ricettività extralberghiera, poli di valorizzazione dei prodotti tipici, servizi per un turismo attivo e di ricreazione.

Gli allievi sono stati ospitati presso aziende, strutture, organismi che operano nello specifico settore di riferimento dell'indirizzo di studio; all'interno di tali strutture gli allievi, seguiti da un tutor aziendale hanno implementato le conoscenze teorico-pratiche acquisite durante le attività formative d'aula.

Il tutor formativo, che ha seguito i corsisti durante tutto il percorso didattico formativo in aula e il tutor designato dall'azienda ospitante definiscono nel dettaglio le modalità di interscambio e di reciproca consultazione indispensabili sia per il controllo di congruenza tra le attività d'aula e le attività in azienda, sia per la messa in opera dei procedimenti di valutazione dei risultati conseguiti nel corso del tirocinio stesso. I tutor aziendali sono scelti in base a un criterio di congruenza tra la posizione ricoperta all'interno dell'azienda e la natura della figura professionale in formazione.

• **RELAZIONI CON LA LEGA NAVALE - SEZIONE DI OTRANTO e CAPITANERIA DI PORTO-GUARDIA COSTIERA DI OTRANTO**

Vista la mission della Lega Navale, diffondere fra i giovani la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne, viste le finalità istituzionali, formative ed educative dell'ISS di Otranto, istituzione scolastica che fa dell'esercizio della Cittadinanza attiva e del rispetto delle regole del vivere sociale e civile la sua "mission"; avendo condiviso l'obiettivo dell'iniziativa progettuale orientata a sensibilizzare i giovani al rispetto dei valori, delle regole, del rispetto

delle leggi, l'importanza della giustizia, il senso della Cittadinanza e l'amore verso la Costituzione Italiana, è stata sottoscritta tra le due parti una dichiarazione di intenti per la realizzazione di interventi formativi relativi al rispetto della legalità sui mari e della tutela dell'ambiente

- **RELAZIONI CON ENTI DI FORMAZIONE/AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATI PRESSO LA REGIONE PUGLIA**

L'offerta formativa passa non solo attraverso percorsi istituzionali riferibili al Ministero della Pubblica Istruzione, ma attraverso un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, agenzie formative orientate a promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tramite l'acquisizione di competenze pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, utili a favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale oppure ad un loro possibile rientro nel sistema dell'istruzione.

Le azioni formative vedono in tal senso un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo insieme nella fase di co-progettazione e di realizzazione. Tali percorsi integrati caratterizzano da tempo la progettualità dell'IISS di Otranto.

- **RELAZIONI CON IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE “Capo Santa Maria di Leuca”, di TRICASE E CON IL GAL TERRA D'OTRANTO con sede a SAN CASSIANO**

La Cultura di impresa e l'autoimprenditorialità hanno favorite la sperimentazione presso l'Istituzione Scolastica dell' Impresa formativa Simulata, esperienza didattica nata all'interno del Progetto C.I.P.E. Asse 1 - Iniziative gestite dalle scuole - Misura 2 - Iniziative pilota - Azione 5 - Associazioni di Imprese Formative Simulate , autorizzato dal MIUR. Si propone l'obiettivo di simulare l'organizzazione e la gestione di una attività /servizio in modo imprenditoriale in modo che gli alunni, già dal terzo anno, possano iniziare a confrontarsi con problematiche inerenti il mondo del lavoro. Gli obiettivi finali del progetto consistono nell'educare le prossime generazioni ad una concezione del lavoro in cui il mercato è costituito da imprese che non siano guidate dal solo scopo della massimizzazione del profitto e dove la performance è misurata tra costi e ricavi, ma ad una concezione del lavoro in cui si prendono in considerazione i costi sociali ed i valori etici al fine di migliorare la qualità della vita.

- **RELAZIONI CON AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE /LE – MAGLIE**

La scuola ha lasciato ormai da tempo la sua esclusiva funzione di luogo di apprendimenti disciplinari per diventare il luogo della crescita globale dell'individuo.

La salute è uno dei requisiti essenziali per il benessere umano. L'interesse della scuola nei confronti del problema della salute e della prevenzione è andato crescendo nel corso degli anni.

I ragazzi esprimono bisogni di valorizzazione, di comprensione e di aiuto, che richiedono – da parte dei docenti – un atteggiamento più attento e disponibile ad “accogliere” gli alunni e ad instaurare con loro relazioni valide e significative. Aiutare significa realmente prevenire, ossia fare in modo che i ragazzi possano avere una più chiara coscienza dei propri bisogni e delle risorse per soddisfarli. La collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Maglie ha permesso di fornire agli alunni e ai genitori un adeguato supporto nel superare diverse criticità.

- **RELAZIONI CON FONDAZIONE “MARCO POLO” – LECCE**

Sin dall'anno scolastico 2005/2006 sulla base di un protocollo di intesa con la Fondazione “Marco Polo”, una fondazione che trova la sua specificità formativa e la sua mission nell'attivazione di accordi transnazionali con realtà culturali e imprenditoriali straniere, un gruppo di studenti con aspettative e sogni differenti, attraversa l'atlantico, lasciandosi dietro famiglia, marito, moglie, figli, nipoti per giungere nel Salento e apprendere presso l'Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri, della Ristorazione e per il Turismo di Otranto l'arte antica di una cucina sana e gustosa, nell'ottica della “life-long learning”. Al termine del percorso formativo gli studenti potranno spendere il bagaglio di competenze acquisite nei molteplici ambiti della Ristorazione Statunitense, trasferendovi anche le tradizioni e le storie che hanno accompagnato l'evolversi dei piatti tipici e della cultura del Salento, una terra piena di fascino.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente dei processi di innovazione cui la scuola è coinvolta, la **formazione in servizio** dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**¹⁸.

Le attività di formazione sono parte integrante della funzione docente e rappresentano un impulso determinante ed incisivo per lo sviluppo professionale del personale docente/Ata e per il miglioramento delle istituzioni scolastiche; pertanto, sulla base delle priorità nazionali indicate dal **Piano per la Formazione dei docenti 2016-19**, adottato come atto di indirizzo con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le singole Istituzioni Scolastiche definiscono nel PTOF le attività di formazione ritenute fondamentali al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento e implementazione della qualità dell'intera Istituzione Scolastica.

Nel **Piano per la Formazione dei docenti** sono definite le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e viene delineato, a partire dall'anno scolastico 2016-2017 (considerando anche gli interventi formativi avviati nel 2015-2016), un quadro strategico/operativo per sviluppare e sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace, la crescita professionale del personale scolastico.

Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale (MIUR) e periferica (USR, AT, reti di scuole, singole scuole), in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili.

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali dei docenti, ottenuti dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze delle scuole e necessità di sviluppo professionale.

Per il triennio 2016-2019 sono state individuate le seguenti priorità delineate in talella.

Per il triennio 2019-2022 si prevede una formazione in servizio tale da favorire l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di :

- **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- **modalità di apprendimento** per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- **situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- **ambienti di apprendimento innovativi** che siano flessibili e adeguati all'uso del digitale attraverso la realizzazione di un maggior numero di aule "aumentate" dalla tecnologia, di spazi alternativi per la didattica che siano flessibili a seconda dell'attività da svolgere e di laboratori mobili in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale (**Piano Nazionale Scuola Digitale**).

¹⁸ Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 124.



LE PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE 2016-2019



COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Scuola e lavoro



COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e Disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

Il **Piano per la Formazione dei docenti** prevede che, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative (25 ore), ognuna delle quali dovrà contenere la struttura di massima del percorso formativo.

All'interno del **Piano per la Formazione dei docenti** si inserisce inoltre il D.D.G. dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia n. 12585 del 3 agosto 2016, che, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dai RAV e dai Piani di Miglioramento, individua il seguente obiettivo regionale:

N.	Obiettivo	Descrizione dell'obiettivo	Indicatore
1	Realizzare iniziative di formazione (in rete e/o di istituto) finalizzate all'innovazione dei processi organizzativi e didattici	La formazione finalizzata allo sviluppo professionale del personale rappresenta, per la governance di un'istituzione scolastica, anche una leva strategica per il miglioramento continuo degli apprendimenti.	N. Ore di formazione su innovazione dei processi organizzativi e didattici e grado di coerenza delle stesse con l'offerta formativa di istituto (Piano formazione; PTOF; RAV, PDM) / N. totale ore di formazione N. Docenti e ATA partecipanti alle iniziative di formazione attivate sull'innovazione / N. totale Docenti e

			ATA dell'Istituto
			N. di azioni formative in rete/N. totale di azioni formative
			Qualità di attuazione del piano di formazione, con riferimento alla rilevazione dei bisogni formativi, al monitoraggio dei processi, alle metodologie, alla documentazione e all'impatto generato.

Per realizzare tali obiettivi verranno organizzati corsi interni, sia realizzati dall'istituto che da reti di scuole, per favorire approfondimento personale e collegiale, sperimentazione didattica, progettazione; inoltre, si favorirà la partecipazione a corsi di aggiornamento-approfondimento a cura di altri enti di formazione, che rispondano ai fabbisogni formativi del sistema scolastico nel suo complesso, anche attraverso formazione in presenza e a distanza e lavoro in rete.

Il **Piano di Formazione dell'Istituto** proposto tiene, quindi, conto delle linee generali indicate dal Piano Nazionale per la formazione, dagli obiettivi previsti dall'USR Puglia, ed è redatto anche alla luce dei fabbisogni formativi espressi dai docenti mediante apposito questionario all'inizio dell'a.s. 2016/2017.

Inoltre, tali attività formative sono coerenti con le priorità e gli obiettivi di miglioramento individuati dal RAV, che l'Istituto intende realizzare nei successivi tre anni e si collegano adeguatamente ai bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, rilevati sempre dal Rapporto di Autovalutazione.

a.s. 2019-22		
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi di livelli differenziati, Base ed Avanzato, per il potenziamento delle competenze digitali , per un utilizzo efficace dei linguaggi multimediali e per l'introduzione delle tecnologie nella didattica (uso del registro elettronico, di software specifici, della LIM o di qualsiasi altra strumentazione specifica utile ai fini didattici) N.B.: per quanto riguarda questo punto si rimanda a quanto indicato nel Piano Digitale.	personale docente	TIC; informatizzazione
Didattica per competenze: percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali) volti ad un graduale passaggio dalla didattica tradizionale, ormai obsoleta, ad una didattica centrata sull'acquisizione di competenze in	personale docente	approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline

un'ottica di processo di apprendimento per la vita (life long learning).		
Percorsi formativi per l'Alternanza Scuola-Lavoro: Attività di formazione, interne ed esterne alla scuola, per Tutor in grado di gestire percorsi di l'Alternanza negli Istituti Professionali e nei Licei.	personale docente	approfondimento disciplinare specifico
Corso di Comunicazione efficace: Attività di formazione volta a promuovere e migliorare le capacità di comunicazione, elemento fondamentale del lavoro dell'insegnante. La comunicazione è un componente indispensabile nella costruzione delle relazioni interpersonali e nella definizione di un insieme di regole comunemente condivise.	personale docente	Approfondimento aspetti metodologico-didattici trasversali

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre attività formative di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

La formazione, oltre che con le iniziative formative messe in essere dall'Istituzione scolastica, sarà completata/ampliata mediante le iniziative di formazione a livello territoriale, istituzionali o promosse da Enti accreditati, facendo anche ricorso al bonus della "Carta elettronica del docente".

Infine, si riportano le seguenti iniziative di formazione per l'anno in corso e per i successivi anni scolastici, coerenti con il **Piano per la Formazione dei docenti** e personale Ata, che potrebbero essere attivate dall'Istituto.

a.s. 2019-22		
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
La Riforma della Scuola: come cambia il ruolo del docente (possibilità, compiti, prospettive, criticità)	personale docente	aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene nel rapporto con la pubblica amministrazione;
Normativa, appalti, contratti, ricostruzione di pensione	personale amministrativo	
Certificazione linguistica in Lingua Inglese: Corsi di livelli differenziati (Livello B1/B2/C1) per il conseguimento della certificazione delle competenze in Lingua Inglese secondo il QCER, requisito utile non solo come arricchimento del curriculum personale, ma anche requisito di accesso a bandi di selezione del personale. Formazione alla metodologia CLIL: Corsi di formazione per l'acquisizione di competenze sia metodologico-didattiche sia linguistiche, finalizzati alla sperimentazione di moduli CLIL nelle Quinte Classi, ma anche genericamente nel Triennio.	personale docente e Ata	competenze linguistiche;

Valutazione, Autovalutazione e Miglioramento continuo: Percorsi formativi per Dirigenti Scolastici, Staff del Dirigente e Docenti referenti al fine di sviluppare competenze utili alla progettazione e all'utilizzo di strumenti e metodi per l'autovalutazione e il miglioramento continuo delle Istituzioni Scolastiche	personale docente	approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline;
Moduli formativi relativi a DSA e BES: Formazione rivolta ai docenti relativa a tecniche di osservazione e strategie didattiche di gestione delle difficoltà di apprendimento. Moduli formativi di prevenzione e contro la dispersione scolastica : abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc. con il supporto degli Enti del Territorio (ASL, consultori...) che possano offrire il giusto supporto.	personale docente personale docente	aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio, i referenti istituzionali e all'handicap.

a.s. 2019-22		
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Progettazione Erasmus Plus (azioni KA1 e KA2) Il PNSD e l'identità digitale: la rivoluzione tecnologica Corsi di formazione sulla sicurezza nella scuola	personale docente personale docente personale docente e ATA	aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene nel rapporto con la pubblica amministrazione;
Corsi di livelli differenziati, Base ed Avanzato, per il potenziamento delle competenze digitali , per un utilizzo efficace dei linguaggi multimediali e per l'introduzione delle tecnologie nella didattica (uso del registro elettronico, di software specifici, della LIM o di qualsiasi altra strumentazione specifica utile ai fini didattici) N.B.: per quanto riguarda questo punto si rimanda a quanto indicato nel Piano Digitale. Certificazione linguistica in Lingua Inglese: Corsi di livelli differenziati (Livello B1/B2/C1) per il conseguimento della certificazione delle competenze in Lingua Inglese secondo il QCER, requisito utile non solo come arricchimento del curriculum personale, ma anche requisito di accesso a bandi di selezione del personale. Formazione alla metodologia CLIL: Corsi di formazione per l'acquisizione di competenze sia metodologico-didattiche sia linguistiche, finalizzati alla sperimentazione di moduli CLIL	personale docente personale docente e ATA personale docente	TIC, informatizzazione e competenze linguistiche;

nelle Quinte Classi, ma anche genericamente nel Triennio. ECDL (7 moduli). Portfolio EUROPASS per la trasparenza dei titoli e la mobilità transnazionale.	personale docente e ATA	
Didattica per competenze: percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali) volti ad un graduale passaggio dalla didattica tradizionale, ormai obsoleta, ad una didattica centrata sull'acquisizione di competenze in un'ottica di processo di apprendimento per la vita (life long learning). Il curriculum dello studente (le innovazioni introdotte dal PNSD)	personale docente personale docente	approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline;
Moduli formativi per il potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica: formazione rivolta all'acquisizione di strategie di insegnamento alternative a quelle tradizionali che valorizzino, attraverso un approccio laboratoriale e operativo, il miglioramento delle capacità di lettura e comprensione, delle capacità logico-argomentative nonché quelle logico-matematiche.	personale docente	approfondimento disciplinare specifico;
Le dinamiche partecipative nella comunità scolastica L'alunno: i diversi stili di apprendimento e l'individualizzazione del percorso formativo;	personale docente e ATA personale docente	aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio, i referenti istituzionali e all'handicap.

a.s. 2019-22		
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio e Primo Soccorso	personale docente ed ATA	aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene nel rapporto con la pubblica amministrazione;

Organigramma per la sicurezza

Organigramma per la sicurezza IISS OTRANTO - POGGIARDO - IISS OTRANTO - POGGIARDO - Uffici, Via San Francesco di Paola 1 Otranto	
Datore di lavoro Dirigente Scolastico Prof. Ing. Augusto Spicchiarelli	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Ermes D'Ambrosio	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Prof. Calogero Lauria
Addetti PRIMO SOCCORSO Ass. amm. Adele Zecca Ass. amm. Ottaviano Nicolazzo	Addetti ANTINCENDIO Ass. amm. Michele La Sala Ass. amm. Roberto Nuzzo
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione: prof. Roberto Bello Prof.ssa Maria Rosaria Micolani	
Organigramma per la sicurezza IISS OTRANTO - POGGIARDO - IPSSEOA Plesso Via Martire Schito - Otranto	
Datore di lavoro Dirigente Scolastico Prof. Ing. Augusto Spicchiarelli	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Ermes D'Ambrosio	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Prof. Calogero Lauria
Addetti PRIMO SOCCORSO: Coll. scol. Antonio Giunco Coll.scol. Giuseppe Rizzello Coll. scol. Nicola Casciaro Coll. scol. Gabriella Bono	Addetti ANTINCENDIO: Coll. scol. Antonio Giunco Coll.scol. Giuseppe Rizzello Coll. scol. Nicola Casciaro Coll. scol. Gabriella Bono
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione: prof. Roberto Bello Prof.ssa Maria Rosaria Micolani	

**Organigramma per la sicurezza
IISS OTRANTO - POGGIARDO - IPSSEOA
Plesso Via Giovanni XXIII - OTRANTO**

Datore di lavoro Dirigente Scolastico Prof. Ing. Augusto Spicchiarelli	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Ermes D'Ambrosio	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Prof. Calogero Lauria
Addetti PRIMO SOCCORSO: Coll. scol. Angela Rizzo Coll.scol. Gravante Mario Coll. scol. Antonio Preite	Addetti ANTINCENDIO: Coll. scol. Angela Rizzo Coll.scol. Gravante Mario Coll. scol. Antonio Preite
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione: prof. Roberto Bello Prof.ssa Maria Rosaria Micolani	

**Organigramma per la sicurezza
IISS OTRANTO - POGGIARDO - Liceo Artistico
"Nino Della Notte" - Poggiardo**

Datore di lavoro Dirigente Scolastico Prof. Ing. Augusto Spicchiarelli	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. Ermes D'Ambrosio	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Prof. Calogero Lauria
Addetti PRIMO SOCCORSO: Coll. scol. Vincenza Buffo Coll. scol. Fernando De Lorenzis Coll. scol. Oronzo Urso Coll. scol. Caroppo Donato Giuseppe	Addetti ANTINCENDIO: Coll. scol. Vincenza Buffo Coll. scol. Fernando De Lorenzis Coll. scol. Oronzo Urso Coll. scol. Caroppo Donato Giuseppe
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione: prof. Roberto Bello Prof.ssa Maria Rosaria Micolani	

POLITICHE DI INCLUSIONE

L'I.I.S.S. di Otranto e Poggiardo registra una significativa presenza di alunni diversamente abili che, alla fine del percorso di studi, raggiungono maggiori livelli di autonomia personale e relazionale, sviluppano un senso di autoefficacia e sentimenti di autostima e acquisiscono specifiche capacità professionali e abilità strumentali spendibili nel mondo del lavoro.

Tutti i soggetti che operano nell'Istituto (Dirigente Scolastico, docenti, personale non docente) sono impegnati nel processo di inserimento e di integrazione degli alunni diversamente abili dal loro ingresso a scuola al passaggio nel mondo del lavoro attraverso la messa in atto di percorsi personalizzati ispirati al nuovo modello sociale della disabilità, l'ICF, l'*International Classification of Functioning*, che si propone come un modello di classificazione bio-psico-sociale attento all'interazione tra la capacità di funzionamento di una persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive.

Nel rispetto della legge n.170 dell'8 ottobre 2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico), la scuola è particolarmente attenta nel ricercare le metodologie didattiche adeguate alle specifiche caratteristiche ed esigenze degli alunni che presentano disturbi specifici quali dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

Nel corrente anno scolastico, in riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per alunni con **bisogni educativi speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e alla Circolare applicativa n.8 del 6 marzo 2013, ampi spazi di dialogo e di problematizzazione porteranno alla riconcettualizzazione dei bisogni educativi e formativi e alle relative implicazioni sull'organizzazione scolastica e didattica.

I concetti chiave che guidano l'avvio di una progettualità nel nostro Istituto in tale direzione sono:

- non solo disabilità o DSA ma anche altri allievi con difficoltà che stanno al di fuori di un'attenzione istituzionale (altri disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico linguistico, culturale);
- corresponsabilità dei docenti curricolari;
- uso problematizzato e contestualizzato di strumenti e metodologie in un ambiente di apprendimento scomponibile e riorganizzabile;
- elaborazione di un approccio didattico unico ma non uniforme valido per tutta la classe;
- collegamento tra scuole e reti del territorio per il superamento delle difficoltà logistiche, economiche, organizzative su cui ci si confronta quotidianamente.

Per perseguire una politica di inclusione, l'Istituto ha costituito un Gruppo di lavoro e di studio di Istituto denominato **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, sostitutivo dell'attuale GLHI, che svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- individuazione risorse umane e materiali utili per predisporre interventi di inclusione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli di classe in riferimento anche ai Piani didattici personalizzati;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il GLI è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- *Disabilità certificate*: minorati vista, minorati udito;
- *Disturbi evolutivi specifici*: DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo, altro;

- *Eccellenze*: studenti con ottimi risultati, capaci di studiare e di gestire il proprio tempo, adeguati nelle scelte e nel percorso che si trovano svantaggiati in un contesto classe con profili più bassi;
- *Svantaggio*: socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale - relazionale, altro;
- *Tecnologie*: strumenti tecnologici inclusivi.

È costituito da docenti di sostegno e docenti curricolari che dovranno operare in ciascuna sezione come punto di riferimento privilegiato sia all'interno che all'esterno della scuola, capaci di relazionarsi e di rendere contemporaneamente permeabile e leggibile il sistema nonché fare da raccordo con le Istituzioni territoriali per progetti di formazione, prevenzione, tutoraggio, monitoraggio, diffusione di buone prassi, ecc..

All'interno del GLI ci sono anche gli operatori dell'ASL (*Azienda Sanitaria Locale*, psicologo e assistente sociale) che contribuiranno alla gestione delle problematiche di competenza, in particolare, psicologiche e di assistenza sociale e faciliteranno il raccordo con i Servizi sociali e sanitari del territorio per l'implementazione di azioni di sistema.

I rappresentanti dei genitori degli studenti favoriranno un processo di collaborazione continua con la famiglia per meglio comprendere le interconnessioni dei diversi fattori che determinano o mantengono bisogni educativi speciali nonché rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà.

Il GLI sarà coordinato dalle funzioni strumentali "Per una scuola inclusiva" che provvederà ad organizzare le attività del GLI e sarà il referente per qualsiasi problema relativo ai BES.

PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità	
	Otranto-Poggiardo
Totale alunni	681
Alunni certificati L.104	51
Alunni certificati L.170	22
Alunni BES non certificati	12

A. Rilevazione dei BES presenti	Otranto-Poggiardo
Disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	2
> Psicofisici	49
Disturbi evolutivi specifici	
DSA	22
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro (DSA non certificata)	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	4
> Linguistico-culturale	6
> Disagio comportamentale-relazionale	2
> Altro	
Totali	85
% su popolazione scolastica	12,5%
N° PEI redatti	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

Sono stati compilati i PEI per gli alunni diversamente abili e i PDP per gli alunni con DSA. Si precisa che per due alunni diversamente abili non è stato possibile redigere il PEI poiché la Diagnosi Funzionale in un caso e il Profilo Dinamico Funzionale nell'altro sono pervenuti al protocollo della Scuola ad anno scolastico quasi terminato. In particolare, per i due alunni (uno trasferitosi da altra scuola ad anno scolastico inoltrato, l'altro certificato dall'equipe multidisciplinare ASL in corso d'anno), non è stato possibile assegnare il docente di sostegno, a causa di carenza di docenti di sostegno, compreso il potenziamento, nell'organico della scuola. Si evidenzia, però, che per gli alunni in esame sono state previste, da parte di tutti i docenti dei rispettivi Consigli di Classe, le misure e strategie necessarie per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni stessi.

Per ogni alunno individuato con BES dai Consigli di Classe sono state compilate le schede di rilevazione BES elaborate dall'istituto stesso. La scelta di non redigere un PDP per alunni con BES non certificati è conseguenza della consapevolezza che la scuola sta operando affinché si arrivi ad una condivisione di metodologie inclusive partendo da una lettura dei bisogni di tutti gli alunni, non solo quelli con bisogni educativi speciali secondo l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute).

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenti Educativi Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti ed educatori ASL	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzione strumentale per le Politiche di inclusione e dei BES	n. 2	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n. 3 referenti per area (disabilità, DSA, svantaggio)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI (referente svantaggio)	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

La sintesi dei punti di forza e di criticità indicati delineano il processo di analisi critica e crescita formativa che l'Istituto sta attraversando negli aspetti organizzativo-gestionali, didattici e relazionali. Tale processo si attua in tempi lunghi ed è il risultato di una concatenazione di prassi attuate, attuabili e da rivalutare per favorire il cambiamento positivo del mondo scolastico in termini di inclusione e riconoscimento/valorizzazione della differenza.

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. <i>Fin dalla formazione delle classi, si è cercato di bilanciare il numero degli alunni con BES per classe e di favorire dinamiche di promozione dell'inclusione attraverso il coinvolgimento di tutte le parti coinvolte (docenti curriculari e di sostegno, personale ATA, alunni, famiglie); ci si è mossi per promuovere il cambiamento verso disagio e svantaggio, visti spesso come ostacoli al normale svolgimento della vita scolastica.</i>			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. <i>La formazione dei docenti in materia di BES, con particolare riferimento a situazioni più critiche quali l'autismo, l'ADHD, le sindromi più diffuse o la CAA, è fondamentale per garantire professionalità agli alunni e mediazione tra pari.</i>				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. <i>I docenti hanno intrapreso una autovalutazione delle prassi attuate nella programmazione per alunni con d.a. e con DSA, al fine di riconoscere le strategie diverse per il raggiungimento di obiettivi minimi e/o equipollenti.</i>					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. <i>I docenti di sostegno assegnati agli alunni diversamente abili hanno svolto la loro attività nella classe operando, in modo spontaneo, per una migliore inclusione di tutti gli alunni.</i>				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. <i>Sono stati utilizzati assistenti ed educatori ASL per svolgere la loro attività con alunni diversamente abili.</i>			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti. <i>I docenti di sostegno, gli assistenti e i docenti curriculari che hanno promosso buone pratiche per l'inclusione hanno ricevuto il giusto riconoscimento dalla comunità scolastica e dagli esterni che si sono rapportati con il nostro Istituto.</i>				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

Promuove il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione scolastica, garantendo i rapporti con gli enti territoriali coinvolti (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali). Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa" di distribuzione degli organici, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari. Guida e coordina le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: istituisce e presiede il GLI, sovrintende alla formazione delle classi, garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali e definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione o GLI

Nella sua forma allargata è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti scolastiche e/o professionali coinvolte nell'elaborazione e/o attuazione di interventi e strategie di inclusione (un rappresentante dei genitori, il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato, le funzioni strumentali area BES, gli insegnanti di sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, i rappresentanti dell'equipe sociosanitaria di riferimento, un rappresentante ATA/segreteria, altre risorse professionali eventualmente presenti e disponibili nell'istituto). Il GLI allargato si riunisce per pianificare e organizzare le linee guida degli interventi, per progettare nuovi percorsi e per le verifiche a consuntivo sulle attività svolte, per elaborare la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività sulla base delle rilevazioni dei BES registrate, monitorate e valutate nel corso dell'anno. L'analisi dei punti di forza e delle criticità individuate permette di progettare un percorso di miglioramento teso all'autovalutazione interna e prepara l'istituto ad una prossima valutazione di sistema. Il GLI nella sua forma più ristretta, (un rappresentante di genitori, il Dirigente scolastico, il referente D.A., il referente DSA e il referente per lo svantaggio), pianifica periodicamente i propri incontri per monitorare l'andamento del piano in base alle esigenze emerse e rilevate.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- a) rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- b) raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- c) focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- d) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- e) raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI;
- f) elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Collegio docenti

In armonia con gli obiettivi fissati dal PTOF e alla luce della normativa vigente, si impegna a realizzare un ambiente di studio teso al successo formativo e alla crescita personale di ogni tipologia di allievo, nel pieno rispetto dei suoi processi evolutivi e dei diversi stili di apprendimento acquisiti nel suo contesto di appartenenza. In particolare per intensificare la promozione della cultura dell'Inclusione e diffonderla, su proposta del GLI, **delibera il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)** condividendo le sue linee guida e impegnandosi in una più intensa azione di

coordinamento delle diverse professionalità presenti e operanti nella scuola. Infine, su proposta del GLI delibera il **Protocollo d'istituto per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali**.

I referenti BES e Disabilità

Hanno come compiti il costante aggiornamento, il supporto ai colleghi sulle procedure, l'informazione alle famiglie, la possibile interfaccia con i CTS o gli altri centri territoriali. Predispongono, per il successivo anno scolastico, la nuova modulistica adeguata alle esigenze emerse e costruiscono i protocolli di accoglienza.

Il Consiglio di Classe

Ha la responsabilità collegiale dell'inclusione dell'alunno con BES. Nell'analisi del gruppo classe individua i casi di BES, certificati e non, ovvero i casi particolari in cui gli alunni evidenziano specifiche difficoltà di apprendimento, di natura temporanea o permanente, in base alle osservazioni effettuate in classe o raccogliendo ed esaminando le eventuali segnalazioni della famiglia, definendo strategie e metodologie inclusive. Individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate; inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima; crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere. Il Consiglio di Classe **predisporre il PDP**, il Piano Didattico Personalizzato (per alunni con DSA o eventualmente BES non certificati), e **il PEI**, il Piano Educativo Individualizzato (per alunni diversamente abili); tali documenti, che devono essere firmati oltre che da tutti i docenti del Consiglio anche dalla famiglia dell'alunno e dal Dirigente Scolastico, hanno lo scopo di definire, monitorare e attestare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Consiglio di Classe, inoltre, condivide le pratiche didattiche con il docente di sostegno (se presente nella classe).

I Docenti di sostegno

Sono contitolari della classe e favoriscono l'inclusione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni diversamente abili in sinergia con i docenti curricolari. Partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione del gruppo classe. Supportano il Consiglio di Classe/gruppi docenti nell'assunzione e nella gestione di strategie e metodologie inclusive, curando gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. Coordinano l'elaborazione e la stesura del PEI; partecipano alle riunioni con gli esperti ASL; curano le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI ed eventuali situazioni problematiche; tengono i contatti con il referente di istituto e con gli esperti ASL.

Il Coordinatore

Partecipa alle riunioni con gli esperti ASL; cura le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con la famiglia; tiene i contatti con il Referente di istituto e con gli esperti ASL.

I Dipartimenti

Individuano al loro interno dei docenti esperti di didattica personalizzata che raccolgono le verifiche create ad hoc per le varie tipologie di BES e le mettono a disposizione di tutti i colleghi.

Segreteria didattica

Istituisce un'anagrafe di istituto relativa agli alunni con BES. Aggiorna il fascicolo personale dello studente con la documentazione adeguata. Riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe e/o al referente GLI, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente. Mantiene il contatto con la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni.

Personale ATA

Garantisce l'accoglienza e il supporto a tutti gli alunni, partecipa alle attività di inclusione relativamente alle specifiche competenze e interagisce con il GLI attraverso il membro ATA

designato. I Collaboratori scolastici, su richiesta, possono accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Per il prossimo anno scolastico, al fine di promuovere modalità di formazione incentrate sulla partecipazione degli insegnanti e attraverso il coinvolgimento di risorse interne o esterne competenti, è opportuno: ✓ Organizzare percorsi di formazione per approfondimento di strumenti utili all'osservazione e individuazione di BES in linea con quanto previsto dalla promozione della funzionalità dell'ICF; ✓ Progettare corsi di aggiornamento su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva; ✓ Avviare corsi di formazione sulle nuove tecnologie a supporto dell'integrazione scolastica di alunni disabili e più in generale di alunni con bisogni educativi speciali; ✓ Attivare corsi di formazione relativamente a metodologie didattiche inclusive funzionali non solo a soggetti con bisogni educativi speciali, ma all'intero gruppo classe (tutoring peer to peer e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES); ✓ Programmare percorsi formativi relativamente agli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; ✓ Pianificare corsi di formazione sulla valutazione autentica; ✓ Organizzare, se necessario, incontri con esperti rivolti alle famiglie e al personale scolastico o con il CTS.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Alla luce della normativa vigente in materia di diversa abilità e svantaggio, passando dalla Legge 170/10 che tutela gli alunni con DSA e dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 che definisce gli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, è necessario che la scuola attui politiche di inclusione chiare e condivise da tutto il Collegio dei Docenti, puntando sulla promozione di buone pratiche di riconoscimento/valorizzazione della diversità e sull'uso di tutte le misure dispensative e strumenti compensativi necessari al raggiungimento degli obiettivi (curricolari, minimi o differenziati) previsti a seconda dei PEI o PDP stilati per ogni alunno. Tale proposito diventa attuale se ogni docente utilizza delle modalità di valutazione trasparenti, i cui criteri sono facilmente riconoscibili da studenti e famiglie. La scala dei valori deve essere ben delineata, come previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e deve riferirsi non solo al rilevamento dei dati di performance, ma anche all'acquisizione delle competenze connesse, all'impegno profuso e ai punti di crescita che compongono l'iter lungo del successo formativo di un alunno con BES.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. L'inclusività della scuola dipenderà dalla sinergia tra le diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto. I referenti di ciascuna sezione del GLI (DA, DSA, svantaggio) svolgeranno un importante ruolo nella definizione, nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusione. I Coordinatori di classe saranno in continua interazione con il GLI; concorderanno azioni da realizzare in classe con i docenti curricolari e supervisioneranno il processo, contribuendo a definire e/o migliorare gli opportuni strumenti di valutazione. Gli insegnanti di sostegno, in qualità di docenti della classe e forti della loro specializzazione, dovranno rappresentare il punto di riferimento privilegiato per attuare metodologie inclusive. I docenti curricolari, promuoveranno attività personalizzate attivando le opportune strategie didattiche, gli idonei metodi di lavoro, monitorando il processo di apprendimento, condividendo con i docenti di sostegno metodologie didattiche inclusive e predisponendo le opportune verifiche in relazione alle esigenze dell'alunno. Gli assistenti e gli educatori dovranno promuovere interventi assistenziali ed educativi in favore dell'alunno con disabilità, per favorire l'autonomia, in accordo con il docente curricolare, il docente di sostegno e con i collaboratori scolastici. I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici cureranno l'accoglienza e la vigilanza di tutti gli alunni.

Il **personale di segreteria** provvederà a curare ed espletare le pratiche amministrative riferite agli alunni con bisogni educativi speciali in accordo con il GLI.

Tutti i soggetti coinvolti si prefiggono di pianificare l'attività didattica attraverso adeguate metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo dell'alunno anche attraverso:

- ✓ Didattica laboratoriale;
- ✓ Didattica per piccoli gruppi;
- ✓ Apprendimento cooperativo;
- ✓ Attività di tutoring;
- ✓ Peer education;
- ✓ Utilizzo integrato delle TIC;
- ✓ Didattica individualizzata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Preziosa dovrà essere la collaborazione con le ASL di competenza per la eventuale realizzazione di interventi all'interno della scuola, quali:

- ✓ Sportello di Ascolto (supporto psicologico);
- ✓ Progetti di Educazione alla salute, all'affettività e alla sessualità.

Particolarmente significativa sarà l'attivazione di percorsi didattici sul recupero e potenziamento delle competenze di base trasversali (per esempio, i progetti "Diritti a scuola", "Rafforzamento Competenze di base", "Prevenzione dispersione scolastica", "Giovani di volontà") che richiedono un'attenta progettazione e gestione delle modalità di intervento.

Sarebbe auspicabile la creazione di una rete di contatto fra istituti scolastici e fra scuola e servizi di zona, volta a realizzare specifiche attività di collaborazione quali:

- ✓ doposcuola per alunni disagiati e con DSA;
- ✓ supporto assistenziale e psicologico;
- ✓ progetti educativi individualizzati, personalizzati e non-standardizzati da realizzare in sinergia tra risorse interne alla scuola e risorse esterne.

Particolarmente significativo sarà anche l'avvio di forme di collaborazione con il Privato sociale, con le Associazioni di Volontariato e con le Case Famiglia che ospitano alcuni alunni dell'Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia dovrà assumere un ruolo di corresponsabilità nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, incoraggiando l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti, sostenendo la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica e collaborando con i docenti al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.

Verrà prestata particolare attenzione alle modalità relazionali e comunicative per stimolare una proficua collaborazione.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- ✓ la condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ il coinvolgimento attivo nella redazione dei documenti (PEI e PDP).

La famiglia, sarà pertanto chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe, nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso, ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Sarà compito del GLI definire strategie e strumenti operativi utili per operare sin dall'inizio dell'anno scolastico a garanzia dell'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Tutti i soggetti che operano nell'Istituto (Dirigente Scolastico, docenti, personale non docente) sono impegnati nel processo di inclusione e di integrazione degli alunni diversamente abili dal loro ingresso a scuola al passaggio nel mondo del lavoro. Alla luce della normativa vigente in materia di diversa abilità, DSA e svantaggio, l'I.I.S.S. di Otranto e Poggiardo si impegna ad attuare politiche di inclusione chiare e condivise da tutto il Collegio dei Docenti, puntando sulla promozione di buone pratiche didattiche finalizzate all'individuazione e valorizzazione della diversità e sull'uso di tutte le misure dispensative e strumenti compensativi necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni alunno. Un curriculum attento ai diversi stili di apprendimento mette in atto strategie che promuovano il successo formativo di ogni alunno, attraverso una vasta proposta di metodologie e stili didattici, che si esplicano in:

- ✓ Didattica laboratoriale;
- ✓ Didattica per piccoli gruppi;
- ✓ Apprendimento cooperativo;
- ✓ Attività di tutoring;
- ✓ Peer education;
- ✓ Utilizzo integrato delle TIC;
- ✓ Didattica individualizzata.

Per ogni alunno verrà costruito un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni formativi individuali;
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni messe in atto;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

È importante che si sviluppi una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, attraverso attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni valorizzando le diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, attraverso:

- ✓ Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- ✓ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ✓ Valorizzazione di spazi, strutture, materiali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Tenuto conto che il prossimo anno scolastico verranno accolti 52 alunni diversamente abili e che il numero degli altri alunni con BES è in continuo aumento, è fondamentale per la scuola poter contare sull'assegnazione di ulteriori docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, in modo tale da poter disporre di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità. Ulteriori risorse e/o progetti potrebbero derivare dalla collaborazione con:

- ✓ CTS e dei CTI;
- ✓ Reti di scuole;
- ✓ Servizi socio-sanitari territoriali;
- ✓ Associazioni di volontariato.

Infine, l'Istituto necessita di:

- ✓ Eventuali mediatori linguistico-culturali per alunni stranieri.
- ✓ Rinnovo dei laboratori e acquisizione di nuove LIM;
- ✓ Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri e testi in forma

- ✓ digitale;
- ✓ Creazione di un laboratorio con software specifici per lo sviluppo di abilità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La condivisione delle informazioni relative agli studenti soprattutto nelle fasi di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado è di grande rilevanza in quanto finalizzata a realizzare un simbolico "passaggio di consegne" che accorci i successivi tempi da destinare alla rilevazione di situazioni problematiche.

Maggiore importanza dovrebbe essere data dunque all'accoglienza, così da realizzare per gli alunni in ingresso progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo principio edificante proprio nel concetto di "continuità", che si traduce nell'ambizione di sostenere l'alunno in tutto il suo percorso di crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento nel futuro mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi universitari, inteso come processo funzionale atto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli attraverso lo sviluppo di un senso di autoefficacia (*empowerment*) con conseguente percezione delle proprie reali "capacità".

In particolare, per favorire l'integrazione nella società vengono realizzate forme di collaborazione con aziende attraverso stage e/o tirocini estivi per un futuro inserimento lavorativo.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

LA CLASSE SENZA ZAINO

Senza Zaino è un'esperienza scolastica nata 20 anni fa, spesso conosciuta per l'organizzazione dello spazio delle aule, che vede al posto della classica struttura costituita da banchi e cattedre, zone di lavoro fortemente caratterizzate.

Senza zaino è un modello di scuola che ha alle radici tre valori fondamentali: **l'ospitalità, la responsabilità, la comunità, secondo un modello di approccio globale al curriculum.**

Nella classe senza zaino si può utilizzare una pluralità di strumenti didattici che inducono ad attivare autonomia e responsabilità: la segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicati gli impegni a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il *timetable* che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti, i materiali per il laboratorio di scienze, i giochi matematici, gli strumenti per l'analisi grammaticale e logica.

Le aree di lavoro delle classi Senza Zaino, peraltro, suggeriscono una situazione dove è favorita la collaborazione e il gruppo, nonché la scelta delle attività.

Per realizzare questo percorso sono stati definiti l'uno all'altro. La visione lineare del cambiamento deve infatti intrecciarsi con una visione a rete, sinottica e complessa. Anche in questo, come nel curriculum scolastico, si persegue un "approccio globale", che comporta un'immagine a tutto tondo del lavoro scolastico e dell'innovazione.

I 5 passi senza zaino sono i seguenti:

1. organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche;
2. organizzare la classe come comunità;
3. progettare, valutare e organizzare le attività didattiche;
4. gestire la scuola-comunità in un istituto-rete di comunità; 5. coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio.

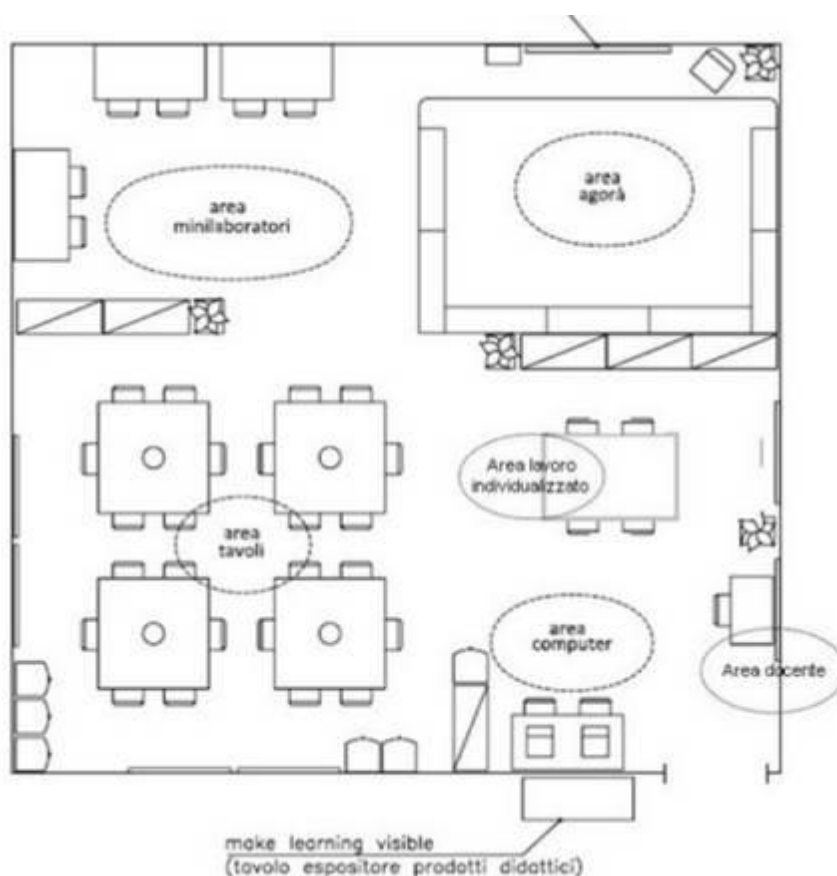
5 passi fondamentali, che non vanno visti solo in successione in quanto i temi affrontati sono interconnessi

Contano meno le parole e più le dimostrazioni, il far vedere, l'illustrare, il fornire degli esempi e delle istruzioni (procedure). Da questo punto di vista la spiegazione non risulta essere così centrale, mentre diventano importanti i modelli di riferimento. È un modello tanto un comportamento esemplare (come si fa una ricerca, come si lavora in coppia ecc.), quanto un prodotto tipo (un testo giornalistico, un'operazione matematica, un disegno ecc.)

Tale approccio risulta particolarmente utile nella relazione educativa con alunni affetti da deficit attentivo con iper/ipoattivismo, consentendo di formare classi con un numero ridotto di alunni.

L'ISS di Otranto-Poggiardo, per la sua spiccata vocazione all'inclusività, grazie alla posizione centrale sul territorio ed alla notevole disponibilità di ambienti, arredi e sussidi didattici moderni in entrambe gli istituti (Alberghiero e Liceo artistico) si presenta come una scuola già pronta ad attivare la filosofia "senza zaino", in particolar modo per le classi prime, ma anche, a titolo sperimentale per una classe terza di indirizzo eventuali nuovi indirizzi di studio previsti dalla riforma.

Saranno attivati corsi di formazione per i docenti impiegati nelle classi senza zaino allo scopo di promuovere l'innovazione metodologico-didattica, per la qualità di un insegnamento che offra un diverso modo di affrontare i contenuti e i saperi.



ORIENTAMENTO

Il nostro **Progetto di Orientamento** si basa sulla consapevolezza che è dovere delle istituzioni scolastiche “*Costruire futuro a scuola*” attraverso la prevenzione e il contrasto degli elevati tassi di dispersione scolastica e di abbandono, fornendo agli studenti ogni migliore indicazione circa la formazione culturale (competenze chiave) e professionale e motivandoli a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro.

Orientare non solo per intraprendere un cammino verso il futuro ma anche per sentirsi protagonisti attivi del momento di vita formativo e professionale che stanno vivendo .

Tre sono i percorsi che seguiremo: orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita.

Orientamento in ingresso

Destinatari: allievi/e delle scuole medie

Negli anni passati, prima del riordino degli Istituti Professionali, il profilo dello studente che si iscriveva al nostro Istituto era legato, nella migliore delle ipotesi, al “consiglio orientativo” formulato dai docenti alla fine della scuola secondaria di primo grado, quindi, basato sul rendimento scolastico e sulla condotta, piuttosto che sulle motivazioni dei ragazzi e sulle oggettive opportunità suggerite dal mondo del lavoro.

Oggi si chiede agli alunni di effettuare una scelta importante in un momento della loro vita in cui non sono ancora pronti a ipotecare il loro futuro. Vi è infatti la consapevolezza che i giovani incontrano maggiori difficoltà a disegnare il proprio futuro professionale e a definire le strategie per realizzarlo a causa dei radicali e repentini cambiamenti che continuano ad attuarsi.

Orientare significa dunque prima di tutto realizzare un vero e proprio intervento didattico sui futuri potenziali alunni affinché effettuino scelte ponderate e rispondenti alle proprie attitudini. Per questa ragione l'IISS di Otranto-Poggiardo programma attività che si pongono l'obiettivo di presentare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso un linguaggio innovativo e adeguato alla fascia d'età cui ci si rivolge.

Al fine di assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione sono previsti:

- **Incontri di orientamento** con le famiglie e gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo Grado, tenuti dai docenti dell'IISS, presso le scuole per presentare l'offerta formativa della Scuola.
- **Open day** – apertura dell'Istituto per incontrare famiglie ed alunni ed illustrare l'offerta formativa, previa organizzazione di laboratori scientifici, linguistici, informatici e di settore (cucina; sala e vendita; pasticceria; accoglienza turistica), per dimostrarne l'utilizzo nella metodologia didattica con la presenza di docenti, tecnici di laboratorio e alunni del nostro istituto per l'attività dimostrativa.
- **Stage presso il nostro Istituto** degli alunni delle classi terze, con l'inserimento degli stessi in classi dell'indirizzo prescelto durante l'orario curriculare, programmando la loro partecipazione alle attività laboratoriali.
- **Partecipazione a Manifestazioni di Orientamento** organizzate da Enti e istituzioni.
- **Partecipazione a trasmissioni televisive** sulle reti locali e nazionali per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto.

Orientamento in itinere

Destinatari: tutti gli allievi/e

Questa fase è rivolta a valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità, anche ai fini dell'eventuale prosecuzione della formazione degli alunni in percorsi di apprendistato.

Tale finalità si realizza attraverso la costruzione di un percorso di orientamento atto alla promozione e al consolidamento della scelta effettuata per far emergere elementi utili per una eventuale rimodulazione, sulla base delle attitudini e capacità emerse durante il percorso scolastico iniziale.

Attraverso la somministrazione di test o questionari mirati si riconosceranno i punti di forza e di criticità dell'esperienza pregressa, tenendo in debito conto anche la valutazione in termini di interesse e capacità della prova esperta delle UDA per competenze. La successiva individuazione delle difficoltà incontrate, delle propensioni emerse e l'analisi dei diversi settori in cui si dirama l'offerta formativa del nostro Istituto, faciliterà la scelta del settore di interesse più vicino alle attitudini espresse.

Al fine di far maturare una scelta consapevole, verranno organizzate visite guidate presso strutture di indirizzo e incontri con le famiglie degli alunni nella ricerca della soluzione più idonea per ciascun caso.

A ogni alunno sarà associata un'identità digitale mediante la costruzione di un portfolio. Tutte le attività svolte, anche quelle pregresse certificate, saranno registrate personalmente degli alunni che costruiranno così il loro *curriculum* formativo e professionale.

Questa pratica contribuirà a rafforzare la motivazione nella partecipazione alle varie attività aumentando anche il senso del dovere e di responsabilità.

Orientamento in uscita

Destinatari: allievi/e delle quarte e quinte classi

L'orientamento in uscita mira a garantire agli studenti, che completano il percorso di studio, il possesso di un quadro ampio delle prospettive di studio e di lavoro, al fine di compiere scelte idonee e consapevoli.

L'attività comprende pertanto interventi a tutto campo, quali:

- Partecipazione degli alunni a **progetti** che facilitino l'ingresso nel mondo del lavoro, in Italia e in Europa, attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro, Impresa simulata (ecc...), e che creino occasioni di contatto con le Università italiane, al fine di incentivare e facilitare la prosecuzione degli studi.
- **Incontri propedeutici all'ingresso nel mondo del lavoro**, che vedranno come relatori professionisti che illustreranno agli studenti il modo in cui si sviluppano i rapporti di lavoro in azienda e nei diversi settori produttivi e dei servizi; verranno fornite indicazioni, anche attraverso simulazioni, per redigere un *curriculum*, per presentare richieste di impiego o rispondere ad inserzioni di lavoro e per prepararsi a colloqui di selezione per l'assunzione.
- **Seminari di orientamento**, presso il nostro Istituto, tenuti da docenti universitari e da esperti di Istituzioni Pubbliche e Private.
- **Divulgazione di materiale inviato dalle Università italiane**, a fini informativi e partecipazione degli studenti alle giornate di orientamento indette dalla Università degli Studi del Salento e di Bari.
- **Navigazione guidata su siti internet di Università e compilazione di test orientativi** predisposti dalle stesse Università.

ESPERIENZE PREGRESSE : BEST PRACTICE DA IMPLEMENTARE

La normativa sull'obbligo scolastico, il problema della dispersione scolastica e l'individuazione degli svantaggi socio - culturali e socio - economici degli studenti degli Istituti Professionali, l'Alternanza Scuola / Lavoro, hanno posto l' esigenza di una riqualificazione delle proposte formative in atto nella nostra Istituzione Scolastica, di una attenta rilettura e ridefinizione della professionalità docente, di una maggiore attenzione nei confronti dell'utenza al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

Continuità, formazione, sostegno e professionalità sono state le direttrici attraverso le quali si è tradotto operativamente l'orientamento caratterizzando e qualificando la mission didattica e formativa dell'Istituto nella sua doppia valenza : orientamento inteso come processo finalizzato a prevenire il disagio scolastico e ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica; orientamento inteso come possibilità di raccordo scuola e mondo del lavoro

Il gruppo di lavoro per l'orientamento scolastico e professionale costituitosi presso il nostro Istituto da tempo è stato investito di un ruolo che costituisce l'asse portante della nostra agenzia formativa scolastica. L'orientamento scolastico rivolto agli alunni della scuola media e l'orientamento scolastico universitario e/o professionale rivolto agli alunni delle classi terminali hanno permesso al nostro Istituto di collocarsi coerentemente nel tessuto socio-economico del territorio di Terra d'Otranto, a forte vocazione turistica, e di rispondere ai bisogni formativi che lo stesso pone.

L'organizzazione dell'accoglienza degli alunni delle Scuole Medie del Bacino territoriale di riferimento dell'IPSSEO di Otranto nei mesi di Novembre, di Dicembre e di Gennaio di ogni anno scolastico attiva da sempre nel Ns Istituto una notevole quantità di risorse umane e finanziarie utili per pianificare l'attività orientativa progettata. L'elenco delle Scuole Medie che aderiscono ogni anno al progetto è piuttosto numeroso; la realizzazione di stage, la visita presso il Ns Istituto degli alunni delle Terze classi di Scuola Media e, nel periodo primaverile, la realizzazione di laboratori orientativi presso alcune Scuole e presso il Ns Istituto ha visto spendersi la professionalità del personale docente e non docente.

Gli alunni delle Terze classi sono stati inseriti nella normale attività didattica dei laboratori di Cucina, Sala Bar, Ricevimento. Nello stesso tempo gli alunni delle Terze classi dell'Istituto hanno potuto sperimentare a scuola la gestione diretta di un servizio di Accoglienza che tra l'altro ha previsto la gestione di un servizio di Catering.

Il coinvolgimento dei nostri alunni dei diversi profili professionali in una progettualità sperimentata sul campo ha accresciuto in alcuni la motivazione per il raggiungimento dell'eccellenza, in altri l'emulazione. Ciò ha permesso, inoltre, di utilizzare le risorse umane e finanziarie in modo mirato e ottimale, foriero di sviluppi fortemente innovativi per il sistema scuola. Per favorire l'inserimento nel nuovo contesto diventa ineludibile per l'Istituto che accoglie i nuovi utenti realizzare percorsi formativi e laboratori orientativi da rivolgere agli alunni della Scuola Media, riguardanti i connotati fondamentali delle principali articolazioni della Scuola Superiore in genere e dell'IPSSEO in particolare, al fine di verificare attitudini, interessi e competenze e consentire così una scelta di studio più consapevole.

La creazione di una Rete tra il Ns Istituto e le Scuole Medie che costituiscono il nostro serbatoio naturale ha permesso di attuare il raccordo Scuola Media-Scuola Media Superiore e quindi di innescare una serie di processi funzionali all'orientamento e al riorientamento scolastico, a prevenire il disagio scolastico e quindi ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

In questo modo i bisogni, che la legge sull'obbligo scolastico ha fatto emergere, hanno trovato una adeguata risposta; il processo di avvicinamento dell'adolescente nella nuova agenzia formative è stato facilitato. Tra le attività svolte :

-Incontri fra docenti referenti delle diverse scuole del territorio, nella esigenza di scambiarsi adeguate informazioni relative al Piano dell'Offerta formativa di ogni scuola coinvolta e alle specifiche metodologie poste in atto.

- Incontri tra docenti dei rispettivi dipartimenti disciplinari nell'esigenza di fissare le competenze che gli utenti devono avere in uscita (dalla Scuola Media) e quindi in ingresso (nella Scuola Superiore) , progettazione in comune di macrotemi (Ambiente-Salute-Legalità...) e strutturazione di prove di accertamento disciplinare

- Incontri fra docenti referenti nell'esigenza di progettare un curriculum verticale (III Media- I superiore) basato sui nuclei fondanti delle diverse discipline e che preveda la strutturazione di una scheda da cui emergano i punti di forza del singolo utente: l'alunno dovrebbe arrivare nella nuova scuola con un "Dossier"

che lo corredi di una documentazione scaturita dai momenti più importanti vissuti nella scuola di provenienza e lo identifichi meglio in ingresso nella nuova scuola

- **Accoglienza degli alunni di terza media** delle Scuole del Bacino territoriale di riferimento presso l'IPSSEO di Otranto. **Tra le attività svolte :**

1) Presentazione della scuola e del territorio dal punto di vista logistico e dell'organizzazione funzionale. Conoscenza dei Programmi Didattici, del Regolamento di Istituto, del Contratto Formativo e della Carta dei Servizi, del Progetto di Istituto, dei Corsi e dei Profili Professionali attivati, degli orari e mezzi di trasporto, delle prospettive di lavoro e di studio.

Sono previste anche attività di socializzazione e la proposizione di questionari a carattere socio-culturale su problematiche riguardanti il settore turistico-alberghiero.

2) Visita alla città di Otranto e ai suoi monumenti storici effettuata dagli alunni delle quarte e quinte classi del settore turistico.

Tutta la fase di accoglienza è stata curata dagli alunni dell'Ipsart del settore ristorativo e turistico, che a turno hanno attuato una vera e propria esperienza di stage nella gestione e organizzazione degli incontri.

3) Realizzazione di laboratori orientativi rivolti agli alunni di terza media che hanno effettuato la prescrizione presso il nostro Istituto.

Gli alunni delle classi terze della Scuola Media orientati alla scelta dell'Ipsart di Otranto in gruppi selezionati hanno partecipato alle attività didattiche di laboratorio di Cucina, Sala-Bar, Ricevimento delle classi prime dell'Istituto.

Riguardo alle attività di orientamento inteso come possibilità di **raccordo scuola e mondo del lavoro** gli alunni delle quarte e quinte classi dell'Ipsart hanno effettuato attività di stages previste dai percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro e dai percorsi formativi, paralleli a quelli curricolari, presso strutture e aziende turistiche, alberghiere, ristorative e ricettive attuando così il connubio scuola-lavoro, che costituisce il leit motiv di molti percorsi formativi proposti da agenzie formative presenti sul territorio provinciale, tese a coniugare formazione e attività professionalizzante.

L'IPSSEO si è posta sul territorio di Terra d'Otranto in modo certamente propositivo, propulsivo, vincente. La stessa committenza locale ha visto nell'Istituto scolastico un interlocutore credibile col quale poter attuare possibili sinergie.

E' necessario, infatti, che l'Istituto programmi la propria attività formativa orientativa tenendo conto dell'evolversi della situazione socio-economica del territorio in cui essa opera..

Nel settore specifico della formazione professionale turistico-alberghiera dell'Ipsart occorre tener conto, per esempio, dell'evoluzione della domanda formativa a partire proprio dal territorio interessato, dalla **città di Otranto**, città che si presta per la sua collocazione, le sue attività socio-economiche, le sue bellezze naturalistiche, la sua storia centenaria a diventare un vero e proprio **laboratorio di ricerca orientativa**, coerente con quelli che sono i profili scolastici e professionali dell'Ipsart, per spingersi poi grazie alle Scuole in rete nell'entroterra otrantino.

Sarebbe opportuno, inoltre, verificare se il "prodotto" offerto dalla nostra scuola sia in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza e conoscere quali sono le nuove figure professionali richieste dal mercato locale.

Per raggiungere tali scopi è necessario quindi accostarsi alla città cercando di scoprirne le sue potenzialità, il suo ambiente vitale, i suoi possibili sviluppi.

L'obiettivo è quello di organizzare l'attività didattico-formativa e orientativa della Scuola in base alle esigenze reali e non presunte del territorio, la città di Otranto appunto e il suo immediato retroterra.

Oggi si sta effettuando un tentativo di **scuola aperta**, che mette a disposizione degli alunni la struttura per una sua utilizzazione completa, ed un piano di iniziative che non si limita all'attività antimeridiana, ma che intende utilizzare anche il pomeriggio e per migliorare la qualità dello studio e per organizzare ogni attività ed iniziativa che, con la formazione professionale, completino anche la crescita umana e sociale.

Creare una **agenzia scolastica orientativa** ad Otranto, aperta al territorio, in grado di dare risposte alle molteplici domande relative a lavoro, studio, tempo libero, sport, cultura, servizi, turismo ecc. espresse dai giovani e alle differenti possibilità offerte dal territorio ha significato avviare una esperienza didattica profondamente rinnovata nei metodi e nelle relazioni, finalizzata non al solo rispetto degli adempimenti e delle scadenze amministrativo-burocratiche, ma anche e soprattutto al successo scolastico dei ragazzi ed alla loro consapevole e responsabile prosecuzione degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro..

La scuola svolge al meglio la sua funzione di orientamento nella misura in cui essa riesce a creare le condizioni didattiche perché lo studente progressivamente si orienti da sé. L'Orientamento è stato mirato a far maturare le capacità progettuali e di scelta di ognuno sulla base della formazione della propria identità personale e sociale. Formare un individuo significa riconoscere il ruolo primario della Scuola, ma anche la funzione fondamentale di tutti gli altri soggetti istituzionali (Enti locali, Università, Associazioni industriali, Camera di commercio, Centro regionale per l'orientamento) interessati a valorizzare le proprie competenze istituzionali e a potenziare le risorse sul territorio, con i quali l'IPSSEO ha interagito regolarmente in diversi contenitori progettuali.

SERVIZIO DI PLACEMENT SCOLASTICO

Progetto FlxO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione) “Scuola & Università”

FlxO è un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e realizzato da Italia Lavoro in collaborazione con le Scuole Superiori, con lo scopo di incidere sul contenimento dei fenomeni di *job mismatch*¹⁹ che provoca disoccupazione giovanile.

In Puglia il progetto è stato lanciato dalla Regione Puglia e da Italia Lavoro nell'ambito dei Progetti Scuole-Regione per l'occupazione giovanile, per sostenere le scuole nell'offrire servizi di *placement* per diplomati e diplomandi.

L'IISS di Otranto e Poggiardo ha attivato uno **Sportello di dialogo**, coinvolgendo gli alunni in uscita dalla Scuola e le Aziende del Territorio.

I compiti dello Sportello:

- favorire l'incontro fra i diplomati/diplomandi ed il mondo del lavoro, ponendosi come intermediatore;
- governare le relazioni all'interno della rete territoriale per attivare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement;
- sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento.

Gli studenti diplomati e quelli frequentanti le classi quarte e quinte possono rivolgersi alla Segreteria per chiedere ulteriori informazioni e partecipare al progetto.

¹⁹Termine di sintesi che indica la presenza, sul mercato del lavoro di un eccesso di offerta rispetto alla capacità di assorbimento della domanda. Attiene alla difficoltà di far incontrare domanda e offerta.

I.T.S. (ISTITUTO TECNICO SUPERIORE) REGIONALE DELLA PUGLIA PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ E DEL TURISMO ALLARGATO

In riferimento all'esigenza di legare fortemente i percorsi formativi al mondo del lavoro e alla realtà territoriale più ampia ed in considerazione della particolare vocazione turistica della nostra Istituzione Scolastica, nelle due realtà di Otranto e Poggiardo, l'ISS di Otranto-Poggiardo aderisce e partecipa, in qualità di socio fondatore, alla costituzione dell'**ITS (Istituto Tecnico Superiore) Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo allargato** di recentissima istituzione.

Tale opzione è un'ulteriore offerta di orientamento per i Diplomatici del nostro Istituto, che si affianca alle possibilità di prosecuzione del percorso formativo tramite l'iscrizione ai corsi universitari o di inserimento nel mondo del lavoro.

I giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori con il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- b) diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale.

La recente Riforma Scolastica sollecita misure di semplificazione e di promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani²⁰. Inoltre, sono stabilite delle tabelle di confluenza tra gli esiti di apprendimento in relazione alle competenze acquisite al termine dei suddetti percorsi e le competenze in esito ai corsi di laurea ad essi assimilabili²¹.

²⁰a) semplificare e snellire le procedure per lo svolgimento delle prove conclusive dei percorsi attivati dagli istituti tecnici superiori;

b) prevedere l'ammontare del contributo dovuto dagli studenti per gli esami conclusivi dei percorsi e per il rilascio del diploma;

c) prevedere che la partecipazione dei soggetti pubblici in qualità di soci fondatori delle fondazioni di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori e le loro attività possa avvenire senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico dei loro bilanci;

d) prevedere che, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte del prefetto, le fondazioni di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori siano dotate di un patrimonio, uniforme per tutto il territorio nazionale, non inferiore a 50.000 euro e comunque che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi;

e) prevedere per le fondazioni di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori un regime contabile e uno schema di bilancio per la rendicontazione dei percorsi uniforme in tutto il territorio nazionale;

f) prevedere che le fondazioni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge possano attivare nel territorio provinciale altri percorsi di formazione anche in filiere diverse, fermo restando il rispetto dell'*iter* di autorizzazione e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. In questo caso gli istituti tecnici superiori devono essere dotati di un patrimonio non inferiore a 100.000 euro.

²¹L'ammontare dei crediti formativi universitari riconosciuti non può essere comunque inferiore a cento per i percorsi della durata di quattro semestri e a centocinquanta per i percorsi della durata di sei semestri.

.....e dopo il percorso quinquennale

grazie alle competenze acquisite

NUOVI POSSIBILI TRAGUARDI E NUOVE PROSPETTIVE



"PARTECIPAZIONE DEI GENITORI E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA"

Premessa

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto, i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani.

Nel tempo, il dettato costituzionale ha avuto varie interpretazioni, a livello normativo e a livello attuativo e le innovazioni introdotte nella scuola hanno fatto progressivamente evolvere l'interpretazione del rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva.

Bisogna considerare che l'evolversi di nuove teorie pedagogiche ha accreditato, nel processo di innovazione della scuola, il valore della singolarità dell'individuo, della diversità dei ritmi di apprendimento, dei diritti di tutti gli allievi, di quelli dei soggetti in difficoltà. Di conseguenza, sono stati elaborati nuovi modelli didattico-educativi che hanno permesso alla scuola di reinterpretare le modalità di attuazione del dettato costituzionale in merito al rapporto scuola/famiglia.

Determinante è stato anche il ruolo dei genitori nella vita scolastica, sia negli istituti statali che paritari, che è risultato nel tempo sempre più pregnante, trasformandosi da mera partecipazione agli organi collegiali ad autentica cooperazione alla progettualità e ai processi formativi.

È scaturito, quindi, l'obbligo per le istituzioni scolastiche di dare piena esecuzione alle disposizioni normative per introdurre nuove modalità organizzative atte a favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli della corresponsabilità educativa.

Nel promuovere le innovazioni nelle scuole, non va trascurato il pregresso storico ovvero la comprensione del retroterra culturale della scuola per poter sfruttare al meglio le esperienze realizzate, riflettendo anche sulle eventuali difficoltà. In sintesi, un valore va, sì, postulato ma diventa tale soltanto se illumina l'agire indirizzandolo verso risultati ad esso coerenti.

Infatti, considerata la presenza dei numerosi strumenti didattici e metodologici introdotti, la scuola di oggi deve impegnarsi a sfruttare al meglio le risorse di cui dispone quale per esempio il Bilancio Sociale. Questo strumento, introdotto dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006, rappresenta per le scuole un'opportunità di apertura verso il territorio che consente una comunicazione più incisiva con gli stakeholder, in particolare con le famiglie.

Nell'attuale fase di promozione e realizzazione della corresponsabilità educativa, va considerato quindi l'iter normativo e le buone pratiche già realizzate nelle scuole, sia statali che paritarie, che hanno preparato il terreno scolastico rendendolo sensibile ad un lavoro sinergico con le famiglie e con gli studenti e ad un miglior uso delle opportunità e degli strumenti già disponibili nelle scuole.

1. La corresponsabilità educativa: aspetti problematici e valore strategico

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole.

Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro.

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

Va sottolineato che, nell'economia dell'attività scolastica, "costruire il sociale" vuol dire assumersi, nei confronti della società, la responsabilità degli effetti delle scelte che si compiono, in termini di valori educativi; parliamo dunque di successo scolastico e sviluppo delle competenze chiave. La responsabilità sociale non si riferisce all'onere delle decisioni, che è una responsabilità istituzionale, bensì al dovere, nei confronti dei cittadini, di rendere trasparente l'esercizio dell'autonomia.

Nel bilancio sociale l'aspetto più rilevante è il processo identificativo della singola istituzione scolastica composta da una individuazione dei processi educativi messi in atto e delle strategie adottate, tali da delineare l'identità della scuola e, in particolare, dei soggetti che hanno cooperato condividendo la responsabilità dei vari progetti realizzati: docenti, genitori, studenti, personale ATA, Associazioni di genitori e gli altri organismi esterni.

Il Bilancio sociale è uno strumento di forte aggregazione tra le varie componenti del mondo della scuola necessario alla gestione del processo scolastico che richiede una ponderata pianificazione iniziale dei suoi contenuti come una sorta di tela narrativa la cui trama e l'ordito vanno gettati all'inizio dell'anno e rappresentano i vincoli entro i quali prenderà corpo il percorso educativo.

La definizione dei vincoli iniziali esige la determinazione di molti parametri, tra i quali i soggetti da coinvolgere e, tra questi, le famiglie, quali interlocutori privilegiati, con i quali aprire un confronto critico su valori, finalità, obiettivi delle scelte educative e quant'altro riguarda la vita della scuola.

Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.

In questa prospettiva metodologica dell'agire scolastico, la progettazione educativa può concretamente definirsi "partecipata" in quanto i soggetti che cooperano alla sua realizzazione sono coinvolti fin dalla fase iniziale, quando si getta la trama e l'ordito su cui tessere le sequenze dell'itinerario scolastico.

Le scuole, pertanto, dovranno sfruttare al meglio strumenti e risorse disponibili in modo da consolidare queste nuove forme di collaborazione con le famiglie e aprire nuove forme di dialogo e di comunicazione basate su uno scambio continuo, interno ed esterno, tali da caratterizzare realmente una comunità educante.

2. Dalla partecipazione dei genitori nella scuola alla corresponsabilità educativa

Gli artt. 30, 33 e 34 della Costituzione sanciscono:

"È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli..."

"...La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole..."

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita..."

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

Il DPR 416/74 ha segnato l'avvio della partecipazione dei genitori e degli studenti nella gestione della scuola "dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica."

È opportuno, quindi, consolidare e diffondere ulteriormente politiche di governance che agevolino il passaggio dalla programmazione pianificata alla progettazione partecipata, dall'informazione alla consultazione, dalle responsabilità istituzionali alle responsabilità condivise.

Questa innovazione del sistema di gestione della scuola fa leva sulla partecipazione attiva di studenti, genitori, docenti e personale ATA chiamati a confrontarsi, sia pure con ruoli differenti, sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni, al fine di condividere la responsabilità del ben-essere dei giovani.

La sfida da rilanciare consiste, per un verso, nel favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica attraverso i comitati, le associazioni, le iniziative locali di formazione, il dialogo nel colloquio individuale e nelle assemblee e, dall'altro, nel sostenere la rappresentanza e incrementare l'attività nei FORAGS (Forum Regionali dei Genitori della Scuola) e nel FONAGS (Forum Nazionale dei Genitori della Scuola).

L'associazionismo dei genitori e degli studenti rappresenta, infatti, un luogo privilegiato di mediazione di interessi, di formazione e preparazione alla partecipazione democratica per il conseguimento del bene complessivo, orizzonte più ampio dell'interesse personale.

In questa prospettiva culturale, è auspicabile la valorizzazione di tutti gli organi collegiali della scuola rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne, così come delineate all'interno del Decreto Legislativo 297/1994, assicurando il sostegno a forme di rappresentanza facoltative, come il comitato dei genitori, costituito dai rappresentanti di classe e del consiglio di istituto.

In risposta alle istanze sociali, riguardo alla promozione e alla valorizzazione della partecipazione attiva dei genitori, sono stati istituiti, con DPR 567/96 e successive modifiche e integrazioni, appositi organi di rappresentanza per agevolare la convergenza educativa tra le varie componenti scolastiche:

Consulta Provinciale degli studenti

Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche maggiormente rappresentative

Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte

Forum Nazionale dei Genitori della Scuola (FoNAGS)

Il FoNAGS (D.M. 14/2002), luogo d'incontro tra il Ministero, l'Amministrazione e l'associazionismo (composto dalle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative), è stato costituito al fine di valorizzare la componente dei genitori nelle scuole e di assicurare una sede stabile di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche.

Allo scopo di dare piena attuazione alle disposizioni normative per introdurre innovazioni organizzative atte a favorire un reale e concreto coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli della corresponsabilità educativa, il Forum delle associazioni dei genitori ha le seguenti funzioni:

- favorire il confronto tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le realtà associative dei genitori

- rappresentare le esigenze e le proposte della componente genitori della scuola, alle quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a dare risposta per iscritto, con adeguata motivazione, nel più breve tempo possibile

- esprimere pareri sugli atti e sulle iniziative che il Ministro intende sottoporli

- essere sede di consultazione delle famiglie sulle problematiche scolastiche e studentesche.

Costituisce, inoltre, luogo di raccordo con i FoRAGS, istituiti, con il DPR 301/05 che svolgono le medesime funzioni a livello regionale.

Oltre ai suddetti organi di rappresentanza delle varie componenti scolastiche, è stato introdotto, con DPR n. 235/ 2007, il Patto di Corresponsabilità Educativa, uno strumento normativo finalizzato a definire e a rendere trasparente compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricopre.

3. Patto di Corresponsabilità Educativa (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007- art. 5-bis)

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il Patto, dunque, rappresenta il quadro delle linee guida della gestione della scuola, democraticamente espresse dai protagonisti delle singole istituzioni scolastiche, a livello territoriale.

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

L'osservanza dei doveri compete anche al personale docente, non solo per quanto concerne gli adempimenti normativi, ma anche per quanto dettato dalla deontologia professionale.

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/ genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

È opportuno e auspicabile che il processo di redazione del patto sia esso stesso esperienza di corresponsabilità tra la scuola e la componente genitori, in tutte le sue espressioni. In tal senso ogni Istituto, nella sua autonomia, individuerà le procedure interne indispensabili a favorire la massima condivisione e collaborazione nella redazione della proposta da sottoporre alla firma dei singoli genitori.

La normativa disciplina l'atto della sottoscrizione (art. 5 bis comma 1) disponendo che debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica".

Nel favorire rapporti sempre più sinergici tra scuola e famiglia, va tenuta in debita considerazione l'apertura al dialogo con i genitori separati, affidatari e non, e la considerazione del diritto di questi ultimi a essere informati e coinvolti nei processi educativi che interessano i loro figli, come premessa necessaria alla valorizzazione della bigenitorialità.

Particolare rilievo assume in questi tempi l'orientamento personale, curricolare e professionale degli studenti, a partire già dalla Scuola Secondaria di I grado. È auspicabile, pertanto, il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa promossa dalla scuola e dai docenti anche attraverso un confronto diretto e costruttivo in vista della scelta del percorso secondario di II grado e terziario. È necessario investire, quindi, in azioni continue e mirate di informazione e tutoraggio, specialmente nei periodi di transizione, affinché ai genitori sia data la possibilità di contribuire in modo consapevole all'orientamento dei figli.

4. Statuto delle studentesse e degli studenti: DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è uno strumento operativo atto ad affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri tra gli studenti, tra i docenti e il personale ATA, i quali devono predisporre le condizioni per l'esercizio di tali diritti e per la tutela contro eventuali violazioni.

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249 del 24 giugno 1998, è stato oggetto di modifiche (DPR n. 235 del 21 novembre 2007) in particolare riguardo a:

- infrazioni disciplinari;
- sanzioni applicabili;
- impugnazione delle sanzioni;
- sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Le modifiche apportate mirano a rafforzare l'alleanza educativa tra le varie e diverse componenti scolastiche, assegnando loro un ruolo attivo nell'intera gestione delle procedure di applicazione del Regolamento. L'adozione del Regolamento, nonché le eventuali modifiche, richiedono infatti la consultazione degli studenti, nella scuola secondaria superiore e la consultazione dei genitori, nella scuola secondaria di primo grado.

Ciò premesso, alle singole istituzioni scolastiche spetta il compito di:

- adeguare i regolamenti interni alle indicazioni e ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- costituire e rendere operativo l'Organo di Garanzia interno alla scuola, del quale dovrà far parte almeno uno studente, eletto dal comitato studentesco (DPR 567/96 e successive modifiche);
- consegnare ad ogni studente, all'atto dell'iscrizione, una copia dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, come disposto dall'art. 6 comma 2 del DPR 24 giugno 1998 n. 249;
- diffondere una copia del Regolamento d'Istituto a tutta la comunità scolastica, dopo averlo elaborato e condiviso.

5. Organo di Garanzia regionale (art.5 comma 3, DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 - art. 5-bis)

La normativa prescrive l'istituzione di un organo di Garanzia regionale, che rappresenta l'ultimo grado di giudizio, con i compiti di controllare la conformità dei Regolamenti allo Statuto e il rispetto delle norme in esso disposte e di dirimere le eventuali controversie.

Tale organo, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, è composto da:

- tre docenti

- un genitore individuato nell'ambito del FoRAGS
- due soggetti aggiuntivi che nella scuola secondaria di secondo grado, sono studenti designati dal coordinamento regionale delle consultazioni provinciali degli studenti, mentre nella scuola secondaria di primo grado, sono genitori individuati nell'ambito del FoRAGS.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il rapporto Scuola-Famiglia riveste con l'introduzione del Piano dell'Offerta Formativa, documento che costituisce la carta di identità di ogni Istituzione Scolastica, nuova rilevanza. Al di là delle forme consuete di incontro con le famiglie per le comunicazioni inerenti la valutazione dell'allievo, occorre inventare nuove formule di raccordo che rendano partecipi i genitori del processo di definizione e costruzione dell'offerta formativa; un percorso che mira a creare "legami", senso di appartenenza e "consenso" delle famiglie verso la scuola.

Tenendo conto che:

- la scuola si trasforma in una realtà aperta,
- tutto il personale scolastico è impegnato alla massima disponibilità nei confronti dell'utenza,
- la valutazione degli studenti diventa trasparente, leggibile e, quindi, controllabile,
- l'IPSSOA rinuncia al privilegio dell'autoreferenzialità, desidera il giudizio esterno, poiché considera la "critica" una risorsa, non una diminuzione di prestigio,
- l'informazione alle famiglie diventa comunicazione con le famiglie, la quale non deve essere terminale, ma deve accompagnare in itinere la frequenza scolastica,
- i comportamenti dei ragazzi hanno in larga parte origine domestica (non si ottengono modificazioni, se necessarie, se non si interviene anche sulle dinamiche familiari),
- bisogna ulteriormente valorizzare il ruolo del C.I.C. (Centri di informazione e consulenza) realtà operante da qualche anno nel nostro Istituto,
- il coinvolgimento attivo della famiglia nel costruire processi migliora la qualità del servizio,
- la famiglia coinvolta migliora se stessa e le sue dinamiche interne e modifica la cultura del diploma in cultura della produttività scolastica,

i rapporti con le famiglie vanno ricostruiti alla luce di queste premesse.

La Scuola attiva l'incontro con i genitori e sollecita gli incontri con le singole famiglie tutte le volte che ciò si rende necessario; le avverte in caso di assenze prolungate o sospette; promuove incontri triangolari tra Scuola/Famiglia/C.I.C. ogni qual volta si rende conto che da sola non ce la fa a risolvere i problemi; fornisce ai genitori informazioni chiare, esaurienti, puntuali, prive di ambiguità; chiede ai genitori ogni notizia utile per la migliore riuscita del suo lavoro ed ogni aiuto per risolvere i problemi dei ragazzi. Le famiglie, a loro volta, si sforzano di fornire una reale collaborazione e non esauriscono il loro rapporto con la Scuola nella episodicità degli incontri ufficiali.

L'incontro con i genitori deve essere l'occasione per promuovere ed incentivare il progresso scolastico dei ragazzi.

Si deve passare dalla sporadicità dei rapporti alla collaborazione sistematica e capillare.

La scuola si impegna a coinvolgere i genitori in ogni fase in cui si attua la progettualità di Istituto sia direttamente che indirettamente, attraverso incontri e comunicazioni scritte, attraverso le seguenti fasi di raccordo: rilevazione aspettative, progettazione dell'offerta formativa, informazione periodica, rilevazione della qualità percepita e valutazione del piano, azioni di *counseling*.

COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato Studentesco, previsto dall'ad. 43 del D.P.R. 416 del 1974, è espressione **dei rappresentanti degli studenti** eletti nei Consigli di Classe. Tra i suoi compiti e funzioni, espressamente previsti dalla legge, si evidenziano i seguenti:

- **convocazione delle assemblee studentesche d'Istituto**

- **funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea**

Può, tuttavia, svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca d'Istituto o dai rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Classe.

Il Comitato Studentesco non può svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario delle lezioni. Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento della Scuola, il Preside, previa deliberazione di carattere generale del Consiglio di Istituto, potrà consentire di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del Comitato Studentesco, da tenersi fuori dall'orario delle lezioni, ai sensi dell'ad. 2 del D.P.R. del 10 Ottobre 1996 n.567.

Lo stesso decreto recita che gli Istituti devono favorire tutte le attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio. Le collaborazioni per attività educative, culturali, ricreative e sportive possono essere realizzate con associazioni, Regioni, enti locali, enti pubblici, enti e soggetti privati (art.3).

Ruolo del Comitato Studentesco

La progettualità studentesca prevista dal regolamento, comprese le risorse finanziarie necessarie per attuarla, sono proposte dal Comitato Studentesco o da almeno 20 studenti o da associazioni studentesche e deliberate dal Consiglio di Istituto.

Il Comitato studentesco gestisce la realizzazione delle attività; deve dotarsi di un regolamento interno e può dividersi in commissioni, esprimere un gruppo di gestione, elaborare un piano di gestione delle iniziative e realizzare attività di autofinanziamento (art.4)

CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

L' autonomia scolastica con il potenziamento dei momenti di progettualità e di gestione collegiale a livello locale, rappresenta un'importante occasione per una sempre maggiore partecipazione degli studenti alla vita scolastica, per una loro inclusione attiva e responsabile in tutti i momenti del percorso formativo e in tutti gli aspetti del sistema educativo.

Condizioni, spazi, tempi, organi per la formazione, la pratica e lo sviluppo della cittadinanza

CONDIZIONI	COMPETENZE
CONOSCENZA CONTESTO ISTITUZIONALE	ANALISI P.O.F.
PRESENZA	Autovalutazione, Comunicazione, Lavoro con gli altri Negoziazione
CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE	Strategie di esplorazione e di Attivazione Capacità di assumere ottiche diverse dalle proprie
PROGETTUALITA'	Sintesi di apporti eterogenei e loro inserimento in una prospettiva progettuale condivisa

SPAZI

- assemblee studentesche di classe
- assemblee studentesche di istituto
- consigli di classe
- consigli di istituto

TEMPI

ORARIO CURRICOLARE : monte ore previsto per assemblee di classe e assemblee d'istituto

ORARIO EXTRACURRICOLARE : programmazione ed esecuzione della progettualità prevista dal P.T.O.F. La partecipazione alle **iniziative complementari** e alle **attività integrative** deve essere tenuta presente dal consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente e sono finalizzate ad offrire occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero.

ORGANI

- CONSIGLIO DI CLASSE
- CONSIGLIO DI ISTITUTO
- LA CONSULTA : funzione propositiva, funzione di ordinamento e controllo, luogo di formazione alla cittadinanza e alla democrazia.
- IL COMITATO STUDENTESCO

"SCUOLA E TERRITORIO"

L' Istituto favorirà tutte le attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio.

Stimolerà collaborazioni per attività educative, culturali, ricreative e sportive con associazioni, Regione, Enti Locali, Enti Pubblici, Enti e soggetti privati.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 - commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)".

L'I.P.S.S.A.R.T di Otranto, in piena sintonia con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata;
- Garantire un servizio didattico di qualità, rispettando, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- Realizzare un clima scolastico positivo con gli studenti fondato sul dialogo, sulla reciproca fiducia e sulla condivisione e il rispetto delle regole;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, promuovendo iniziative di accoglienza, di integrazione e cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, di emarginazione ed episodi di bullismo;
- Favorire una costruttiva collaborazione educativa con la famiglia garantendo chiarezza nelle comunicazioni e pieno rispetto della privacy;
- Esplicitare a studenti e genitori il percorso didattico-educativo programmato e le modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e comunicare a studenti e genitori con la massima trasparenza i risultati delle verifiche;
- Avvertire la classe sulla data delle prove scritte e pratiche con un certo anticipo, evitando di fissare più verifiche nello stesso giorno e prendere in considerazione le eventuali proposte avanzate in tempo utile dagli studenti;
- Effettuare il numero di verifiche previsto dai Dipartimenti disciplinari e correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità di studenti/studentesse.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola presentata dagli insegnanti e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Presentarsi con puntualità alle lezioni ed evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola (il danno prodotto dovrà essere risarcito);
- Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni ed usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- Spegner i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07) recepita nel Regolamento di Istituto, Art. 3);
- Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Portare regolarmente a scuola il "libretto personale", strumento privilegiato per la comunicazione scuola/famiglia e metterlo quotidianamente a disposizione di docenti e genitori;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e il Regolamento di Istituto;
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre a un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste, alle eventuali convocazioni, aggiornando a tale scopo indirizzi e recapiti telefonici;
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni), vigilare sull'impegno nello studio domestico;
- Invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- Educare il figlio/figlia al rispetto delle persone e delle cose, nella consapevolezza delle responsabilità previste per i genitori dalle norme vigenti in caso di comportamenti violenti o disdicevoli e di eventuali danni al patrimonio della scuola da parte dei figli.
- Segnalare alla Scuola disservizi o situazioni problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dei propri figli.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività

Nell'anno scolastico 2014/2015 è stata avviata l'attivazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione, sulla base di quanto stabilito dal DPR 28 marzo 2013, n. 80.

Tale Sistema prevede, in particolare, che tutte le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) realizzino un'attività di analisi e di valutazione interna e definiscano un insieme di obiettivi ed azioni di miglioramento secondo il percorso delineato dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Al termine dell'anno scolastico 2018-2019 le istituzioni scolastiche dovranno pubblicare nel portale "Scuola in chiaro" un rapporto di rendicontazione sociale "grazie al quale si diffonderanno i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

• **Obiettivi di rendicontazione**

Il bilancio sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'istituto scolastico, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività scolastica per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico-sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'istituto scolastico e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e gli impegni assunti nei loro confronti; – rendere conto del grado di adempimento degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'istituto scolastico e il contesto nel quale esso opera;
- rappresentare il rendiconto economico e la gestione delle risorse economico finanziarie.

• **Processo di Rendicontazione**

Le modalità con cui il bilancio sociale viene realizzato (e comunicato) risultano fondamentali ai fini non solo della qualità informativa del documento ma, più in generale, della capacità di tale strumento di determinare effetti positivi nel governo e nella gestione dell'istituto scolastico e nelle relazioni con i diversi stakeholder. Il bilancio sociale dovrebbe quindi essere frutto di un processo gestito con consapevolezza ed attenzione e realizzato favorendo la partecipazione – sia pur con ruoli differenziati – di una pluralità di soggetti interni ed esterni.

La realizzazione del bilancio sociale non può certo prescindere dal coinvolgimento del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. In particolare sembra opportuno che sia quest'ultimo organo collegiale ad approvare il bilancio sociale, a fronte delle sue funzioni generali di indirizzo e di controllo e delle sue specifiche responsabilità di elaborazione degli indirizzi generali per il POF, di adozione dello stesso, di approvazione del programma annuale e del conto consuntivo. In una prospettiva di accountability cooperativa (precedentemente illustrata), la partecipazione al processo di rendicontazione dovrebbe essere ancora più ampia. La relazione ed il confronto con gli stakeholder potrebbe avvenire non solo nella fase di comunicazione del bilancio sociale nella sua versione definitiva, ma anche (per lo meno con alcuni interlocutori di particolare rilevanza e disponibili ad un coinvolgimento attivo) nella fase di impostazione e redazione del documento, in

modo tale da poter cogliere e tener conto da subito dei diversi punti di vista, delle questioni ritenute di primaria rilevanza e delle relative esigenze informative.

Obiettivi di rendicontazione

Il bilancio sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'istituto scolastico, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività scolastica per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico-sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'istituto scolastico e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'istituto scolastico e il contesto nel quale esso opera;
- rappresentare il rendiconto economico e la gestione delle risorse economico finanziarie.

In capo al bilancio sociale vi è l'osservazione che ogni istituto scolastico, in modo e misura diversi, possiede e manifesta un determinato indirizzo etico, che informa le sue scelte strategiche e le sue azioni quotidiane. V'è dunque la convinzione che – nella prospettiva del bilancio sociale – il governo dell'istituto scolastico debba rendere espliciti gli scopi affidati all'attività posta in essere e alle norme che regolano i comportamenti. I principi di redazione del bilancio sociale fanno riferimento alla sfera dell'etica, alla dottrina giuridica e alla prassi della professione contabile.

In particolare ai principi e valori condivisi di etica pubblica ed economica e, per quanto attiene al campo del diritto, alla Costituzione e alla legislazione vigente, nazionale e comunitaria, e ai principi fondamentali dei diritti dell'uomo (Carta dei Diritti dell'ONU). Infine, per quanto riguarda gli aspetti più professionali o procedurali, ai principi contabili nazionali e internazionali.

Ciò è tuttavia solo premessa al fatto che il singolo istituto scolastico possa far riferimento ad ambiti etici, normativi o professionali più specifici.

Infatti, posta la necessità di osservare i riferimenti normativi di cui sopra, ogni ulteriore specificazione dei valori cui si ispira la scuola appare utile e necessaria. Nel caso di divergenze fra gli stakeholder su aspetti etico-sociali, il bilancio sociale deve presentare le informazioni in modo tale che ciascun lettore del documento possa giudicare adeguatamente secondo il proprio punto di vista.

Ciò per agevolare un maggiore dialogo che, pur lasciando invariate le posizioni “non negoziabili” o anche punti di vista differenti inconciliabili in linea di principio, permetta di mantenere una corretta e trasparente relazione con ogni stakeholder legittimamente interessato all'attività della scuola. È essenziale però che tali peculiarità osservino, nel manifestarsi, criteri espliciti, condivisi e ricorrenti. La qualità del processo di formazione del bilancio sociale e delle informazioni in esso contenute è garantita dal rispetto dei seguenti principi.

1. Identificazione dell'ente sul piano etico: è necessario dichiarare con chiarezza valori, principi e finalità generali dell'ente in modo tale da consentire una valutazione della coerenza del suo operato; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione). Deve inoltre essere fornita la più completa informazione riguardo a chi detiene i diritti di decisione e al governo dell'organizzazione.

2. Responsabilità: occorre fare in modo che siano identificate gli stakeholder ai quali l'istituto scolastico deve rendere conto.

3. Trasparenza: tutti i destinatari devono essere posti in condizione di comprendere il procedimento logico di rilevazione, riclassificazione e formazione, nelle sue componenti procedurali e tecniche e riguardo agli elementi discrezionali adottati.

4. **Inclusione:** si farà in modo di dar voce – direttamente o indirettamente – a tutti gli stakeholder identificati, esplicitando la metodologia di indagine e di reporting adottata. Eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate.
5. **Coerenza:** dovrà essere descritta la coerenza delle politiche e delle scelte della comunità professionale agli impegni assunti.
6. **Neutralità:** il bilancio sociale deve essere imparziale ed indipendente da interessi di parte o da particolari coalizioni.
7. **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti fossero incaricate di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni e commenti, a esse deve essere richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio (2).
- (2) In presenza di valutazioni, giudizi e commenti di terze parti incaricate, questi formeranno oggetto di apposito allegato.
8. **Competenza di periodo:** il bilancio sociale ha come periodo di riferimento l'anno scolastico. Gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano (maturazione e realizzazione dell' impatto sociale) e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine.
9. **Prudenza:** consiste, in particolare in presenza di valutazioni estimative (stime o congetture), nell'uso di una certa cautela (indispensabile quando esistono condizioni di incertezza), in modo da non sopravvalutare gli aspetti positivi e non sottovalutare quelli più strettamente negativi. Inoltre, non devono essere attribuiti all'esclusivo operato dell'organizzazione cambiamenti che sono stati determinati da una serie di fattori in parte non controllabili dall'organizzazione stessa. Per effetti dell'attività dell'organizzazione si deve quindi intendere solo quella parte del cambiamento rilevato che ha un rapporto di causalità diretta con la sua attività.
10. **Comparabilità:** deve essere consentito il confronto fra bilanci differenziati nel tempo della stessa scuola o con bilanci di altre scuole operanti nel medesimo settore o contesto.
11. **Chiarezza:** le informazioni contenute nel bilancio sociale devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato agli stakeholder a cui il bilancio è destinato.
12. **Attendibilità e fedele rappresentazione:** le informazioni del bilancio sociale devono essere oggetto di un processo di controllo, in modo da poter essere considerate dagli utilizzatori come fedele rappresentazione dell'oggetto cui si riferiscono. Per essere attendibile, l'informazione deve rappresentare in modo completo e veritiero il proprio oggetto, con prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.
13. **Omogeneità:** tutte le espressioni quantitative impiegate devono essere misurate con lo stesso criterio di rilevazione e unità di misura.
14. **Utilità:** il complesso di notizie che compongono il bilancio sociale deve contenere solo dati ed informazioni utili a soddisfare le esigenze informative degli stakeholder.
15. **Significatività e rilevanza:** bisogna tenere conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante. Eventuali stime o valutazioni soggettive devono essere fondate su ipotesi esplicite e congruenti.
16. **Verificabilità dell'informazione:** i processi di raccolta e di elaborazione dati devono essere documentati e, quando opportuno, indicati nel bilancio in modo tale da poter essere oggetto di esame e di revisione.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

- Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n°19 del 10 Dicembre 2018
- Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera N°13 del 10 Dicembre 2018



Sedi e Contatti

Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA) di Otranto

Sede Centrale

via S. Francesco di Paola, 1
73028 Otranto (Lecce)
Tel. 0836-801660
email: leis04300l@istruzione.it
sito web:
www.iissotrantopoggiardo.gov.it

Succursale di via Martire Schito

via Martire Schito
73028 Otranto (Lecce)
Tel. 0836 197.51.41

Succursale di via Giovanni XXIII

Via Giovanni XXIII
73028 Otranto (Lecce)

Come raggiungerci

Collegamenti Ferroviari

Ferrovie SUD-EST

Linee:

- Lecce – Maglie
- Maglie – Otranto
- Gagliano – Maglie

Collegamenti Stradali

1) Autolinee ELIOS

Linee MERINE-OTRANTO

Linee PISIGNANO.OTRANTO

2) Autolinee CHIRIATTI

Linea SOLETO-OTRANTO

Linea PRESICCE-POGGIARDO-OTRANTO



Liceo Artistico "Nino Della Notte" Poggiardo

Via Principe di Piemonte, 1
73037 Poggiardo

Tel. 0836-197.51-43

Cell. 389/61.92.409

email: isa@isapoggiardo.it;
leis03600d@istruzione.it
www.iissotrantopoggiardo.gov.it

Come raggiungerci

Collegamenti Ferroviari

Ferrovie SUD-EST

Linea Gagliano - Lecce

Collegamenti Stradali

1) Autolinea CHIRIATTI

2) Autolinea SEAT